





A
177



Libro degli Atti

Istituto Ciechi dei PP. Somaschi

= nella nuova sede di Tormarancia =

dall'anno 1940 al 1954 (agosto).

1

Anno 1940.

Gara Ca- — « Anche in questo anno scolastico ultimo scori-
tecnica so i Catechi del nostro Istituto di Roma, avendo stu-
diato, come sempre, con la maggiore diligenza il Catechi-
simo, sono stati tutti splendidamente promossi dagli
esaminatori del Vicariato, i quali ne hanno scelto vari
per la partecipazione alle Gare Catechistiche Diocesane.

In queste i nostri ragazzi sono risultati tra i pri-
mi vincitori per le Scuole Elementari, per il Corso Me-
dio Inferiore e per le Associazioni Cattoliche Inferne.

Due hanno conseguito il Premio Speciale di 1° e 2° gra-
do per l'Associazione Cattolica (Effettivi) "S. Girolamo Emi-
liani" ed hanno avuto l'onore di esser ricevuti domeni-
ca 12 gennaio in privata udienza dal Santo Padre, che
si è particolarmente compiaciuto con loro, avendo
parole di paterna benevolenza per il nostro Istituto.

(Dalla Rivista della Congregazione di Somasca, fascicolo 88)

Lettera

di
Congratu-
zione

del Presidente

« Revermo Padre Rettore,

Se sono molto grato di avermi cortesemen-
te

Se data notizia del felice esito conseguito dai no-
stri cari alunni nell'esame di Catechismo.

Mentre me ne rallegro vivamente con i gio-

vani, me ne rallegro ancor più con lei e con tutti i Superiori che con tanto zelo ne curano la istruzione. Iddio benedetto li ricompenserà di tanto bene e gli stessi giovani non mancheranno di manifestare la loro riconoscenza.

Riservandomi di ripetere a voce la mia soddisfazione domenica prossima, nella circostanza del saggio musicale, La prego gradire i sentimenti della mia venerazione e del mio ossequio.

Roma

(firmato) Enrico Pucci

30 novembre
Trasferimento
dell' Istituto
alla nuova Sede
di Tormarancia

« Un avvenimento di importanza decisiva per l' Istituto dei Ciechi di Roma, si è svolto il 30 novembre scorso: il suo trasferimento alla nuova sede in un nuovo apposito edificio a Tor Marancia, tra l' Ostia - se e l' Appia Antica.

La « Casa della Musica » come i vicini dell' Aventino chiamavano l' Istituto, l' incautevole oasi di misticismo e di pace, oltreché di dolore, in cui era facile sempre sentire una voce d' organo o di violino levarsi consolatrice per coloro a cui le spente pupille negano il conforto della luce e del sole, lascia così i locali in cui tanti fatti tristi e gioiosi si svolsero, nella vita di apostolato e carità tra cui furono allevate tante genera-

zioni di ciechi. Memorie care lasciano a S. Alessio quei nostri Confratelli che dopo anni di lavoro lassù accompagnano ora gli alunni nei nuovi locali.

Questi sono stati costruiti con pubbliche elargizioni, fra cui varie e generose quelle del Duca d' Italia. Nell' occasione sappiamo che varie manifestazioni di simpatia e stima sono state fatte all' Opera in sé e ai nostri Padri, e specialmente al P. Lambarelli, di cui, tra gli altri, la nota penna di Ceccorinus in un articolo Deuso di notizie storiche nella Tribuna (20 nov. 1940) ricordava che « Da quarant'anni dedica all' Opera pia le alte doti del nobile cuore e del fervido ingegno, si ha meritato l'attributo di Padre dei Ciechi, non meno lusinghiero di quello di Poeta dell' Aventino ».

Il Revmo P. Generale, telegraficamente avvertito del trasloco, inviava paternamente la sua benedizione in questi termini: « La benedizione del Signore scenda sopra cotesto nuovo Istituto, chi governa, governati, Docenti, Discenti, ut crescant: buoni, docili, sapienti. Padre Ceccorini ». — Lo stesso giorno i Religiosi hanno fatto l'accusa della colpa.

31 novembre
Congresso
dei Ciechi

Il P. Lambarelli, Rettore dell' Istituto, invitato dal Presidente Conte Pucci e dal Consiglio di Amministrazione, si reca a Firenze per prender parte al Congresso indetto dall' Unione Nazionale dei Ciechi, e dopo tre giorni - a Congresso finito - fa ritorno a Roma.

Famiglia Religiosa del nuovo Istituto

I Religiosi che da S. Alessio si sono trasferiti nella nuova sede dell' Istituto, lasciando sull'Avventino il P. Pasquale Salvatore, pro tempore Rettore della Chiesa ed un giovane che fa da sagrestano, sono i seguenti:

- P. Luigi Lambarelli, Rettore dell' Ist. e Vicario Generale della Congregazione.
- P. Luigi Saracca, Ministro
- Fratel Giuseppe Diak, Prefetto
- Fratel Otello Faccendetti, Prefetto.
- Vittore Nicola, Postulante Laico
- Fratel Gaetano Carbone, a riposo

9 dicembre

Essendo stato ieri festa della Madonna, si è trasportata ad oggi la consueta funzione ad onore di S. Girolamo e l'accusa della colpa.

Lettera del Segretario di Stato di S.S.

Segreteria di Stato di Sua Santità N. 31388.

al P. Lambarelli

Reverendissimo Padre,

Il filiale pensiero di offrire all' Augusto Pontefice il suo poema lirico "Il Poverello d'Assisi", nobilmente e cristianamente ispirato nel contenuto e così felice nella forma come dignitoso nella veste, non poteva non essere paternamente apprezzato dalla Santità Sua come una

cosa veramente bella.

La proclamazione di San Francesco d'Assisi a Patrono primario d'Italia dà alla sua poetica fatica nuovo vigore di attualità, che essa può giustamente stimarci non ultimo richiamo a quella "mirabil vita", cui l'umanità ha, oggi soprattutto, tanto bisogno di ispirarsi per ritrovare la carità e la pace di Gesù Cristo.

Col Suo particolare ringraziamento, la Santità Sua vuole pertanto Le giungano, Padre Reverendissimo, le Sue vive congratulazioni, mentre formula il voto che i suoi vertici seminino nei cuori, con l'attrattiva della bellezza, quegli austeri principi e quei vividi esempi di cristianesimo integrale, i quali fecero e fanno sublime la serafica figura del Poverello.

Al tempo stesso la medesima Santità Sua fervidamente Le augura che la Sua provvida ed appennata attività per il caro Istituto dei Ciechi possa ancora per molti anni svolgersi con altrettanta fecondità nella nuova sede di Tor Marancia, la quale certo non farà dimenticare la benedetta suggestiva culla di Sant' Alessio.

E mentre il Santo Padre prega per la Paternità Vostra e per costesti cari figli le grazie e i favori del Cielo, a Lei ed a loro invia con paterno animo una particolare Benedizione Apostolica.

To poi, mentre con memore e cordiale pensiero
La ringrazio della copia del suo libro a me cortesemente inviata, son lieto di presentarle le mie felicitazioni, e con senti di religioso ossequio mi confermo
della Paternità Vostra Reverendissima
devoto nel Signore
(firmato) L. Card. Maghione

14 dicembre Inaugurazione dell'Istituto
Alla presenza del Presidente Conte Pucci e dei Membri della Commissione, in forma privata e senza alcuna solennità si è fatta stamane l'inaugurazione dell'Istituto. Mons. Vicegerente di Roma, S. E. Luigi Braglia, ha celebrato la S. Messa nella Cappella della Legione Maschile, alla presenza degli intervenuti e della intera Comunità, di cui molti si sono accostati alla S. Comunione. Le alcune hanno cantato vari motetti religiosi. La cerimonia si è chiusa con la benedizione dell'Arcivescovo ai locali dell'Istituto.

Direttore Spirituale
Come Direttore Spirituale si è scelto il P. Alessandro Rossi della Congregazione di Don Calabria in Verona, zelante economo parroco della vicina borgata di Formarancia.

Chiusura dell'anno
Oggi 31 dicembre tutta la Comunità in Cappella fa un'ora di adorazione e canta il Te Deum in ringraziamento al Signore

Anno 1941.

1 gennaio Con una devota funzione religiosa s'inizia il nuovo anno e tutti si accostano alla mensa eucaristica, cantando poi il Veni Creator anche per implorare i lumi e la particolare assistenza del Signore per l'inizio del novello anno scolastico.

7 gennaio Data il trasferimento dell'Istituto si è dovuto differire l'apertura delle Scuole, le quali si sono incominciate quest'oggi regolarmente e si spera di poter svolgere l'intero programma sia per il corso letterario e musicale, sia per l'insegnamento del lavoro manuale.

8 gennaio Commemorazione del transitò di S. Girolamo
Raccolta nella nostra devota Cappella la famiglia religiosa, dopo una breve esortazione del P. Rettore, assiste alla consueta funzione ad onore del nostro Santo fondatore, facendo poi l'accusa della colpa.

9 febbraio Funzione a S. Girolamo
Avendo celebrato ieri la festa di S. Girolamo, oggi ripetiamo la solita funzione mensile, facendo poi l'accusa della colpa e pregando per i bisogni particolari della nostra Congregazione, con un fraterno pensiero ai nostri Religiosi chiamati o richiamati sotto le armi in questo periodo di guerra.

28 febbraio Per concessione Del Revmo P. Generale Dei Frati Mi-
 nori, oggi il P. Prospero Milita O. F. M. Parroco di S. Le-
 bastiano, ha eretto nella nostra Cappella la Via Crucis,
 promettendo un fervoroso Discorso di circostanza alla
 presenza dell'intera Comunità che ha assistito devotamente
 alla sacra funzione. - In ogni qualche giorno, ^{Dopo} ci ha fatto
 pervenire il relativo Decreto Del Revmo P. Generale
 e l'attestato della erezione già effettuata, che conser-
 veremo diligentemente nel nostro Archivio.

La pia pratica della Via Crucis sarà ripetuta
 dalla Comunità ogni venerdì di Quaresima.

11 marzo D'accordo col P. Provinciale, si manda per alcuni
 Fr. Faccendetti giorni al Ritiro di S. Bonaventura sul Palatino fra-
 gli Eserc. Spirit. del Faccendetti per compierci un breve corso
 di santi spirituali esercizi, onde emendarsi
 di una accentuata tiepidezza e riacquistare il
 primitivo fervore.

31 marzo La Famiglia religiosa si raccoglie in Cappella,
 funzione a S. Gi: dove recitate le solite preci, fa dinanzi al P. Ret-
 toro e accusa tore l'accusa della colpa e viene da lui esortata
 della colpa a compiere diligentemente i doveri religiosi, cercando so-
 prattutto di far bene la santa meditazione e la
 lettura spirituale - Si svolge quindi la

funzione del Trancato di S. Girolamo, che non si pote-
 fare l'8 del mese, e si prega per i particolari bisogni
 della nostra Congregazione.

Esercizi Spirit. Nei giorni di lunedì martedì e mercoledì Santo tut-
 ta la Comunità si è raccolta nella nostra Cappella per
 ascoltare 4 volte al giorno la predicazione Del Padre
 Risi della Compagnia di Gesù e prepararsi alla S. Pasqua.

Il breve corso di santi Esercizi si è chiuso con un di-
 scorso sulla Passione e morte di N. S. Gesù Cristo, e la mat-
 tina di giovedì Santo tutti hanno devotamente ascoltato
 la messa celebrata del P. Rettore e fatta la Santa Co-
 mmunione, adempiendo il precetto pasquale.

12 aprile Partenza Fratel Otello Faccendetti è partito stama-
 di Fr. Faccendetti ne per Pescia, essendo destinato dall' obbe-
 dienza a quella nostra Casa di Probato.

15 aprile Trovandoci occupati con i santi Esercizi, ab-
 biamo celebrato quest'oggi la consueta funzio-
 ne mensile del Trancato di S. Girolamo. - Si è
 poi fatta l'accusa della colpa, e il P. Rettore dopo
 alcune parole di esortazione ha annunciato che ogni
 mese si farà un giorno di ritiro spirituale predicato
 dallo stesso P. Risi che ha predicato i santi Esercizi.

8 maggio Oltre la supplica alla Madonna di Pompei fatta
funzione a S. Girol. in comune nella nostra Cappella, la famiglia
e accusa della colpa religiosa ha poi devotamente assistito alla funzione
del Brancito di S. Girolamo e fatta la consueta ac-
cusa della colpa.

30 maggio
Esami e gare
di Catechismo Per disposizione del Vicariato, il Parroco di
questa zona, P. Alessandro Rosa, è venuto ad
esaminare gli alunni nel Catechismo per il
corrente anno scolastico. Hanno tutti meri-
tato dicci, eccetto due che hanno avuto non.

Si è poi svolta presso gli uffici del Vicaria-
to la gara catechistica, a cui hanno preso parte
per le Scuole Elementari gli alunni: Caleffi Be-
nito, Ferreri Olindo, Lepora Vincenzo;
per le Scuole medie: Capirci Costanzo, Gallo
Francisco, Scaramella Giovanni;
per l'Associaz. Catt. S. Girol. Omiciani: More-
schi Antonio, Saltarelli Giovanni, Nazio
Italo.

Hanno conseguito tutti ottima votazione, e
tre degli alunni: Capirci Costanzo, Moreschi An-
tonio e Saltarelli Giovanni, hanno sostenuto un
terzo esame di eliminazione per conseguire il pre-
mio speciale di 1° grado.

L'alunno Capirci Costanzo, avendo meri-

tato il detto premio speciale per tre anni conse-
cutivi, il Vicariato gli ha concesso il diploma di
maestro di catechismo, esonerandolo da qualunque
altro esame.

8 Giugno Dopo la funzione del mese di giugno ad ono-
Commemoraz. re del S. Cuore a cui prende parte ogni giorno tut-
del Brancito ta la Comunità, i Religiosi si sono scattati
di S. Girolamo in Cappella per commemorare il Brancito di S. Gi-
rolamo. Si è fatta la solita pia funzione, con
l'accusa della colpa.

2 luglio 1941 In act. visit. P. Corrao Spisani

Esami di Presieduti dal R. Ispettore Capo delle Scuole
3^a e 5^a Elem. del Governatorato, Prof. Comm. Volca, si sono svol-
ti gli esami di III^a e V^a elementare e gli alunni
hanno conseguito il passaggio e la licenza merita-
do lodevole in tutte le materie; tanto che l'I-
spettore ne è rimasto ammirato, esclamando:
«Questo è un Ginnasio anziché una Scuola Ele-
mentare!». Ne va dato particolare encomio
all'insegnante cieco Prof. Filosi e all'insegnante
nostro Confratello P. Pasquale Salvatore.

8 luglio Si è commemorato quest'oggi in Cap-
funzione a pella il Brancito di S. Girolamo e i Religiosi
S. Girolamo si hanno fatto l'accusa della colpa.

23 luglio Col permesso dei Superiori il P. Luigi Laracca
Partenza del si è recato in famiglia a Minturno per pas-
P. Ministro sarvi alcuni giorni di riposo e di vacanza.

2 Agosto Il Padre Laracca è tornato da Minturno
Ritorno del P. Min- quest' oggi ed ha ripreso regolarmente
il suo ufficio di ministro nell' Istituto.

8 Agosto Capitolo della colpa e funzione in onore
del Santo Fondatore.

8 Settembre Si fa l'accusa della colpa e si rinnova la fun-
zione per il Transito di S. Girolamo.

15 Settembre Riportiamo dal "Corriere dei Ciechi", N. 2-15-9-1941 -
Stamperia Nazionale Braille - Via Antonio Cocchi
N. 2 - Firenze. la seguente relazione:
« Attività degli Istituti = Istituto di Roma (S. Alessio)

« Il decorso anno scolastico si è chiuso con
i seguenti risultati: quattro alunni hanno
conseguito la licenza elementare con la classifica
lodevole, (presiedendo gli esami il R. Ispettore Capo);
otto alunni hanno sostenuto esami vari pres-
so il R. Conservatorio di S. Cecilia: due di essi

si sono presentati per la prova di cultura genera-
le letteraria e tre per la licenza inferiore del corso
di Pianoforte, ottenendo una soddisfacente votazione;
Rosina Lopez ha superato l'esame di Armonia Comple-
mentare con la votazione di otto decimi e Onoria
Fallone e Ilde Colangelo hanno ottenuto rispettiva-
mente 9,50 e 9 nelle prove di Solfeggio e Ditta-
to Musicale.

Presso il medesimo Conservatorio hanno sotte-
nuto gli esami tre ex-alunni dell'Istituto, uno
dei quali, Paolo Petrucci, ha riportato una votazio-
ne brillantissima in tutte le prove...

Tali risultati sono tanto più apprezzabili,
in quanto l'anno scolastico praticamente è sta-
to ridotto quasi a metà per il trasferimento del-
l'Istituto nella nuova Sede.

Nel concorso provinciale di Canto Corale indetto
dalla G.T.L. e tenuto nel maggio, le due Centu-
rie preparate dal M.^o Medoro Pschi, ex-alunno
ed ora insegnante di Organo, di Canto corale e pre-
goriano, sono state classificate al 3.^o e al 4.^o posto,
sebbene le Centurie concorrenti superassero
di molto il centinaio. »

8 ottobre - Funzione per il Transito di S. Girolamo - Accusa
della colpa - Ritiro mensile.

22 ott. 1941 Oggi viene da Como Fr. Pietro Favarel,
 viene Fr. Pietro Favarel mandato qui dal Revmo P. Generale per
 fare da Prefetto ai nostri Ciechi.

8 novembre Capitolo della colpa e fuorioncina ad onore di
 S. Girolamo, nostro Fondatore.

17 novembre Capitolo Collegiale per l'ammissione al Noviziato del
 postulante laico Nicola Vitone. votazione favorevole.

28 novembre Partenza del postulante Nicola Vitone per il novi-
 ziato a Corbetta.

8 dicembre Capitolo della colpa e fuorioncina ad onore del
 nostro S. Fondatore.

31 dicembre Ora Santa predicata, indetta dal Revmo P. Ge-
 nerale a tutte le Case dell'Ordine.

Anno 1942.

8 gennaio Capitolo della colpa e fuorioncina ad onore di
 S. Girolamo, con breve discorso del P. Rettore.

12 gennaio Due nostri alunni condotti dal P. Rettore si re-
 caono in udienza dal S. Padre per aver riportato nel
 la gara catechistica diocesana rispettivamente il pre-
 mio speciale di 1° e 2° grado. Il S. Padre rivolge
 la parola al P. Lambarelli e si rallegra molto dei felici
 risultati ottenuti dall'Istituto.

8 febbraio Festa in onore di S. Girolamo Emiliani, pre-
 ceduta da un triduo di preghiera. Tutta la Comu-
 nità si accosta alla Santa Comunione.

9 marzo Capitolo della colpa e fuorioncina in onore del
 nostro S. Fondatore.

19 marzo Festa solenne in onore di S. Giuseppe, prece-
 duta da una novena, col canto dell'Inno e bene-
 digione eucaristica.

22 marzo - Ricorrendo il 40^{mo} di sacerdozio e di assistenza ai
 Per il 40^{mo} Ciechi, si è tenuta nell'Istituto un'Accademia Lettera-
 del P. Rettore rio-musicale in suo onore, a cui presero parte

vani ex-alunni ora insegnanti, ed altri in divisa militare, ora in servizio nell'esercito come aerofonisti. Uno di essi, il cicerone Mario Raspanti, declamò applauditissimo il carne secolare "Nel Natale di Buscico", dello stesso P. Lambarelli.

« Intervenero — scrive la Rivista I Diritti della Scuola del 10 aprile 1942 — cardinali, autorità militari, civili e sacerdotali e una grande folla di estimatori, amici e discepoli. Alunni ed ex-alunni svolsero un pregevole programma musicale e di recitazione. Due applauditi discorsi illustrarono la varia attività del festeggiato: sacerdote, educatore e poeta. Del programma di recitazione fecero parte alcune delle sue poesie, di schietto sapore classico »

Il S. Padre inviò un bellissimo telegramma di felicitazioni e verso la fine dell'Accademia si degnò mandare espressamente il suo segretario particolare Mons. Pio Rossignani a portare una speciale Benedizione Apostolica al festeggiato e agli intervenuti.

Parlarono della festa con lunghi articoli "L'Avvenire" e l'"Osservatore Romano".

29 marzo Oggi, Domenica delle Palme, ha avuto inizio nel-
Esercizi Spirituali la nostra Cappella alla presenza di tutta la Comunità un corso di santi spirituali esercizi in preparazione alla S. Pasqua. Il predicatore è P. Giovanni

Gualberto Goretti S.J. venuto appositamente da Anagni.

2 aprile

Prece pasquale Terminati ieri sera gli esercizi spirituali, l'Istituto soddisfa devotamente al precetto pasquale.

8 aprile

Capitolo Sulla colpa e fuorioncina ad onore di S. Girolamo. Il P. Rettore dà lettura della lettera pastorale del Revmo P. Generale, commentandola nei punti più importanti e raccomandando la mortificazione interna ed esterna tanto necessaria a noi Religiosi.

12 aprile

Riportiamo da "L'Avvenire" « Il quarantesimo di La Primaria sacerdotio del P. Lambarelli festeggiato alla "Madonna del-
di buone opere l'Archetto » -
festeggia il P. Lambarelli

La Primaria Società cattolica promotrice di buone opere ha festeggiato nella sua sede, alla Madonna dell'Archetto, con una cerimonia intima e nello stesso tempo solenne, il quarantesimo di sacerdozio e di direzione dell'Istituto dei Ricchi dell'illustre socio P. Luigi Lambarelli, Vicario Generale dei Chierici Regolari Somaschi.

Il Presidente della Promotrice, Lamberto De Camillis, pronunciò un commosso ed elevato discorso, rievocando le benemerite del P. Lambarelli come delicato poeta, fervido educatore della gioventù, pietoso confortatore della sventura, mettendone in rilievo gli insigni meriti di sacerdote esemplare e l'attaccamento dimostrato alla Società che si onora

di annoverarlo da tanti anni tra i Soci più zelanti e benemeriti.

Con felice pensiero il Presidente ricorda la figura carissima ai romani del Servo di Dio P. Domenico Savari, somasco, socio della Promotrice e della cui causa di beatificazione il P. Lambarelli è postulatore.

Consegnava quindi, con invidiate parole, un artistico calice che ricordasse al festeggiato la cerimonia odierna svolta ai piedi della Madonna "causa della nostra letizia".

L'Assistente ecclesiastico Mons. Agostino Grego dava lettura del telegramma inviato dal Santo Padre al P. Lambarelli, aggiungendo nobili parole di congratulazione e di augurio. Quindi S. E. Mons. De Romanis, Sacrista di Sua Santità, volle aggiungere il suo plauso e il suo incoraggiamento, dicendo la sua gioia nell'averlo trovato presente ad una manifestazione così cara e così significativa, e impartendo la pastorale benedizione.

La "Schola Cantorum" dell'Istituto dei Chieri di S. Alessio, diretta dal maestro Aschi Medoro svolse un programma di scelte musica, eseguendo fra l'altro l'autifona "Causa nostrae laetitiae" del Maestro Giuseppe Giannini, e l'inno alla Madonna dell'Archetto, del P. Lambarelli, musicato dal socio Comm. Alfredo Ciani.

Tra i numerosi presenti che gremitano l'artistico tempio - facendo corona a S. E. Mons. De Romanis e al festeggiato - notammo i Monsignori Rossignani e Filosa: i Padri

Izudi, Roschini, Abate, Stano, Blasucci e Di Lorenzo, il maestro Giannini: i commendatori Luigi Rossignani, Costantini, Seghetti, Mori, Verucchio, Sommariva; il Cav. Passamonti; l'avv. Pacciotti, la Presidente della Promotrice al completo, con molti soci e vari religiosi ed insegnanti dell'Istituto dei Chieri.»

30 aprile - Il P. Lambarelli, per consiglio dei medici, si reca a Nettunia per curare all'aria marina la bronchite e un eritema all'occhio sinistro. La cura gli giova abbastanza, e dopo pochi giorni fa ritorno all'Istituto.

4 maggio Apprendiamo da "L'Observatore Romano" uomini del in data di oggi la seguente notizia:
 Lambarelli Consultore « Con biglietto della Segreteria di Stato la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di annoverare fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi il Reverendissimo Padre Luigi Lambarelli, dei Somaschi. »

15 maggio Per il Giubileo Episcopale del S. Padre abbiamo Festa per oggi, festa dell'Ascensione, noi due Padri applicato il Giubileo la S. messa ad mentem Summi Pontificis, secondo del S. Padre il desiderio espresso dal nostro Revere. P. Genrale. Abbiamo inoltre fatto precedere la festa da speciali preghiere, Santa Comunioni e Con-

ferenze, come dal resocanto del giornale "L'Avvenire", che qui riproduciamo:

« L' Istituto dei Ciechi di S. Alessio in Via Formarancia di Roma, diretto dai Padri Lombardi, per preparare e disporre gli animi degli alunni e dell'intera Comunità a festeggiare con più consapevolezza il Vicario di Gesù Cristo nel giorno del suo Episcopale Quibiles, ha promesso un corso d'istruzioni.

Nell'atto di offrire al Papa come umile omaggio il fiore delle loro sofferenze in spirito di propinazione presso il Signore e di consolazione presso il cuore del Padre comune, gli alunni dichiarati i più piccoli dei suoi figli, che per l'augusto Vicario di Gesù Cristo nutrono ardente la fiamma del loro giovanile amore, consacrando una intera settimana alle glorie e all'esaltazione del Pontificato Romano hanno espresso l'amore per il dolce Cristo in terra. Nelle conferenze sono stati trattati i seguenti argomenti: "S. Pietro e il Papa", per il Prof. Michele Calucci; "La Missione del Papa", per il Conte Carlo Lovera di Castiglione; "Il I° secolo della Chiesa", per il dott. Lamberto De Camillis; "Il nostro dovere verso il Papa", per il P. Luigi Laraua; "Pio XII, Papa romano", per il prof. Mario De Camillis; "Il Papa, Padre universale", per il prof. Antonio Urbani.

Davanti al Santissimo Sacramento esposto solennemente, pregando che ancora e sempre il Papa possa salvare il mondo dalla sua rovina, è stata fatta un'ora di adora-

zione con canti di mottetti magistralmente eseguiti e brevi discorsi su "Il Papa e l'Eucaristia", tenuti dal Rev. Don Giuseppe De Simone.

L'anno di riconoscenza all'Altissimo per aver fatto giungere il suo Vicario in terra al XXV di Episcopato, ha posto termine alla memoranda settimana per il Papa.

Il Sommo Pontefice a cui fu inviato un telegramma di felicitazioni faceva subito, dal suo Segretario di Stato col seguente telegramma:

« Città del Vaticano, 15-5-42

Padre Lombardi - Istituto S. Alessio -

Formarancia - Roma.

« Augusto Pontefice grato pio filiale omaggio giubilare impartite di cuore Apostolica Benedizione
Cardinale Magliano »

28 maggio Nel passato anno scolastico sei dei nostri esami di g. ragazzi ciechi conseguirono nelle gare Catechistiche della catechista la Diocesi di Roma il primo premio e altri due il premio speciale di 1° grado, che fu loro conferito dallo stesso Sommo Pontefice in una particolare udienza concessa ai premiati.

Quest'anno l'esito degli esami è stato ancor più lusinghiero: essi hanno avuto luogo due volte: nella prima per designazione del Vicariato li ha presieduti il Parroco di Formarancia, il quale dopo un accurato su-

ferrogatorio sui programmi. Nelle varie scuole, si è compiaciuto nel trovare tutti e singoli gli alunni assai ben preparati e li ha ritenuti meritevoli di presentarsi agli esami di gare catechistiche.

Queste si sono poi svolte il 28 maggio sotto la presidenza di un Monsignore del Vicariato e l'esito è stato davvero consolante, poiché gli alunni - all'infuori di uno solo che ha avuto la votazione di $8\frac{1}{2}$ - tutti hanno meritato nove e dieci, e tre di essi (Gaetano Melotti, Naxio Stalo e Antonio Moreschi) sono stati ritenuti meritevoli del Premio speciale che verrà poi dato dallo stesso S. Padre, come nella memoranda udienza dell'anno scorso in cui mostrò apertamente la sua augusta compiacenza ed ebbe parole tanto benevole per l'Istituto, per chi lo dirige e per la nostra Congregazione.

13 giugno
Viaggio del P. Rettore
a Como

Per desiderio del Revmo P. Generale, il P. Rettore si reca in Lombardia, passando per Genova e quindi andando a Como insieme col P. Rossone nostro Procuratore Generale.

Dopo varie adunanze con il P. Revmo, nelle quali si è trattato di affari importanti dell'Ordine, la sera del 18 il P. Rettore fa ritorno a Roma.

20 luglio
Festa di S. Girolamo

Preceduto da un devoto studio di preparazione

abbiamo celebrato privatamente nella Cappella dell'Istituto la festa intervenendo anche la Sezione Femminile e accostandosi tutti all'altare nella Messa della Comunione Generale.

Nel pomeriggio vi è stata la benedizione solenne col S. Sacramento e il bacio della Reliquia.

22-29.7
Decorazioni
Spirituali

I Religiosi di questa Casa hanno fatto il ritiro spirituale di otto giorni, ascoltando nella nostra privata Cappella le prediche e le istruzioni del P. Carlo, pio e dotto Passionista del Ritiro dei SS. Girolamo e Paolo.

23 agosto
Morte di
Fr. Gaetano

Oggi Frat. Gaetano Carboni, che da qualche anno era in riposo perché molto sofferente di salute, assiduo come sempre alle pratiche comuni, si era alzato per ascoltare la S. Messa e fare la Comunione, ma per un improvviso malessere ha dovuto rimettersi a letto. Informato il P. Rettore, questi ha subito chiamato il medico che ha riscontrato nell'infermo un improvviso aggravamento e il pericolo di un decesso nella stessa giornata; perciò gli sono stati subito amministrati i Santi Sacramenti, che ha ricevuto molto devotamente, e quindi gli si è ottenuta una particolare Benedizione dal S. Padre.

alle ore 4 pom. il buon Fratel Gaetano cessava di vivere serenamente, addormentandosi nel braccio del Signore. Oggi 25 gli sono stati celebrati i funerali, cantando la messa il P. Rettore, intervenendo l'intera Comunità, la famiglia e alcuni Confederelli delle nostre Case di Roma. Poi in una doppia cassa di legno e di zinco la salma è stata trasportata al Verano e sepolta nella tomba della nostra Congregazione. Il Defunto Religioso per 38 anni si prodigò nell'assistenza e nella cura dei Ciechi: fu sempre operoso, osservante, dedito alla preghiera ed esatto nell'adempimento dei propri doveri. Requiescat in pace!

5 Settembre Il P. Zambarelli si reca a Salsomaggiore per la cura salso-iodica, ma non giovando questa alla sua bronchite, dopo pochi giorni fa ritorno a Roma.

27 settembre Preceduta da un triduo, si è celebrata questa festa della Madonna. Il giorno nella nostra Cappella la festa della Madonna "Mater Orphanorum", con intervento di tutta la Comunità, che ha fervidamente pregato per la pace e per i bisogni della nostra Congregazione.

6 ottobre Inizio dell'anno scolastico Con una devota funzione religiosa, cioè Mes-

veni Creator
sa della Comunione generale, breve discorso, e benedizione eucaristica, la Comunità ha invocato la benedizione del Signore per il nuovo Anno scolastico che si è iniziato quest'oggi, cominciando regolarmente le lezioni con gli stessi Insegnanti dell'anno scorso, ai quali si è aggiunto il nuovo Maestro di lavori manuali, nella persona di Luigi Sperduti, già alunno del nostro Istituto.

9.º in octa visit. ^{mi} de 8. Oct. 1912

P. D. Giuseppe Landini



8 febbraio - Oggi, festa del transito di S. Girolamo, a cui Cresime e ci siamo preparati con un triduo di preghiera, vi è Prima Comunione stata la Cresima e Prima Comunione degli alunni.

È venuto S. E. Mons. De Romanis, Vicario di S. S. per la Città del Vaticano ed hanno assistito alla pia funzione nella nostra Cappella il Presidente Conte Pacci, il Conte Albertazzi, il Principe Di Napoli-Rampolla, l'Avv. Costelli ed altri della Commissione con l'intera Comunità. Le alunne hanno cantato devoti mottetti di circostanza.

Hanno ricevuto la Cresima: Gasparini Giorgio, Sperduti Gaetano, Ciminelli Mario, Giovanetti Domenico, Ruggeri Alberto; e la Prima Comunione: Medda Giovanni, Bogi Rolando, Ruggeri Alberto, Giovanetti Domenico.

19 ottobre Venuta di P. Lamanna famiglia e con i debiti permessi era stato per molti anni fuori della Congregazione, esercitando l'ufficio di Sacerdote-Parroco in Laureana di Borello (diocesi di Mileto) e oggi rientrato e destinato dal P. Generale a questo Istituto con l'ufficio di Direttore Spirituale.

30 novembre Avendo una cataratta all'occhio sinistro il P. Lamanna operato di cataratta. Padre Lamanna si è recato quest'oggi alla Clinica delle Luore della Sapienza per essere operato dall'oculista Prof. Straupelli, Primario di S. Giovanni. Nonostante l'età avanzata (77 anni), l'operazione è riuscita felicemente. La spesa è stata di £ 3300, che il Padre ha pagato con denaro proprio portato da casa.

9 dicembre Essendo stata ieri la festa dell'Immacolata, funzione a S. Girol. abbiamo commemorato quest'oggi il Trionfo di S. Girolamo con la solita funzione e l'accusa della colpa.

Inaugurazione nuovo anno Associaz. Cattolica. Ieri vi fu l'inaugurazione del nuovo anno sociale della nostra Associazione Cattolica "S. Girolamo Emiliani". Intervenne il Prof. Comm. Salvatori Presidente della Giunta Diocesana, il quale rivolse un fervido discorso agli iscritti (che erano quasi tutti gli alunni) esortandoli soprattutto a pregare e ad essere bus-

ni per essere anche contenti e felici. Il P. Rettore aggiunse parole di incoraggiamento e di perseveranza nei buoni propositi. Al canto degli inni si svolse l'adunanza.

31 dic. Funzione in Cappella, presente tutta la Comunità, per ringraziamento al Signore.
Chiusura dell'anno Recita del Santo rosario, predica e Te Deum.

Anno 1943

1 gennaio Coincidendo il primo venerdì del mese, si è fatta quest'oggi un'ora di adorazione dinanzi al S. Sacramento esposto solennemente; quindi si è cantato il "Veni Creator" e chiusa la funzione con la Benedizione Eucaristica.

8 gennaio Consueti commemorazione del Trionfo di S. Girolamo. Capitolo collegiale e accusa della colpa.

5 febbraio Per iniziativa del Reale Istituto di Studi Romani, Conferenza del P. Lambarelli ha tenuto oggi nella nostra Basilica sull'Aventino una conferenza su "La leggenda di S. Alessio", tema che gli era stato proposto dalla presidenza dello stesso Istituto. Ripartiamo il resoconto

che ne ha fatto "L'Osservatore Romano" in data

«
 Proseguendo il ciclo « Romanità dei Santi » di iniziativa del Reale Istituto degli Studi Romani, sabato scorso nella bella basilica di S. Alessio sull' Aventino, il P. Luigi Lambarelli ha tenuto su la « Leggenda di S. Alessio » l'attesa conferenza alla quale intervenne un pubblico folto ed eletto tra il quale era Sua Eminenza il Cardinale Cattani, Sua Altezza Em. ma il Principe Luigi Albani della Rocca, F. S. Marco Respighi, il prof. Galassi Paluzzi, le Lt. E. Sall'Ura e di Sarno, i Padri Padri Gillet, Forcellati, Rossi, Moretti e numerosi altri Pretati, religiosi e personalità laiche.

La classica leggenda che tanta larga e commossa diffusione ha avuta per lungo ordine di secoli in quasi tutte le letterature europee, non poteva avere un illustratore più dotto e competente del P. Lambarelli, che appunto nella casa di S. Alessio sull' Aventino ha tratto per oltre 40 anni vitali nutrimento, non solo per il mirabile apostolato di carità da lui svolto, quale degno erede di S. Gerolamo Emiliani a farvi dei poveri ciechi nel suo Istituto ora trasferito presso la Catacombe di Domitilla, ma pure per le sue doti di studioso e di cultore del sacro poema dantesco, nonché per

le sue elite ispirazioni di poeta cristiano.

Alla leggenda propriamente detta del nobile figlio del senatore Rufiniano, il giovane Alessio, che la sera stessa della sua nozze con una ricca fanciulla di stirpe imperiale, salpa, furtivo, verso la foce del Tevere, raggiungendo la lontana Edessa per condurre gran vita esistenziale all'ombra del santuario della Spina Vergine, fino a quando, dopo inenarrabili vicende, rientra nella casa paterna, senza esservi riconosciuto, trascorrendovi 17 anni, segregato in un sotto-nala, dove morì al tempo del Papa Innocenzo I, a tale notissima insuspondibile leggenda, che il Gregorovius chiamò una delle più belle per abnegazione cristiana, il dotto conferenziere ha recato il prezioso corredo di un sano e bene inteso realismo critico.

Egli ha rilevato il manifesto errore di coloro che della leggenda in parola hanno ritenuto di poter fare un tutto inscindibile con quella evidentemente diversa di S. Giovanni Calibita, non esitando a considerare quale sterile frutto di una ipercritica erudita la tesi di quei pochi autori, (si chiamino pure Amiaud e Duchesne) i quali stenta la mancanza di fonti coade, propendono a credere che si tratti di una leggenda apocripa, trapiantata a Roma nel X° sec. dai profughi monaci greci, ai quali Benedetto XII

assegnò la chiesa di S. Bonifacio, dove, perciò, avrebbe avuto inizio solo allora, il culto di S. Alessio.

Allo specioso argomento della leggenda bizantina o siriana, che sarebbe allignata sull' Aventino per opera della comunità monastica di S. Bonifacio, il P. Fambarelli ha saldamente contrapposta la forza probatoria della tradizione antichissima che ben 14 secoli di cittadinanza romana, assumono a dignità storica, alla quale non sembra possano applicarsi dubbi o riserve. Di quale forza propulsiva sia stato e sia tuttora animato il contenuto storico-emotivo della leggenda di S. Alessio ci viene dimostrato dalle numerose opere letterarie che essa ha saputo imprimere nelle varie letterature continentali; opere delle quali il P. Fambarelli ci ha dato un dotto e poderoso « excursus », dal poemetto marchigiano del secolo XIII al dramma sacro del Cardinale Wiseman, dalla « Leggenda aurea » di Jacopo da Voragine all' oratorio di Giulio Rospigliosi che fu poi Clemente IX, dalle rapsodie francesi e fiamminghe ai pregevoli studi del Marnani, del Sachhof e dello Schipper. Tale forza propulsiva procedette di pari passo per una sempre maggiore estensione del culto prestato dai fedeli, in Italia e fuori, al caro Santo dell' Aventino, cui furono intitolati

notevoli centri topografici, chiese ed altari splendidamente ornati con effigi di scultura e pittura, per cui può ben dirsi che S. Alessio abbia avuto un ampio tributo di ammirazione, nelle varie epoche anche da parte delle arti figurative. Nella impossibilità di elencare, in questa breve notizia di cronaca i numerosi documenti del culto e della pregevole iconografia, di cui il dotto conferenziere è stato così chiaro e diligente espositore, ci piace comunque ricordare che un alto rilievo marmoreo riproducente S. Alessio fu messo in venerazione nella piccola e bella chiesa di S. Salvatore in Orto da quel gigante dell' apostolato cattolico romano, che fu, nel secolo scorso il Ven. Vincenzo Palloni.

Ci è grato l'auspicare che la splendida conferenza, la quale ha fatto rivivere sul dolce colle dell' Aventino la gloria che gli deriva dalla storica leggenda di S. Alessio, sia pubblicata al più presto, a cura del benemerito Reale Istituto degli Studi Romani, giacché il sagace e appassionato lavoro di Padre Fambarelli costituisce una aggiornatissima monografia agiografica di singolare importanza ».

8 febbraio - Con un triduo di preparazione abbiamo celebrato quest'oggi insieme con l'intera Comunità

il transito del nostro S. Fondatore. Alla sera benedizione solenne e bacio della sacra reliquia.

16 marzo Il P. Francesco Lamauna per consiglio del Prof. Strampelli che lo ha operato di cataratta si è recato a Laureana suo paese nativo per rimettersi bene in salute.

8 aprile Consueti funzioni del transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

18 aprile Oggi, Domenica delle Palme, cominciano gli esercizi spirituali predicati dal P. Antonio Campanari S. J. per la comunità maschile e femminile, in preparazione alla S. Pasqua.

Per tale solennità abbiamo inviato a nome dei Religiosi e degli alunni un telegramma di augurio al S. Padre, il quale si è degnato d'inviarci per mezzo del Segretario di Stato il seguente telegramma di risposta:

« Rev. Padre Luigi Lambarelli.

« Istituto dei Ciechi - Via Tormarancia - Roma

« Santo Padre con animo particolarmente grato per

« Devoto omaggio augurale assai volentieri impartito a

« Lei e intero Istituto speciale benedizione apostolica.

« Io pure ringrazio e ricambio voti cristiana prosperità.

Card. Maglianesi.

29 aprile I Religiosi si radunano in Cappella per l'annuale rinnovazione dei santi voti. Dopo un breve discorso del P. Rettore, la cerimonia ha termine con il canto del Te Deum.

7 maggio In assenza del P. Lamauna, viene qui mandato dai Superiori il P. Mario Bacchetti come direttore spirituale dell'Istituto.

8 maggio Continuando il mese in onore della Madonna, oggi a mezzogiorno abbiamo fatto tutt'insieme la Supplica alle B. Vergine di Pompei.

Nel pomeriggio, in luogo della meditazione, abbiamo commemorato il transito di S. Girolamo, fatta l'accusa della colpa e pregato per i bisogni della nostra Congregazione.

17 maggio Il P. Rettore si reca a Scavi (Prov. di Littori) presso cura del P. Rettore una sua sorella, per curare la bronchite all'aria di mare, secondo il consiglio del medico. Dopo oltre un mese egli ritorna, non guarito perché la malattia è di vecchia cronica, ma - grazie a Dio - abbastanza migliorato in salute.

19 maggio Oggi sono terminate le Scuole elementari: esami delle gli alunni sono stati tutti promossi con gli Scuole Elem. scrutini finali, meno tre che sono stati rimandati. Gli alunni di V. hanno dato gli esami di licenza elementare presieduti dal R. Direttore

Didattico della Scuola "Michele Bianchi", per disposizione del R. Provveditore agli Studi, e sono stati tutti promossi con ottima votazione.

28 maggio Sotto la presidenza del Maestro Di Donato, membro del Consiglio di Amministrazione, gli alunni che frequentano le scuole di musica nell'Istituto hanno sostenuto gli esami finali ottenendo la promozione: così pure i due alunni Moreschi Antonio e De Gregorio Giulio che si sono presentati alla R. Accademia di S. Cecilia.

1 giugno Tutti gli alunni hanno sostenuto gli esami di catechismo riportando la votazione di 9 e 10; sei di essi sono stati prescelti per gli esami di eliminazione nelle Gare Catechistiche del Vicariato, ottenendo il primo premio e due ottenendo il premio speciale di I° grado.

L'alunno Moreschi Antonio ha ottenuto dal Vicariato il diploma di Maestro di Catechismo per le Scuole Elementari, avendo meritato per 3 anni consecutivi il Premio Speciale, che è la medaglia d'oro conferita dal S. Padre.

8 giugno Consuetudine del Transito di S. Girolamo e accuse della colpa.

25 giugno Lettera del Presidente Il Conte Enrico Pucci, Presidente dell'Isti.

futo, venuto a conoscenza dei buoni risultati ottenuti in quest'anno scolastico, scriveva al P. Rettore la seguente lettera:

Revermo Padre Rettore

Gr. Uff. Prof. Luigi Lambarelli

nostro Istituto

Mi è gradito comunicare che la Commissione Amministratrice di questa Opera Pia, vivamente compiaciuta per l'attività svolta in seno all'Istituto durante l'anno scolastico 1942-1943 e per i risultati conseguiti dagli allievi agli esami finali, nell'adunanza del 12 giugno u. s. ha deliberato venisse a Lei rivolta l'espressione del suo plauso.

Nell'adempimento l'incarico, La pugo gradire i sensi della mia considerazione e del mio personale compiacimento.

Il Presidente
(firmato) Enrico Pucci

8 luglio Funzione consueta per il Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

3 agosto Il P. Luigi Laracca, col permesso del partente del P. Provinciale, si reca a Minturno per passare 15 giorni in famiglia.

6 agosto Il P. Bacchetti, sofferente ancora per male di

fegato, si reca a Chianciano per la cura. prescritta dai medici, terminata la quale, ha fatto ritorno all' Istituto.

15 Settembre In seguito agli avvenimenti politici e militari di quest'ultimo periodo, per cui si è ritenuta poco sicura la residenza di Tor Marancia, gli alunni insieme col P. Rettore e un Prefetto si sono recati a S. Alessio sull' Aventino, profittando dell' ospitalità offerta loro da quei nostri Confratelli durante la temporanea assenza dei nostri orfani che sono ancora presso le proprie famiglie.

16-23 sett. I Religiosi dell' Istituto uniti anche ai due che erano rimasti a Tor Marancia fanno qui a S. Alessio un ritiro di 8 giorni, predicando gli esercizi spirituali un Passionista di S. Giovanni e Paolo.

19 Ottobre Il P. Bacchetti parte per Pescia dove è destinato dall' obbedienza come direttore di quel nostro Probando.

I Religiosi e i Ciechi ritornano a Tor Marancia.



Y. in actu visiti die 26 Oct. 1943

P. B. Prospero Landini C.R.S.

8 nov. Funzione per il Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

7 dicembre Stamane il P. Lambarelli è stato ricevuto in udienza Pontif. La privata dal Papa, al quale ha presentato la prima copia del volume "Carmina" del compianto Cardinale Federico Cattani, che prima di morire lo aveva nominato suo esecutore testamentario e gli aveva ^{dato} l'incarico di fare questa pubblicazione, per ricordo ai parenti, agli amici ai concittadini. Il Santo Padre si è degnato di gradire l'omaggio e con paterna affabilità ha intrattenuto il P. Lambarelli per circa 40 minuti, recitando poi insieme l'Angelus Domini all'ora del mezzogiorno, e congedandolo con una particolare Benedizione Apostolica, estensibile ai Confratelli, all' Istituto dei Ciechi e a tutte le persone care.

8 dicembre - Festa dell' Immacolata, predica e funzione solenne.

9 dicembre. Commemorazione del Transito di S. Girolamo, con le solite preci e accusa della colpa.

10 dicembre L' Associazione interna "S. Girolamo Emiliani", Premiazione del nostro Istituto è stata oggi premiata dal Vicario Catechistico nel modo seguente:

Gli alunni Moretchi Antonio e D' Ambrosio Domenico: co hanno conseguito il diploma speciale di 1° grado; gli alunni di Gregorio Guido, Melotti Gaetano e Fallone Arcangelo il premio di 1° grado; l' alunno Ferrarini:

ri Olindo il premio di II: grado.

Inoltre gli alunni Moreschi Antonio e Capicci Costanzo hanno ricevuto dalla Commissione Catechistica dello stesso Vicariato il Diploma di Maestri e l'abilitazione all'insegnamento del Catechismo nelle Scuole Elementari.

31 dicembre. Per la fine dell'anno canto del Te Deum e funzione di ringraziamento.

Anno 1944

1 gennaio Per l'inizio dell'anno nuovo Canto del Veni Creator e un'ora di adorazione al SS^{mo} Sacramento.

8 gennaio Funzione per il transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

8 febbraio Preceduta da una novena, abbiamo celebrato quest'oggi la festa del nostro S. Fondatore, pregandolo in modo speciale per i bisogni dell'Ordine e dei singoli Religiosi, soprattutto di quelli che si trovano maggiormente esposti ai pericoli della guerra.

8 marzo Commemorazione del transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

28 marzo In data di oggi il Reverendo P. Generale dirigeva Lettera del Reverendo al P. Lombardi la seguente lettera dalla Cl. P. Generale

nica Gavarroni di Bergamo:

« Reverendo P. V. Generale,

« Dopo tre settimane a letto con flebite, ho dovuto venir qui perché tormentato da una cisti al ventre che mi sconvolge l'intestino. I medici sperano di guarirmi coi raggi Roentgen. Non posso celebrare. Mentre auguro a V. P. Roma la buona Pasqua, nuovamente Le rinnovo la delega e le faccio di Superiore Generale. Non so se ha ricevuto una mia ultima in cui Le accennavo questa cosa. Ora La pregherei augurare in nome mio a tutti i Padri di questa Provincia, essendo impossibile a me farlo, la buona Pasqua, mentre vivamente li prego di vivere da veri Religiosi di spirito: spirito che si acquista con la meditazione. Raccomandi a loro di chiudere la propria meditazione coi propositi da mettersi seriamente in pratica. Senza i propositi, praticati, è tempo perduto! Preghi per me, Padre; soffro volentieri, offrendo al Signore perché suscitati nei Padri il vero spirito religioso. Buona Pasqua.

« Suo affetto P. Ceriani. »

Dopo questa lettera, abbiamo subito cominciato un triduo di preghiere al nostro S. Fondatore per la guarigione del venerato P. Generale, che dopo la degenza nella clinica di Bergamo è finalmente ritornato a Como, se non del tutto risanato, - co-

me egli stesso partecipava, almeno in discrete condizioni e tanto da poter riprendere in parte le sue occupazioni. Facciamo voti che guarisca completamente e intanto ringraziamo il Signore, la Madonna *salus infirmorum* e il nostro S. Fondatore.

2 aprile *Evangelii Spirituali* Nel pomeriggio di quest'oggi abbiamo incominciato con l'intera Comunità i Santi Spirituali Evangelii predicati dal P. Francesco Bedini S. J. in preparazione al precetto pasquale. Essi sono terminati la sera del giorno 5.

6 aprile *Ritiro agli sfollati e ai sinistrati* Un ritiro di 3 giorni ha tenuto anche il P. Luigi Laracca agli sfollati e ai sinistrati (in numero di 152) ospitati caritatevolmente nel nostro Istituto, preparandoli con opportune istruzioni alla S. Pasqua.

28 aprile *Rinnovazioni dei voti.* La famiglia religiosa ha fatto la rinnovazione dei voti, secondo il prescritto delle nostre Costituzioni. Il P. Rettore ha rivolto ad essa una fervida esortazione onde si torni allo spirito del S. Fondatore e dei nostri primi Padri, vivendo della vita interiore, corroborata dalla meditazione, dalla preghiera, dalla diligenza nel compimento dei propri doveri, dalla buona disposizione nell'accettare dalle mani del Signore le prove e i sacrifici della guerra che ridondano a nostro spirituale profitto e sono un mezzo di purificazione.

8 maggio *Supplica alla Vergine S. Maria di Pompei.* Nel

pomeriggio commemorazione del transito del nostro S. Fondatore e accusa della colpa.

19 maggio *Pellegrinaggio alla Chiesa di S. Ignazio* L'intera Comunità dell'Istituto insieme con gli sfollati e i sinistrati qui ricoverati hanno fatto quest'oggi un devoto pellegrinaggio alla Madonna del Divino Amore, non nel suo Santuario di Castel di Leva, ma qui a Roma nella Chiesa di S. Ignazio, dove tutto il popolo si reca a visitarla e a venerarla, implorando la pace con la liberazione e la salvezza di Roma.

31 maggio *Processione* Soleenne processione intorno all'Istituto per la chiusura del mese mariano. Vi hanno partecipato anche gli sfollati e i sinistrati, per i quali ogni giorno del mese abbiamo fatto una speciale funzione religiosa, preparando poi i loro bambini con l'aiuto delle Sorelle alla Cresima e Prima Comunione che riceveranno il 21 del prossimo giugno.

4 giugno *anglo-americani a Roma* Oggi, festa della S. Trinità, gli eserciti alleati sono entrati in Roma senza combattere e lasciano involare la città, mentre venivano accolti col più vivo entusiasmo e con giubilo universale.

Noi ci siamo recati in Cappella per cantare un'soleenne Te Deum e ringraziare il Signore e la Madonna che hanno esaudito le nostre preghiere e i voti del S. Padre, che è stato come S. Gregorio Magno - il Console di Dio e il Defensor Civitatis, avendo tanto fatto

8 giugno - per risparmiare a Roma le offese e gli onori della guerra.
 Consuetudine funzione per il transito di S. Girolamo
 e accusa della colpa. Il P. Rettore raccomanda di con-
 tinuare le preghiere per la salute del Reo P. Generale
 e per i bisogni dell'Ordine, che a causa dei bombardamenti
 ha sofferto notevoli danni in varie delle sue Case, ma gra-
 zie a Dio sono finora intonni tutti i suoi Religiosi.

11 giugno Per ringraziare la Madonna del Divino Amore
 nuovo pellegrinaggio per la singolare grazia concessa a Roma, la nostra
 a S. Ignazio Comunità, a cui sono uniti i numerosi scolari
 Venuta del P. Italo La- e le Alumne dell'Istituto di S. Michele, formando un
 rancia - gruppo di circa 300 fedeli, si è recata per la seconda
 volta a S. Ignazio in devoto pellegrinaggio, e là si
 è recato pure il S. Padre per la chiusura dell'ottava-
 rio solenne ad onore della Madonna, rivolgendo la
 sua augusta ^{parola} alla folla immensa che gremiva la Chie-
 sa ed impartendo a tutti l'Apostolica Benedizione.

Lo stesso giorno è venuto da Velletri il
 P. Lazzari, Parroco di S. Martino, il quale per assi-
 stere i suoi parrocchiani ha affrontato tutti i peri-
 coli della guerra, ma il Signore lo ha protetto e conser-
 vato sano e salvo. La città ora è libera dai Tedeschi,
 ma è quasi totalmente distrutta, ed anche la nostra
 Casa e la Chiesa di S. Martino sono state danneggiate.

Il P. Italo è ripartito subito per Velletri.

21 giugno Nella festa di S. Luigi, Patrono della gioventù,
 Cresima alcuni nostri ciechi e alcuni figli di sfollati.
 e 1. Comunione Dopo un ritiro di 3 giorni predicato da Mons. Miche-
 le Federici, hanno fatto la Prima Comunione e rice-
 vuto il sacramento della Confermazione da S. E. Mons. De
 Romanis, Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano.
 Hanno fatto la Prima Comunione:

Campilli Alfredo, Conte Carlo, Magnanti Giorgio, Pe-
 rotti Anuleto e i nostri alunni: Gasperini Giorgio,
 Gianfredi Gianfranco, Giuffrè Carmelo e Spedoni Gaetano.
 Hanno ricevuto la Cresima:

Gasperini Silvio, padrino Franchi Giovanni;
 Magnanti Giorgio, padrino Calvano Pasquale;
 Filosa Carla, madrina Speduti Margherita;
 Filosa Giuseppe, padrino Speduti Augusto;
 Campilli Alfredo, padrino Innocenti Augusto;
 Perotti Anuleto, padrino Canavesi Armando.

La bella cerimonia si è svolta nella nuova
 chiesa dell'Istituto, dove nella parete dietro l'alta-
 re maggiore ^{si è collocato} un nuovo quadro di S. Girolamo Bri-
 liani, "Patrono universale degli orfani e della gioven-
 tù abbandonata", donato all'arte del pittore Mario Barbe-
 ris. Erano intervenuti, oltre i parenti dei cresi-
 mandi e comunicandi, il Presidente dell'Istituto Conte Toci,
 il Conte Albertazzi, il Dott. Sassardi Segretario della Commissione.

20 luglio Preceduta da un triduo solenne abbiamo celebrato quest'oggi la festa del nostro S. Fondatore. Alla messa della Comunione generale accompagnata dal suono dell'harmonium e dai canti dei ricoverati, sono intervenuti anche parecchi sfollati, ospiti nel nostro Istituto, come pure alla funzione del pomeriggio che si è svolta anch'essa con molta devozione, chiudendosi con un breve ma fervido panegirico letto da Mons. Federici, col canto dell'Inno del Santo e con la benedizione eucaristica impartita dal P. Rettore.

8 agosto Solita funzione per commemorare il transito del nostro S. Girolamo. Dopo la recita della preghiera e dell'inno si è data la benedizione con la Reliquia del Santo.

Si è poi fatta l'accusa della colpa dai singoli Religiosi e il P. Rettore ha rivolto ad essi parole di esortazione a vivere sempre più uniti al Signore, ad implorare la cessazione dell'immane flagello, la pace per tutti i popoli, l'aiuto e la particolare assistenza divina alla nostra diletta Congregazione.



P. in actu Visitationis

De TA Lore 1944

P. D. Joseph Landini O.P.S.

8 settembre Funzione per il transito di S. Girolamo Emiliani e accusa della colpa.

11 sett. Il P. Ministro, col permesso del P. Provinciale, si reca a Minturno per assistere la mamma gravemente inferma.

1 ottobre I Religiosi di questa Casa fanno un ritiro spirituale di otto giorni, predicato con santo zelo dal P. Bartolomeo, Passionista dei SS. Giovanni e Paolo.

8 ott. Chiusura degli esercizi spirituali e consueta funzione per il transito di S. Girolamo. I Religiosi fanno l'accusa della colpa e il P. Rettore li esorta a perseverare e a pregare per i Confratelli, specialmente per quelli dell'alta Italia dove ancora infuria la guerra!

27 sett. Con un triduo di preparazione abbiamo celebrato quest'oggi la festa della Madonna degli Orfani, a cui ha partecipato non solo la famiglia religiosa ma l'intera Comunità dell'Istituto.

24 ottobre La festa dell'Arcangelo S. Raffaele, Patrono dell'Istituto, che con tanta solennità si celebra sull'Aventino, si è svolta con devozione e decoro anche in questa nuova Sede di Tor Marancia. Nella Cappella, splendente di luci e di fiori, il P. Rettore ha cantato la S. messa in onore dell'Arcangelo con rito di 1.ª classe per concessione della S. Sede, e tutti si sono

accostati alla mensa eucaristica. A meraviglia le Suore hanno preparato un buon pranzo, che in questo periodo di privazioni per la guerra è stato particolarmente e da tutti gradito; e la sera alle 6 tutta la Comunità si è recata in Cappella per la recita del santo rosario, a cui è seguito il canto delle litanie di Antonelli, il discorso del Superiore dei Salesiani di S. Calisto e la benedizione col Santissimo, chiudendo la funzione con la Salve Regina Del Capucci.

8 novembre Consueti commemorazioni del transito di S. Girolamo. accusa della colpa, preghiera per i bisogni dell'Ordine e benedizione con la reliquia del Santo.

31 dicembre Funzione di ringraziamento, canto del Te Deum e discorso di Mons. Federici con solenne benedizione eucaristica.

Anno 1945

1 gennaio Canto del Veni Creator e un'ora di adorazione dinanzi al SSmo Sacramento.

8 gennaio Consueti commemorazioni del transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

8 febbraio Dopo una novena di preparazione, si è celebrata la festa del S. Fondatore come negli altri

anni, pregandolo con maggiore fervore per la incolumità dei nostri Religiosi che sono in alta Italia dove ancora infuria la guerra e per la conservazione delle nostre case.

8 marzo Commemorazione del transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

Altrettanto si è fatto l'8 aprile e l'8 maggio, nel qual giorno tutta la Comunità ha ripetuto la devota supplica alla SS^{ma} Vergine di Pompei.

29 maggio Il P. Lambarelli si reca a Velletri per compiere la visita canonica a quella nostra Casa rimasta gravemente danneggiata dalla guerra insieme con la Chiesa di S. Martino.

Ritorna il 30 a Roma.

31 maggio Chiusura del mese dedicato alla Madonna e festa del Corpus Domini. Messa della Comunione generale, durante la quale le alunne hanno cantato mottetti eucaristici con accompagnamento dell'organo. Nel pomeriggio un'ora di adorazione dinanzi al Santissimo esposto, quindi rosario, precii, discorso di Mons. Federici, consacrazione al S. Cuore di Maria e benedizione solenne.

1 giugno Oggi incominciamo il mese in onore del S. Cuore di Gesù.

8 giugno Commemorazione del transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

10 giugno Pratica per la Casa di S. Alessio
 Il P. Lambarelli ha iniziato una pratica per riscattare la nostra Casa di S. Alessio all' Istituto di Studi di Roma. Incaricato della questione l'avvocato Pietro Onorati, questi ha preparato una memoria storico-giuridica con la quale il nostro Ordine chiede al Comune di Roma la restituzione dello stabile di S. Alessio che gli era stato donato insieme con la basilica di S. Alessio nel 1846 dalla S. Sede. La memoria è stata presentata dall' Ing. Rosi-Bernardini al Sindaco Principe Doria e validamente raccomandata dalle Eccellenze Tuspini, De Gasperi e Cingolani, nonché dal Prof. Canalicchi-Gaudenzi Presidente della Statistica Italiana. Speriamo nel loro aiuto e soprattutto nell'aiuto del Signore e del nostro S. Fondatore.

22 giugno Malattia del P. Lambarelli
 Oggi il P. Lambarelli è stato improvvisamente colpito da una forte colica epatica con infiammazione alla cistifellea e all'appendice. Per suggerimento del medico curante Prof. Olivieri ha dovuto subito recarsi all'Ospedale dei Fate Bene Fratelli, dove è stato visitato dal Prof. Borromeo, dal Dott. Lodoli e dal chirurgo De Lollis, i quali hanno confermato la diagnosi, i quali hanno curato il male senza la duplice operazione chirurgica.

gica, che - grazie a Dio - si è scongiurata. Dopo sette giorni il P. Lambarelli è ritornato all'Istituto.

20 luglio feste di S. Girolamo
 Dopo il consueto triduo di preghiera, si è festeggiato anche in questo Istituto il nostro S. Fondatore con messa della Comunione generale celebrata dal Padre Rettore, durante la quale le alunne hanno cantato vari mottetti; e nel pomeriggio, dopo la recita del santo rosario, vi è stato il panegirico del Santo detto dal P. Adalberto confessore degli alunni, chiudendosi la bella e devota funzione con la benedizione solenne, il bacio della Reliquia e il canto dell' Inno "Orphansis Patrum".

28 luglio Il P. L. Saracca
 Questa sera è partito per Spello il P. Luigi Laracca, il quale si fermerà alcuni giorni in quel nostro Collegio per riposarsi e rimettersi in salute, essendo molto deperito a causa delle febbri di malarìa di cui aveva già sofferto e che in quest'anno gli si sono ripetute.



26 agosto 1945

in actu Visit. P. S. G. Londini EPS.

30 agosto Ritorno del P. Saracca
 È tornato il P. Saracca dal Collegio di Spello, grazie a Dio, perfettamente ristabilito in salute.

12 Settembre - Fratel Pietro Favarel si reca in famiglia per un breve periodo di riposo e per rimettersi bene in salute.

F. P. Favarel
va a trovare la famiglia

27 Settembre - Dopo un periodo di preparazione abbiamo celebrato la festa della Madonna degli Orfani, ("Mater Orphanorum") pregando per la Congregazione e in particolar modo per il P. Generale ammalato.

6 Ottobre Ritorna da Lovadina (Breviso) Fratel Pietro Favarel, e il giorno seguente si reca a Velletri ivi destinato dalla santa obbedienza.

F. P. Favarel parte
per Velletri

11 Ottobre Oggi ci viene partecipata telegraficamente la morte del nostro venerato P. Generale avvenuta santamente a Como la sera del 10 corrente.

Morte del
venerato nostro
P. Generale

Abbiamo tutti pregato per la sua anima benedetta, applicando i suffragi prescritti dalle Costituzioni e celebrando, oltre le messe lette, due solenni funerali, uno nella cappella di questo Istituto e l'altro nella basilica di S. Alessio.

Da "Il quotidiano" del 1/ gennaio 1946
 "Un apostolo e un poeta"

Padre Luigi Tambarelli

un nuovo, gravissimo lutto ha colpito i Chierici Regolini Lomuscini con la morte, avvenuta il 13 corr. del P. Luigi Tambarelli; procuratore generale, direttore dello Istituto dei Ciechi di S. Alessio e consulente della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

Il P. Tambarelli nacque in Minturno, archidicesano di Gaeta, il 27 giugno 1877; quattordicenne entrò nell'Ordine dei Lomuscini; compì con onore gli studi nel Collegio S. Tommaso Angelico e nella Pontificia Università Gregoriana, conseguendo la laurea in teologia e in diritto canonico.

Ordinato sacerdote il 16 marzo 1902, celebrò la Prima Messa in S. Giuliano della Porta e in quel tempio si strinse in affettuosa amicizia con Giulio Salvadori, che, così è noto, era penitente del Padre Cossu, sassano.

Nel settembre dello stesso anno, fu nominato vice direttore dell'Istituto dei Ciechi di S. Alessio e, più tardi, rettore, per cui il suo intenso ed infaticabile apostolato verso questi infelici si è svolto nello spazio di ben quarantasei anni, con i risultati che conosce soltanto Iddio.

Il P. Tambarelli fu, inoltre, chiamato a ricoprire numerose cariche nell'Ordine: cancelliere (1917), procuratore generale (1923) e per due volte consecutive (1925 e 1929) prefetto generale.

Finissimo temperamento di artista, fornito di una spinta vera pratica, P. Tambarelli fu un vero umanista cristiano de cauto; con versi non facilmente dimenticabili, le glorie della Chiesa d'Italia. Tra le molte sue opere di carattere poetico ricorderemo: "Rose dell'Aventino", "frate francesco", "Chiese francescane", "Il Poverello d'Assisi", "Il Cardinale Teobaldo Cusani", "Nel Natale di Busceto"; fra i suoi vari studi: "La fede di Dante", "Due Danteisti", "Memorie intorno alla vita e alle opere del Padre Carlo Mirzo", "il culto di Dante tra i Padri Lomuscini", "L'Istituto dei Ciechi", "La Chiesa dei Santi Bonifacio e Alessio", "S. Giacomo Biere e S. Giuliano Luciniani", "S. Francesco d'Assisi e S. Giuliano Luciniani", "Il servo di Dio Giulio Salvadori", "Il nobile Collegio Clementino".

Notissimo in ogni campo e appartenente a numerose accademie scientifiche e letterarie, P. Luigi Tambarelli svolse particolarmente nell'ambiente letterario, un continuo apostolato, raccomandando a Dio un poeta come da giovanissimi anni ed al fine di dirigere gli alle lombi, alle semplicità ed al favore di pace.

dell'illustre benedetto - padre che immovò la bella e gloriosa
 in benedizioni dei benedetti. E soprattutto il nome di Padre
 benedetto rimarrà caro ed in benedizione presso i ho
 uomini che non potranno pensare ad benedetti, anche con
 tanta cura, accolti ed educati nell'Istituto di S. Alessio,
 sempre ricorre, con devotissimo e con affetto il Religioso in
 una gran parte a per dell'istituto, che tutta la vita
 del suo, con gioia e con una illuminata benedizione
 all'esistenza della famiglia, con tanto il esempio del
 suo grande Padre S. Francesco benedetto.

Pli ultimi istanti.

Il P. benedetto, che da qualche ora soffriva di
 benedetto, in questi ultimi tempi aveva dovuto soppor-
 dere la sua preziosa e instancabile attività. Pito oggi
 verso il suo fine, che non gli dava più riposo, disse con
 carità con una pace e edificazione e benedetto,
 seguendo con commovente il rito liturgico. Il tanto
 padre che era stato più volte informato da Mons. Rossi
 grandi del grave stato di salute dell'illustre e pio
 religioso, gli aveva fatto pervenire la sua benedizione.
 L'ultima benedizione del Papa pervenne al P. benedetto
 negli pochi istanti prima della morte: ed egli l'accolse
 con un visibile gaudio e commovente.

La salma del P. benedetto è stata esposta nel
 salma dell'Istituto dei benedetti ed è presente ogni

dai religiosi benedetti, delle suore del Monte Calvario
 e dai piccoli ciechi per i quali esclusivamente si può
 dire viva il benedetto Religioso. Nonostante la grande distan-
 za che separa il cenobio della cella da benedetto,
 una folla numerosa ed eletta di amici e di
 ammiratori e di ecclesiastici si è radunata nella
 sala di ieri e stamane, intorno alla sua salma per
 invocare nel degno sacerdote la pace del Signore e il premio
 dei giusti. Quest'oggi la salma sarà sepolta nella
 chiesa di S. Alessio all'Oratorio, dove dovranno essere
 la messa solenne di Requiem.

All'ordine benedetto, che perde al P. benedetto, uno dei
 suoi religiosi più illustri, e alla famiglia dell'Oratorio,
 in particolar modo ai nipoti P. Gallo e P. Luigi, auspice
 benedetto debiti all'educazione della gioventù benedetta
 nella nostra Roma; le noteissime, cristiane e
 gloriose"

Prof. Dandolo Cerguetti prega da Dio pace al suo carissimo
Superiore - Suo M. Antonette Colletti - M. S. Alessio.

Padre la tua mano non è calda mentre
la bruci ma il tuo spirito sento già che è sempre
vicino a me. preghi per me M^{re} Maria Spasone
Mascioli Lima non dimenticherà il benefattore
di suo nipote Mario De Pirro, e pregherà sempre
per lui.

Suora S. M. Concisia Lara

e Federico

Suo M^{re} Basilis Acquistapace F. M. S. al M^{re} Calvino

Foggetti Onnisbale

Sigurni Lucie

Francesca Caretta C. R. S.

Toselli Tan

Sac. Antonio Arlini

Domenico Tacco

Albert Mundy Sac.

Genovoli Gadoho Ilacud

Servatore Duberto

~~Gianni~~

Tommaso F. M.

Merciano Genovino

Pozza: Nicola

Vandini Mariano

Vincenzo Valentini

Suor Lucia Sordani Super. Suore Agostiniane

Suor M. Claudia Barra

Suor M^{re} Maddalena

Mario Camilli

Sr M. Giulia Agostiniana

Suor M^{re} Seolastica Maccovechi - Agostiniana

Suor M^{re} Costanza Pestante - Agostiniana

Suor Cleofe Agius - Agostiniana

Napoleone Maria

Liberto Annunziata

Luigi Berio de Paucilles

Primaria Societa' Cattolica Promotrice

di buone opere in Roma

Quintiliano

Cassimiro Vitale

Don Tambolla Felice e Sigora

Giulio De Santis

Lucio De Santis

Sr M. Amata Barabino

Suore Benedettine

Giuseppe Brusca

Suor M^{re} Michelina (figlia di Mostica Signora

al Monte Calvario)

D. Anselmo Zaffesarini Ol. 3 S. Paolo

Diraceni Giuseppe - Francesco
dei figli Ben fratelli

Monique Nervo Giuseppe 1^o / appella capo

P. Marina - Ministero Marina Roma

Sr M^{re} Caterina Galieti

Valentini Giuseppe

Sr M^{re} Felice Alfieri

Genaro Colaninno

Anna Maria Colaninno

P. Vittore Giudiziani, ofm.

P. Livio Petroselli ofm.

P. Giorgio De Dominicis ofm.

Inty attuli Noy

Burboni Roma

Orfanotrofio S. Maria in Aquas

D'Acoboni Antonio

Angelo De Franceschi

Giuseppe Ricci

Luciano Finamore

Fiori Romano

Albergo

Antonio Impell

Petrocchi Giuseppe

Rizzi Maurizio

Ricottini Giorgio

Ridolfi Niccolò

Cantone Domenico

Suora Annunziata Valeri Agostiniana
Tina Sandona

Didonna Cecilia

Maria Capobianchi

Augusto De Angelis famiglia
Generale Giuseppe Corsoli

Valentini Ostorio

Giano Maria Carmela in Marro

Marro Giovanni

Van der Wijst Christ

Luis E. Schmidt

Piantini Liguora

P. Giuseppe Schikero d. O.

S. Pietro Spavere S. O.

Cimionelli Amangelo

putrese Saverio

Suor M^a Piera Flori - Agostiniana

Suor M^a Angela Comeri Agostiniana

Suor Maria Vittoria Culla - Agostiniana

Suor M^a Donata Marelli Agostiniana

Sorante Michele

Borghetti Antonio

Padre, tu che per noi hai avuto
sempre pensieri gentili e cure
affettuose, dal Cielo prega per noi
e benedici i nostri studi e il
nostro avvenire - Le Alumne dell' Ist. S. Alessio.

Bernacina Elisa

Bernacina Celeste

Sella Valle Carmela

Sella Valle Alfredo
Fibacchini Eugenia

Libardi Franca

sa. P. Lucati

Giannella Antonio

P. Vincenzo Carbone

P. Michele Pirangelo

Princ. Audronoff Scheremkoff

P. Cataldo Papugno

Suore M^a Ceila Pallottine

Potterini Beatrice

Car. Passamonti Giovanni

Guinfante Alberti

Sacco Aldo

Stibudo R. S. Michele

Giesemannelli Vello

Millettini Nicolo

Deverio Antonio

Forcipioni

Carcioffa Marcia

P. Giuseppe del Buono Gen. d. Lusle Tie
 Zantopp. Casa
 generale tenuta in F. S. S. e Clavall'ord
 Prof. Augusto Romagnoli
 Dott. Giulia Romagnoli
 Maria Marti e alunni R. Scuola Metodo
 Cicchi - Roma
 Mich. Deturzi. Prof. S. Maria in Aquino
 Prof. M. S. P. S. P. S.
 Sulla Domenico
 Carali Costante prof.
 Cocco Francesco prof.
 Giardetti Luigi
 Borgiotti Ida
 Emilia Ferrero
 Tommaso Pich
 Totò Ruffi prof. S. Maria in Aquino
 Ojoni Fernando
 - Riposta de Lyonis
 Angelo Magni
 Mons. Fourn. Romagnoli
 Onorati Raponi
 Tribunale di S. S. per la latenza francese
 P. S. S. S. S. S.

P. Genesio Colletti Ofm.
 L. Leone M. Ofm.
 P. Michele Meli Ofm.
 Virgilio Testa
 Angelo Lepetit
 Gelinto Tacchi Sclandano
 R. Enrico P. S. S. S. S. S.
 generale Giuseppe Corsoli
 P. Francesco S. S. S. S. S. S.
 Prof. Bruno Curcio
 Filippolara
 Stati Conestabile della Stella p.
 L. S. S. S. S. S. S. S. S. S. S.
 P. Luigi M. S. S. S. S. S. S. S.
 Bruno Zambarelli
 Fiorentini Maria
 Ing. Guglielmo Palombi
 Sime Giacchetti
 P. Auguste Carret, Proc. Gle. dei Fate benepratelli
 Maria Elena
 Giovanni La Grassi Proc. Gen. S. S.
 Alvaro Baste Ord. Rettore di S. Anselmo - a nome del Reame
 P. Abate Rimale
 D. Gerardo de Bate 0513 S. Anselmo
 P. Giuseppe Forcellati Rettore Gle. S. M. S.

Sr. Uff. Secondus Fred. L. Lorenzo De Bindi 16
 Angela Bignone Vi. Pietro 107
 Rosa Guido v. Paulucci de' Colli 50
 Cap. ^{le} Paolo Albertini
 Don Filippo Casarini
 P. Fortunato Cipriani Fed. G. O. F. M.
 P. Benedetto Benetti Post. Gen. A. P.
 P. Donato Curto Segretario in rappresentanza
 del Prov. le e del Giudice di Arcore.
 P. Franco Ferrarini Proc. Gen. Ordine di Dio
 P. Alessandro Antonelli Proc. Gen. Ordine di Dio. Conventuali.
 P. Giuseppe Abate Leg. Gen. O. F. M. Conv.
 Luigi Acciarone e consorte
 F. Pacifico M. Valentini Proc. Gen. Ordine di Dio
 P. Antonio Bartolomei O. S. A
 Arnaldo Manella
 Sr. Maudine Talamone Sr. di Carista
 " Clarice Savelli " "
 Sr. Pietro Onorati e Figli
 Leonardo Mazzuca

Leopoldo Gilli
 Sr. Carlo Tullio
 Margherita Berretti
 E. Martini
 F. Maria Bini
 Giandomenico Lida
 Ottorino Morra
 Giuseppe edirici
 Teresa Di Segni Capriotti
 Conte Pucci - Reg. Ist. C. Arch.
 Prof. M. Lago
 P. F. Caterini O. P. Proc. Gen.
 Livio Fucilelli
 Arnaldo Bianco Freschelli
 Gerardo Addeo
 Nobile Roberto
 Te Santis, Angiola
 D. Sordani Fedele
 D. Placido Lugano ab. S. P.
 Maestro Salustio Penco
 Prothier Consiglio
 P. Carlo Miccinelli S. J. e P. Arnaldo M. Rang. S. J.
 Mon. F. Sutter d'ingegner
 Caspari Oub
 P. Michelangelo
 Vittoria Nobile

[Signature]

Presidente Unione Ital. Ciechi - Paolo Bentiropoli
Fed. Nazionale Inst. Ciechi - Presidente Paolo Bentiropoli
M^o Bruchi

R. Fabrice Russetto, Appellato Ospedale Fatebenefratelli

Imma Lympu

Museo Stor. C. R. I.

Agrippa Podi Agrippa

Mina Piccini

Justino Massantini

[Signature]

Per il collegio dei cultori dei Martiri G. P. donato

Rif. Luigi Filosi

Giuseppe Bellinotto

Lamberto de Lauri Vaj

Capirci Mario Gravio

Capirci Costanzo

Colanarino Cesare

Figlie della Divina Provvidenza

Coppola Giovanni

P. Santano Stano, Segr. fac. Teol. O. F. M. Conv.

[Signature]

Giuseppe Rovi C. R. M. S. C. Gen.

Figlie della Divina Provvidenza

Direttrice della Scuola Elementare - Suore

Agostiniane - Superiora S. M. Luciana - S. M.

Giulva - S. M. Caterina - S. M. Sebastiana - S. M. Lucia

S. M. Maddalena e alunne

[Signature]

Collegio S. Angela, di Filigno

P. Barabette C. P. S.

Prof. Giuseppe Zanetti e signora

Don Umberto Corsi abate di Pratochichi

[Handwritten marks]

19 febbraio 1946 Nel pomeriggio di oggi è qui giunto il P. Pasquale Salvatore, che è
avviso. M. Salvatore stato parroco e canonico provvisorio a S. Martino in Velletri. Egli è
incaricato dal Revo Padre Generale di tenere ad nutum ipsius Gene-
ralis la reggenza del nostro Istituto dei Ciechi di S. Alessio, con tutti
i doveri e i diritti del superiore e Rettore.

23 febr. 1946 Quest'oggi il nostro amatissimo Padre Generale si è benignato
di fare una visita a questa nostra Casa durante la quale ha
dimesso il probando laico Salvatore Terraffe.

1 marzo 1946 È stata fatta quest'oggi un'ora di adorazione dinanzi al
Smo esposto solennemente e chiusa la funzione con la Benedi-
zione Eucaristica.

7 marzo 1946 Capitolo Collegiale. Si sono lette le circolari del Revo Padre
Capit. Collegiale Generale riguardanti: la facoltà a Lui concessa dalla Sacra Congregazione
nell'accusa della peccazione dei Religiosi di ridurre le Sante Messe avventizie
colpa. avute e che si avranno; alcune norme circa le elezioni,
per la S. Quarantina e il cinquina durante la S. Quarantina,
e la lettera di esortazione e di affettuoso saluto a tutti i
Confratelli. - Quindi il Padre Salvatore ha richiamato quei
punti che le S. Regole vogliono adottati per norma
di azione. Così ad esempio il maggior rispetto alla
osservanza del silenzio e la Confessione straordinaria.
Si è stabilito di fare giovedì prossimo venturo il S. Ritiro
mensile e la confessione generale il giorno delle feste
di S. Giuseppe. Da oggi si è pure iniziata la medi-
tazione comune giornaliera sulla Passione di Nostro S. G.

adottando come libro di lettura quello del P. Gaetano da Bergamo Capp., intitolato: "Pensieri e affetti sopra la Passione di Gesù Cristo", edito dalla Casa editrice Marietti.

Dopo aver raccomandato, anche a nome del nostro amatissimo Padre Generale, di pregare e far pregare anche i nostri alunni ciechi, secondo le intenzioni del santo Padre, con l'accusa della colpa e la preghiera di redire, il P. Salvatore ha posto termine al Capitolo Collegiale.

8 marzo 1946

Oggi, primo venerdì di Quaresima, la Via Crucis che in Chiesa è collocata - ^{ora} sta sistemata nella cappella privata del nostro Istituto, col nulla-osta dell'Immo Cardinal Vicario, sono state da un padre francescano, ad hoc delegato dal suo Reverendo P. Generale, collocate nella nostra chiesa semi-pubblica. Quindi sono stati compiuti il pio esercizio della Via-Crucis, cui ha preso parte tutta la Comunità, compresa la sezione femminile, -

14 marzo 1946. Ritiro mensile per tutti i Religiosi della casa e confessione generale prescritta dalle sacre Costituzioni. -

14 aprile 1946
Esercizi spirituali
Questa sera cominciano gli esercizi spirituali predicati dal M. R. Padre Gerri, Guardiano del Convento di S. Sebastiano, per la comunità maschile e femminile, in preparazione alla S. Pasqua.

Per tale solennità abbiamo inviato a nome dei Religiosi e degli alunni un telegramma di augurio al S. Padre, il quale si è degnato d'inviare per mezzo del segretario

di Stato il seguente telegramma di risposta: "Santo Padre con animo particolarmente grato per devoti omaggi augurali assai volentieri in questi e dei c'intera Istituto speciale benedizione apostolica".

15 Aprile Questa sera si è radunato il Capitolo della casa. Il P. Superiore ha letto subito la circolare del Reverendo P. Generale in cui Egli, nell'imminenza delle colpe. della Santa Festa Pasquale, esorta tutti i Religiosi a pregare il Signore Lettura e commenti Gesù, gloriosamente Risorto, che ci faccia sempre meglio comprendere quanto della circolare del P. Generale sul proble- ma dei probudati per poter poi aver parte con Lui nell'immancabile trionfo. - È stata letta poi, e commentata e discussa l'altra circolare che tratta dell'importante ed urgente problema dei probudati, della necessità di raddoppiare il numero fratelli prima. È stato disposto di adoperarci con tutta la buona volontà a cercare

buone vocazioni, e a pregare il Signore per chi mandi nuovi operai. Con l'accusa della colpa e la preghiera di redire. Ha avuto termine il Capitolo collegiale. 29 aprile La famiglia religiosa ha fatto questa mattina la rinnovazione dei rinnov. dei voti. Il P. Rettore ha rivolto ad essa una breve esortazione onde si torni allo spirito del S. Fondatore e dei nostri primi Padri, vivendo della vita iustitiae, corroborata dalla meditazione, dalla preghiera, della diligenza nel compimento dei propri doveri, della buona disposizione nell'accettare delle mani del Signore le prove e i sacrifici di questi tempi calamitosi, che riducono a nostro spirituale profitto e sono un mezzo di purificazione.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una devota funzione ad onore di S. Girolamo benedetto, con preghiera onde il buon Dio ci mandi numerosi e sane vocazioni, benedica ^{castita} il nostro amatissimo Padre Generale e l'intera nostra Congregazione.

La funzione è terminata con la benedizione e il bacio della reliquia del

8 maggio

La supplica alla Madonna alla Madonna di Pompei in chiesa con intervento di fedeli.

15 maggio 1946

Questa mattina si è celebrato il 20° anniversario di attività

20° anniv. di attività (nell'Istituto) del Prof. Luigi Ravaglia, soprintendente alla Scuola di musica per ciechi lavoro, bibliotecario e conservatore degli strumenti musicali e Aggregato Tomaso in spiritualibus. Alle ore 10 antimeridiane ha avuto luogo una breve accademia letteraria musicale in onore del suddetto. Vi hanno preso parte tutti gli alunni, le alunne con alcune Suore, il Prof. Giovanni De Francesco, deputato amministrativo per la scuola letteraria, il M^o Vincenzo Di Donato, deputato amministrativo per la scuola di musica, vari parenti del festeggiato, tutto il corpo insegnante dell'Istituto ed altre poche persone. A nome di tutti gli alunni, alunne e Religiosi ha parlato il Padre Rettore, che si è fatto interprete dei sentimenti di tutti e gli ha presentate le felicitazioni e gli auguri più fervidi di una volta lunga e felice, perché possa ancora per molti anni continuare a dare il suo nobile e valido aiuto a questa provvidenziale opera di bene.

19 Maggio

Accademia letteraria e musicale in onore del P. Rettore. Questa sera gli alunni e le alunne dell'Istituto hanno tenuto una solenne Accademia letteraria musicale in onore del loro padre Rettore, D. Pasquale Salvatore, in occasione del suo onomastico. Vi sono intervenuti molti amici e simpatizzanti dell'opera che i Padri Somaschi svolgono in oltre

un secolo a pro di questa benefica Istituzione. Sono state notate larghe rappresentanze degli Istituti vicini e dell'Unione Italiana Ciechi.

Al mattino il P. Rettore ha distribuito per la prima volta la santa Comunione agli alunni ciechi Ciminelli Mario e Fioravanti Luro, cui ha rivolto, per l'occasione, appropriate parole di circostanza. Erano presenti i genitori e molti parenti, amici e un gruppo di fedeli di questa borgata, che si sono pure accostati alla s. mensa eucaristica.

24 maggio

Riceviamo dal Rev. Padre Generale una lettera indirizzata

disposizioni e suggerimenti del Rev. Padre Generale per un migliore ordinamento della vita interna dell'Istituto.

al P. Pasquale Salvatore, Rettore di questo Istituto, nella quale egli, dopo di essere stato esaurientemente informato in antecedenza dallo stesso Padre Rettore, dà disposizioni e consigli per un migliore ordinamento della vita interna dell'Istituto, in cui finora si sono avverati notevoli inconvenienti per la deficiente distribuzione delle varie competenze. La stimatissima lettera del Rev. Padre Generale data 24-5-46 prot. n. 582 H/R-T. è del seguente tenore: « M. Rev. e caro Padre, ...

Ho avuto notizia che da parte dell'On. Amministrazione dell'Istituto si sta preparando un nuovo regolamento organico, col quale meglio distribuire le varie competenze e più ordinatamente regolare la vita e l'interna organizzazione dell'Istituto. Pregherei la S. V. di voler manifestare all'Illmo Sig. Presidente e ai Signori membri della Commissione il mio desiderio di prendere visione di detto documento, prima che esso riceva la approvazione della competente autorità ed entri in funzione. Inoltre mi riuscirebbe molto gradito, e spero anche molto utile all'Istituto, se nella

concezione e nella stesura del Regolamento si tenessero presenti alcuni punti che mi permetto di formulare come suggerimenti di chi raccogliendo l'esperienza di molti simili casi può portare un suo contributo sicuro e giovole al bene. Essi sono:

a) Il P. Rettore dovrebbe intervenire di diritto a tutte le sedute (tranne quelle che riguardano esclusivamente l'Amministrazione dei fondi), non importa se con voto solo consultivo. La questione, a quanto sembra, ebbe già una sua soluzione affermativa anni or sono, ma poi non se ne fece più nulla. La R.V. sa benissimo che nelle istituzioni nostre dell'Alta Italia, ove una Commissione Amministrativa esplicita una sua attività, il Rettore è sempre membro di diritto della Commissione e vi interviene con voto deliberativo. Non spendo parole per illustrare la opportunità e la necessità di tale situazione, tanto esse mi pare evidenti.

b) Il P. Rettore dovrebbe essere non solo il Rettore della Sezione Maschile, ma deve poter estendere la sua azione di controllo - una specie di alta direzione - anche nella parte femminile, perché tutto sia meglio ordinato e organizzato in un'azione di insieme, senza arbitri o compartimenti stagni da nessuna parte.

c) In modo particolare sarà di spettanza del Rettore vigilare e poter efficacemente agire, sempre secondo le direttive della Commissione e in particolare dell'economia della stessa, sui vari servizi di cucina e di guardaroba e simili che riguardano la vita dell'Istituto.

Altrimenti più di un Rettore si dovrebbe parlare di una Direzione, cui sia unitamente soggetto anche il sacerdote a capo della Sezione maschile, se alle Sune si dovesse lasciare in pieno arbitrio quei servizi che sono essenziali alla vita di Comunità e la loro gestione

parte. Molti inconvenienti sono derivati e continuano a derivare da questo modo di funzionamento e la R.V. ben li conosce.

La R.V. veda poi di ricordare alle On. Amministrazione anche l'osservazione da me fatta nell'esaminare la situazione finanziaria di codesta famiglia religiosa. Non è infatti possibile che possiamo continuare in questo periodo con lo stesso compenso che era assegnato a voi prima della guerra. Comprendo le difficili condizioni in cui versano le Amministrazioni; ma è parimenti assurdo, per esempio, che per fare una veste a uno solo di voi, si debbano mettere insieme il guadagno di dodici mesi in più di un anno, lasciando le altre spese - scarpe, biancheria, soprabito ecc. per parlare di solo vestire - a carico della Congregazione, quasi che voi non abbiate la possibilità di guadagnarvi ciò che serve alla vita.

Vede, caro Padre, di far presente alle On. Amministrazione questi miei desideri. Dei buoni contatti che ho avuto con alcuni membri di essa, ho tratto la convinzione che non solo sono uomini di indiscussa probità, di vero valore e di gran cuore, ma anche ricchi di prudenza e perspicacia non comuni, per cui sarà facile a loro comprendere che le richieste avanzate non hanno altro di mira che il vero bene dell'Istituto, al quale ci legano tante care memorie della nostra tradizione. Per questo io ritengo che le vostre domande verranno prese in giusta considerazione, anche perché diversamente non saprei come continuare la nostra collaborazione in un'opera di così generosa carità, venendo a mancare a noi i meriti di una reale ed efficace azione da parte vostra. Porja a nome mio l'espressione della mia stima all'Illust. Signor Presidente, all'Illust. Signor Caffarelli, ed agli altri membri dell'On. Amm., e che spero conoscere di persona

Ricevuta questa lettera il P. Rettore si è dato premura di leggerla ed illustrarla all'On. Consiglio d'Amministrazione, il quale l'ha presa nella dovuta considerazione e lo promesso di rispondere direttamente al Revmo P. Generale. È subito stato disposto che il Rettore entrasse senz'altro a far parte del Consiglio consultivo. Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un saggio musicale degli

26 maggio 1946
Saggio musicale

Allunni e delle Allunne, che, davanti a un pubblico scelto e numeroso, hanno dato prova della loro valentia e della loro abilità non comune. Alla fine il pubblico si è complimentato vivamente coi dirigenti, cui ha formulato l'augurio più ardente, perché l'Istituto possa al più presto superare la prova e le innumerevoli difficoltà finanziarie in cui è venuto a trovarsi in queste tristissime circostanze belliche e post-belliche.

30 maggio 1946

Giornata eucaristica (per il 2 giugno) e ritiro mensile

Ovest'oggi si è tenuta una riuscitissima giornata eucaristica allo scopo di implorare da Dio benedizioni speciali su questa nostra martirizzata Italia, affinché nelle solenni votazioni del 2 Giugno p.v. per la Costituente e per la nuova forma costituzionale dello Stato, gli Italiani riconoscano, nel rispetto ai principii cristiani, l'unica sicura base su cui fondare e sviluppare l'opera della ricostruzione.

2 giugno 1946

Solenni Elezioni Politiche Costituenti

Hanno avuto luogo quest'oggi le nuove Elezioni Politiche per la Costituente e per la nuova forma dello Stato. Tutti gli aventi diritto al voto, secondo il desiderio espresso dall'amatissimo e Revmo Padre Generale, ^{elettori} di tutte e due le sezioni dell'Istituto, si sono potuto portare ai seggi elettorali e dare regolarmente il loro voto. Il Vicariato di Roma aveva messo un comione in a disposizione completa dell'Istituto per l'intera giornata.

11 Giugno 1946

Disposizioni del Revmo P. Generale per gli Esercizi spir. e le vacanze

Per mezzo di una venerata circolare il Revmo P. Generale richiama la vostra attenzione su alcuni punti della nostra vita che fa oggetto di questa sua circolare. ^{nessa} Dopo ^{aver} accennato all'obbligo che hanno i religiosi di fare i sacri spirituali esercizi, dice: « Sono sicuro quindi che la

« P. V. vorrà disporre in modo che non solo gli Esercizi siano da tutti fatti, ma che soprattutto siano

« da tutti fatti bene, nel modo migliore. Ed ho ragione di pensare
« che la P. V., compreso dell'altissima importanza degli Esercizi, si
« farà guida e padre dei suoi Religiosi, istruendoli, esortandoli, pro-
« parandoli deguamente a questa grazia che il Signore dona a noi
« Religiosi, perché in rinnovato fervore possiamo con profitto avan-
« rare nella via della perfezione e servire Sua Divina Maestà.
« Non potendo dar corso per quest'anno ad un piano che già
« era stato preparato, mi affido allo zelo e alla carità della
« P. V. Si segua ancora il metodo già iniziato negli scorsi
« anni, di far convivere più religiosi in una stessa casa,
« idonea allo scopo e non molto lontana. Mi risulta che ciò
« potrebbe con ogni probabilità avvenire a Terzi nella prima
« quindicina di luglio, a Como, Collegio Gallo, verso la fine
« di luglio, a Spello nello stesso periodo. A Corbeta si terrà
« un corso di Esercizi nella prima quindicina di settembre,
« a Somasca verso la fine dello stesso mese. Se il Signore ci
« aiuterà potremo tenere un altro corso a Somasca nella
« prima quindicina di Agosto, al quale inviterò i Superiori
« delle case e i Religiosi delle case di formazione. Ad
« ogni modo i Superiori vedano di studiare come possono
« fare, prendano accordi tra di loro e poi ognuno mi
« riferisca in proposito, con notizie particolareggiate,
« prima della fine di giugno. Ricordo solo, non volendo
« per ora imporre, che le Sante Regole comandano che
« gli Esercizi siano di otto giorni e non di sei, nè tantomeno,

« di cinque più una breve apertura e una breve appendice finale.
 « È inutile aggiungere che quanto sopra obbliga sub gravi in
 « coscienza per sua natura e che intendo e che intendo urgere
 « con tutta l'autorità in virtute s. oboedientiae.

« 2.° Le vacanze. Intendo parlare della possibilità di passare
 « qualche tempo fuori della propria casa religiosa. Ecco le
 « norme in proposito: a) per i religiosi che accompagnano giorna-
 « ni delle nostre istituzioni nelle diverse colonie, tutto sia
 « fissato dal P. Superiore. b) È lecito per cause di salute, a
 « prudente giudizio del P. Superiore in accordo alle disposi-
 « zioni del medico, recarsi in luogo di cura e ivi rimanere
 « per tutto il tempo necessario. Naturalmente se nelle vaci-
 « nance esiste una nostra casa, il Religioso deve dimorarvi.

« c) È lecito recarsi in famiglia e quei religiosi che da molto
 « tempo non si siano stati (da almeno tre anni) per un perio-
 « do che non superi in alcun modo i quindici giorni. Se
 « vi fossero gravi necessità, si potrà permettere l'andata
 « in famiglia anche a chi già ci fosse stato da non molto
 « tempo. d) È lecito al Padre Superiore, a suo prudente

« giudizio, permettere ai Religiosi di casa meno favorita
 « per il clima o che ne avessero bisogno, di recarsi in altre
 « nostre case vicine per passarvi un periodo non superio-
 « re ai quindici giorni, previa intesa col Superiore interes-
 « sato. In questo caso debbono essere praticate le norme delle
 « S. Regole al cap. XVI del libro III "de visitibus et hospitibus"

« e in particolare quanto viene stabilito in merito alla vita comune
 « e alla soggezione al Superiore della casa. e) Il periodo più
 « indicato per questi movimenti è quello compreso tra la fine di luglio
 « (dopo la festa di S. Girolamo) e i primi di agosto, premessi i santi
 « esercizi, o già essendo stabilito con precedente suggerimento, quando
 « questi debbano aver luogo. f) Tutte le domande e permessi
 « di cui si espongono: b), c), d), mi dovranno essere sempre
 « stivamente segnalate, riservandomi di agire diversamente,
 « qualora lo ritenessi opportuno.

« Esorto vivamente tutti i religiosi a ricordarsi del tristissimo
 « periodo nel quale viviamo, dei tanti poveri e orfani che non
 « hanno il necessario, della necessità di propiziare sopra il mon-
 « do e la patria nostra le benedizioni di Dio con la santità della
 « vita e con le nostre mortificazioni e penitente. Siano evitate
 « tutte le spese superflue, non si perda di vista il vostro fine di
 « unirsi a Dio consacrati e a Lui totalmente offerti ed ap-
 « partementi. Comportiamoci come ci insegna la Santa
 « Regole e gli esempi del nostro Santo Padre Fondatore.

« Il giorno 26 maggio u. s. la venerata salma del
 « Padre Ceriani di s. m. fu dal cimitero cittadino trasportata
 « e tumulata nella Basilica del S. mo Crocifisso in Como,
 « tra la commozione e la gioia di grande moltitudine
 « e in particolare di numerosi confratelli nostri, venuti
 « da molte case vicine. Che il buon Padre più sensibil-
 « mente ci insegni dal suo sepolcro - continuando così

la sua missione - a vivere interamente per Dio e per la
 Congregazione nostra. Suo la P. V. a diffondere le buone bio-
 grafie di questo santo e caro Confratello e Padre nostro fra
 tutti gli amici e conoscenti, rivolgendosi per richieste
 e per eventuali offerte in merito al M. Rev. do Padre
 de Rocco, Superiore e Priore del Santissimo Crocifisso. Una
 copia del libro sia offerta, se ancora non lo si è fatto,
 a nome mio e di tutti i Confratelli, agli Ecc. mi
 Vescovi diocesani.

La Madonna ci benedica e ci illumini sempre. Saluto
 di cuore la P. V. e tutti celesti Confratelli. Nel Signore Gesù
 affrmo Confratello firmato: P. Giuseppe Brusca
 Corchella, 11-5-1946. »

20 giugno 1946 Oggi ha avuto luogo una giornata eucaristica. Le Suore,
 Giornata eucaristica i Religiosi, gli Allievi, le Allieve e molti fedeli si ^{sono} avvicina-
 dati in turri di adorazione a Gesù Sacramentato, solenne-
 mente esposto fin dal primo mattino. Alla sera vi è stata
 una solenne Processione intorno all'Altare. Vi hanno preso
 parte tutti i Carabinieri della stazione di Torremariccia,
 numerosi sfollati ospiti dell'Istituto, oltre tutte quante
 le Comunità della sezione femminile e maschile.
 La giornata eucaristica si chiude con una solenne
 ora sacra.

21 giugno Oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile da parte
 Ritiro e capitolo dei Religiosi. Alla sera vi ^{è stato} fa il capitolo dell'accusa

della colpa con la lettura e commento di un capitolo delle
 Costituzioni. Nel capitolo il Padre Rettore ha letto pure
 l'ultimo circolare del Rev. e Arcivescovo P. Generale
 che trattava delle vacanze estive, e degli esercizi spirituali

Da tenersi nei mesi estivi da tutti i Religiosi e quelle che preannunzia
 l'adunanza del Consiglio Generale da tenersi a Somasca nei giorni 15-19 luglio p.v.

5-7-946 Oggi il P. Salvatore e il fratello Laico Diaz Dimy si sono recati
 Esercizi spirituali a S. Maria in Aquiro per fare 8 giorni di santi spirituali
 Esercizi unitamente ai Religiosi di quella casa. Il corso di
 Esercizi terminerà il giorno 13 a martedì.

20-7-46 Preceduto da un devoto triduo di preparazione abbiamo
 festa di S. Giordano celebrato nella Chiesa dell'Istituto la festa intervenendo anche
 la Sezione femminile e accostandoci tutti all'altare nella
 messa della Comunione Generale.

Nel pomeriggio vi è stata la benedizione solenne col Santo
 Sacramento e il bacio della Reliquia. Il Panegirico del Santo
 è stato tenuto dal Rev. Parroco di Torremariccia.

21-7-946 Questa mattina, alle ore 6, il P. Luigi Laracca, ministro
 P. Luigi Laracca dell'Istituto, è partito per Spello ove si recerà a far
 i santi spirituali Esercizi presso il Collegio Comunale
 Esercizi spirituali "Rosari", diretto dai Padri Somaschi. Terminato
 Spello. Il corso dei santi Esercizi egli si fermerà lora un
 pr' di giorni per ricrearsi bene in salute.

11 Agosto Quest'oggi il nostro fratello Laico Dimy Diaz, assistente dei
 D. Diaz in famiglia ciechi di questo Istituto, è partito per la Spagna, col permesso
 del Rev. P. Generale, per un breve periodo di riposo in famiglia.

12 Agosto 1946
 Arrivo del P. Criveller oggi è qui giunto il Padre Francesco Criveller, destinato e ritorno del P. Ministro dell'amatissimo e Reverendo Padre Generale a sostituire in questi giorni il fr. Diaz. - Questa sera ha fatto ritorno all'Istituto il P. Luigi Saracca, che si era recato a Spello per un po' di riposo, con il consenso del Reverendo P. Generale.

14 Agosto 1946
 Quest'oggi il P. Salvatore Pasquale si è recato in famiglia per rivedere il suo vecchio babbo e per riattraciare il fratello reduce da lunga prigionia in Egitto. Gli ha fatto ritorno all'Istituto il 2-9-1946.

18 Settembre 1946
 Quest'oggi il Padre S. Pasquale Salvatore è stato festeggiato. P. Salvatore nominato Rettore dell'Istituto da Dal Reverendo Padre Generale ^{innotifica delle sue} conferma a Rettore dell'Istituto dei Ciechi. Anche gli inseguanti tutti si sono molto complimentati con detto Padre e con i nostri Religiosi.

27 Settembre
 Preceduta da un triduo, si è celebrata quest'oggi nella festa della Madonna nostra Chiesa la festa della Madonna "Mater orphanorum", "Mater orphanorum", con intervento di tutta la Comunità che ha fraternamente pregato per la pace e per i bisogni della nostra Congregazione. Alle funzioni solenne della sera il P. Francesco Criveller, assistente degli alunni ciechi, ha tenuto il Panegirico della Madonna.

6 Ottobre
 Festa della Madonna del S. Rosario di Pompei
 Con un triduo di preparazione abbiamo celebrato quest'oggi la festa della Madonna del S. Rosario di Pompei ha partecipato un discreto pubblico di fedeli l'ambrosiano i sessi.

6 Ott. 1946
 P. Rettore invia due probandi a Rocca
 In ottemperanza agli ordini del Reverendo P. Generale anche il P. Rettore si è dato premura di trovare delle vocazioni per la nostra Congregazione e pertanto ha scelto due ottimi figliuoli: Salvatore e...

12 ottobre
 In data odierna il Padre Rettore dell'Istituto ha ricevuto una ^{Manzioni e incombenze} distinta delle ^{manzioni} mansioni ed incombenze così come sono state deliberate dalla Commissione Amministrativa dell'Opera Pia nella seduta del 5 luglio c.a. e successivamente approvate dalla Prefettura di Roma. La suddetta deliberazione è stata provocata da una lettera del Reverendo e amatissimo Padre Generale al Presidente del Consiglio d'Amministrazione Conte Enrico Poggi. La distinta è del seguente tenore: 22 Roma, 6 luglio 1946 -

Mansioni ed incombenze del P. Direttore dell'Istituto - Il Padre Direttore presiede e soprintende al funzionamento dell'Istituto ed è il Direttore didattico delle Scuole Elementari.

Gli in particolare si interessa:

- 1°) - a) della osservanza degli orari stabiliti per le varie sezioni delle due Sezioni;
- b) del mantenimento dell'ordine e della disciplina nell'Istituto;
- c) dell'educazione morale e religiosa dei ricoverati delle due Sezioni;
- d) dell'applicazione di sanzioni disciplinari a carico degli allievi;
- e) dell'alta sorveglianza sulle preparazioni e distribuzione dei pasti;
- f) delle iniziative necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni e cerimonie;
- 2°) - l' sub-consequenziale di tutto l'arredamento, mobilio,

attuali e materiale scolastico delle due Sezioni.

3^a - a) egli partecipa "con voto consultivo" alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;

b) riferisce all'Amministrazione, in ogni momento, circa la vita dell'Istituto con le sue esigenze e i suoi sviluppi;

c) in casi urgenti è autorizzato a provvedere a riparazioni necessarie agli impianti dell'Istituto, d'accordo con il Segretario e l'economo dell'Opera Pia.

4^a Nel districto di queste mansioni è coadiuvato dal Padre Ministro, per la Sezione Maschile, e dalla Madre Superiora per la Sezione femminile, che a lui rispondono direttamente del loro operato. >>

P. il Presidente (Luigi Poggi) l'ordine il segretario: fr.^{to}

Giuseppe Insardi >> . -

Esami di musica
9-12-15 ottobre

In questi giorni l'allievo cieco De Gregorio Giulio ha conseguito con buona media il diploma in pianoforte presso il Conservatorio di S. Cecilia, ove hanno pure rispettivamente conseguito separatamente gli esami per il diplomino gli alunni Ercolano Tommaso e Gallone Arcangelo. Il giorno 15 c.m. l'allievo cieco Mareschi Antonio conseguiva la Licenza in pianoforte, e De Piro Mario superava gli esami di solfeggio.

18 Ott. Parla
del P. Criveller

Oggi il Padre Francesco Criveller c. R. S. è stato trasferito dal Rev. P. Generale all'Orfanotrofio maschile esistente presso la nostra Casa di S. Martino in Velletri.

19 ottobre 1946 Il Ven. Consiglio Generalizio raccolto a Somasca nel luglio scorso Norme e dispo. Le prese in esame molti dei problemi che più profondamente interessano del tutto la vita e l'incremento della nostra Congregazione. Il Rev. P. Consiglio Generalizio - due Generali, per mezzo di una circolare, ha portato a conoscenza

zio. - Di ognuno dei Religiosi le seguenti norme e disposizioni che sono state

" emanate: 1^o Nel corso pueroso di contrastanti ideologie e di

" passioni politiche che turbano e sconvolgono il mondo, procuriamo

" i nostri Religiosi non solo di raccogliere con amore e devozione

" immutata la parola del Sommo Pontefice, Vicario di Gesù Cristo,

" e di ispirarsi ai principi che essa stabilisce, ma anche di

" indirizzare i fedeli a rinnovare in se stessi la fede e l'obbedien-

" za alla Santa Sede e al suo Capo Visibile, spiegando come fuori

" di essa o da essa discordi non sia possibile la salvezza della

" propria anima. In modo particolare siano intensificati gli studi di

" teologia cristiana, secondo i principi e gli insegnamenti dei

" Romani Pontefici.

" 2. Perché la Congregazione sia sempre meglio unita coi vincoli

" della fraterna carità e, soprattutto, coi vincoli di quelle ideologie

" di principi e di ideali nella personale santificazione e nell'aposto-

" lato che forma la vera famiglia religiosa, è necessario che i nostri

" si ispirino alla figura e agli esempi del Santo Padre fondatore,

" seguendo le orme in generoso e costante sforzo di devota

" imitazione. La Chiesa, riconoscendo ufficialmente la sua

" missione col proclamare Padre e Patrono degli Orfani e della

" Gioventù abbandonata, mentre alla sua potente e paterna interces-

« sione affida gli orfani di tutti i tempi e di tutte le nazioni,
 « ribadisce per i suoi figli l'obbligo di attendere, come a finalità propria,
 « alla salvezza dei poveri bimbi derelitti con la preghiera e con l'aria-
 « me. Per questo, pur impegnandosi con generosità nelle diverse
 « istituzioni dell'Ordine, esse sono e saranno oggetto di cure diligenti,
 « ricordino sempre i nostri Religiosi che soprattutto verso gli orfani
 « debbono tendere le migliori energie e le ispirazioni più ardenti
 « dei figli di S. Girolamo Inquilani.

« 3. L'osservanza fedele delle S. Regole, nella visione degli
 « esempi del S. Fondatore, è l'espressione più bella di un amore fattivo
 « alla Congregazione. È perciò necessario che le norme in esse conte-
 « nute diventino spirito e vita dell'anima nostra e delle nostre istitu-
 « zioni (P. Ceriani), procurino i nostri Religiosi di dedicarsi con impe-
 « guo allo studio della Regola, che davvero è la scala di Giacobbe
 « per ascendere al cospetto e all'unione di Dio (Cost. n. 381). A facilità
 « fare la conoscenza e l'osservanza della S. Regola, è fatto obbli-
 « go ai Superiori di commentarla punto per punto nei Capitoli Col-
 « legiali, nei ritiri mensili e spesso anche in luogo della medita-
 « zione comune. Tale commento sia indirizzato a conseguire
 « l'emendamento delle imperfezioni, che possono essersi
 « insinuate nella vita comune, e a stimolare tutti all'amore
 « della religiosa perfezione.

« 4. L'amore alla nostra Congregazione deve pure portare
 « i nostri Religiosi a procurare con zelo che sia conosciuto
 « ed invocato il nostro Santo Fondatore, specialmente in favore

« della gioventù abbandonata. Per questo è bene e necessario
 « aumentare il numero di quelle anime generose che, compren-
 « dendo la bellezza cristiana di salvare gli orfani, mosse e formate
 « dallo spirito di S. Girolamo si dedicano volentieri sotto la vostra
 « direzione alla preghiera e all'azione in favore della gioventù abba-
 « donata. Ad avvalorare e proteggere questo movimento di bene sa-
 « ranno presto emanate istruzioni complete.

« 5. Poiché tutta la vostra tradizione è permeata e arricchita da un
 « grande amore e da una filiale devozione alla Vergine Maria,
 « sia vostro impegno e vostra dolcissima consolazione vivere e fer-
 « vivere una tale devozione. Per questo si studi con amore la
 « mariologia, raccogliendo anche con particolare venerazione
 « tutti i ricordi che meglio ci portano a capire il posto importante
 « che ebbe la Madonna nella vita del nostro Ordine e dei nostri
 « più insigni Religiosi; si parli molto di Maria S. ai fedeli, sia
 « in pubblico che in privato, facendoci, come già il vostro Santo Padre,
 « veri apostoli della devozione mariana. È però necessario che tutti
 « i nostri collaborino in opera così santa e anche la nostra vita
 « di comunità sia investita di questo soffio animatore di bene,
 « come già invitata il Veu. P. Cosmi: « da noi tutti sia con culto
 « e devozione particolare onorata la Vergine S., sì che in ciascuna
 « delle nostre case sia venerata come origine del vostro Istituto
 « e vi presieda come Superiora e vi sia riconosciuta per madre. »
 « La festa della Madonna degli Orfani sia sempre celebrata con
 « solennità e pietà particolare, perché ci conceda le grazie

- « grandi ottenute della materna predilezione di Maria SS.
 « In modo particolare sia pure studiato e ribadito nelle anime
 « il concetto della universale mediazione della Madonna, seguendo
 « anche in questo l'esempio del nostro Santo Padre che la consi-
 « derava e la amava come Madre di Gesù.
 « 6. - È necessario che il fervore col quale molti religiosi attendono
 « alla propaganda e alla ricerca di buone vocazioni per il
 « vostro Ordine si estenda a tutti, poiché la vostra Congregazione
 « ne sarà nell'immediato futuro quella che noi avremo col
 « vostro lavoro oggi preparato. D'altra parte lo zelo dei Religiosi
 « in questo campo è segno e misura anche dell'amore
 « alla Congregazione e della comprensione della bellezza della vostra
 « vocazione.
 « 7. - Poiché non è possibile vivere virtuosamente senza l'aiuto della
 « meditazione e delle altre pratiche di pietà, i vostri Religiosi
 « con ogni diligenza pratichino gli esercizi della vita interiore, per-
 « suasi che solo in tal modo potranno raggiungere il fine
 « che si sono proposti entrando in religione, di essere cioè un
 « popolo eletto, una gente santa in mezzo alla quale
 « sia gradito a Dio l'abitare. Per questo ricordino i Superio-
 « ri che sono tenuti in coscienza a fare in modo che i Religio-
 « si abbiano la possibilità di attendere a se stessi con
 « le pratiche dell'orazione e a controllare che restino le
 « facciano.
 « 8. Si richiama l'attenzione di tutti sui alcuni punti della regola osservanza

Le norme e le disposizioni del suddetto Ven. Consiglio Generali-
 zio sono state lette pubblicamente e verranno lette quattro
 volte all'anno, come è stato prescritto, e costituiranno
 spesso oggetto di meditazione e di predicazione, al pari
 delle S. Costituzioni, nei capitoli, nei ritiri mensili e
 spesso anche in luogo della meditazione comune.
 Ognuno dei Religiosi ha ricevuto una copia delle
 presenti norme.

23 ottobre 1946 - Questa sera il vostro fratello laico Dimitri Diermontes ha
 fatto ritorno all'Istituto dalle vacanze che, con licenza del
 Reverendo Padre Generale, era andato a trascorrere in famiglia,
 in Spagna.

24 ottobre La festa dell'Arcangelo S. Raffaele, patrono dell'Istituto,
 festa di S. Raffaele si è svolta con decoro e devozione. Tutti si sono accostati
 alla mensa eucaristica. A mezzogiorno le Suore hanno
 preparato un buon pranzo che in questo periodo di priva-
 zioni è stato particolarmente gradito. Alla sera ha avuto
 luogo una solenne funzione nella Chiesa dell'Istituto. Vi hanno
 preso parte tutte e due le Comunità oltre che un discreto
 numero di fedeli.

29 ottobre Ritiro mensile e Capitolo della colpa.

5 Novembre Suffragi per i vostri Confratelli defunti, come prescritto
 Ritiro e capitolo e suffragi dalle vostre Sante Costituzioni. Ritiro mensile e
 capitolo della colpa.

7 Dic. 1946 Ritiro mensile e capitolo della colpa.

21 Novembre 1946 Il vostro amatissimo e Rev. mo Padre Generale Dott. Don Giuseppe P. Generale si trasferisce a Brusa con la seguente circolare comunicata a tutti i Religiosi con la Curia di Roma Somaschi il suo avvenimento ha spinto a Roma:

" Carissimi Confratelli, mentre a tutti e a ognuno in particolare
 " invio da Roma un paterno e affettuoso saluto, con l'augurio
 " vivissimo di qui bene vi invito a rendere grazie al Signore
 " Nostro Gesù Cristo e alla sua SS. Madre per averci concesso
 " di tradurre in consolante realtà alcuni dei propositi
 " e desideri formulati per il bene e l'incremento della vo-
 " stra amatissima Congregazione.

" Infatti partendo da umili inizi come avviene per tutte le
 " opere di Dio, si va costituendo nella casa dei SS. Alessio e Bo-
 " nifacio la nostra Curia Generalizia. Viene così avviata
 " a compimento una delle deliberazioni del Vec. Consiglio Gene-
 " ralizio dello scorso luglio, la quale certamente molto con-
 " tribuirà al bene dell'Ordine, anche se ci si limita per ora
 " alla istituzione di semplici segretariati in aiuto al P.
 " Generale. Piacevole al Signore, potrà sorgere un organismo
 " sempre più saldo e capace di adoperarsi a favore delle
 " nostre Istituzioni e dei Religiosi tutti. Inoltre in questa
 " stessa casa ha trovato conveniente sistemazione buona parte
 " dei nostri Chierici Teologi che frequentano i Corsi della facoltà
 " di S. Anselmo, benevolmente e con cordiale simpatia accolti
 " dai Padri Benedettini. Sarà in tal modo possibile provvedere
 " alla formazione culturale dei nostri Chierici nelle Sacre

" discipline, senza sottoporci a sforzi e a responsabilità troppo gravose
 " per noi nel momento presente. Naturalmente questo fatto non
 " significa, né potrebbe ragionevolmente in alcun modo significare,
 " che ci si distacchi anche per poco dalle sagge norme date
 " dal ven. to Padre Ceriani di s.m. per il funzionamento dello studente-
 " to dei Chierici, le quali trovano a Corbetta una loro felice realizza-
 " zione. Pur introducendovi i cambiamenti che lo sviluppo dei tempi
 " e delle cose suggeriscono o impongono, tali norme rimangono
 " la base delle attività e della vita delle vostre case di formazione,
 " perché racchiudono tanta soprannaturale saggezza e ci riporta-
 " no alle nostre tradizioni più belle e all'opera diligente e
 " saggia dei migliori nostri educatori, tra gli altri del P.
 " G. B. Turco di s.m.

" Sia dunque compreso il vostro dovere di ringraziare il Signore che
 " ci concede più ampie possibilità e anche di pregare con fervore ed unit-
 " tà di spirito, perché tutta la vostra azione sia guidata dalla
 " Divina Volontà e tenda a realizzare frutti copiosi di santità. Se così
 " non fosse, se le intraprese materiali non fossero animate dalla volon-
 " tà di vivere per Dio e di sempre meglio utilizzare gli uomini messi
 " per la sua maggior gloria e per la salvezza delle anime, tutto sarebbe
 " inutile fatica e triste illusione.

" Ci protegga e ci aiuti in questa opera la Vergine Maria, ce-
 " lesti Mediatrice di grazia e Madre degli orfani Provvidentissima.....»

affetto Confratello

firm. ⁴ P. Giuseppe Brusa
 Prep. Generale

24 nov. 1946

In una circolare diretta a tutti i Superiori delle Case il nostro
 Disposizioni e consigli beneamato e Reverendo Padre Generale richiama l'attenzione sul proble-
 ma gravissimo della defezioni piuttosto frequenti e della formazione
 dei nostri fratelli laici. È facile, egli dice, fare delle constatazio-
 ni ben chiare e franche anche se ciò disturba e nuoce il vostro
 amor proprio, che troppo sovente ci porta a scusare ogni
 nostra azione per ributtare sugli altri la responsabilità del ma-
 le che accade. Il Reverendo P. Generale lamenta poi il fatto che,
 fra i nostri fratelli laici, vivono ai mar-
 gini delle nostre comunità e troppo spesso, se non sono consi-
 derati come estranei, vivono come tali; e questo di certo
 dipende in parte dalla natura delle loro attività, dalla
 esiguità del loro numero, (raramente più di uno per casa).
 Ma che cosa abbiamo fatto o facciamo, si domanda il
 Reverendo Padre Generale, che cose procuriamo ^{che si} facciano noi Superi-
 ori, per togliere la triste impressione che così facilmente
 si desta nei loro cuori, di essere dei servi, dei dipendenti?

Quindi il Padre Reverendo richiama l'attenzione dei Superio-
 ri delle Case sul fatto che finora l'opera delicata e difficile
 della formazione dei fratelli laici non veniva curata che nel
 solo noverato. È necessario quindi che si studino e si attuino
 tutti i mezzi e rimedi efficaci per sovviare una così dolorosa
 situazione, per scongiurare la quale egli non esiterà a soppri-
 mere qualunque attività delle case, ritirandone i fratelli
 laici, se non si vedesse componibile con la loro permanenza

anche la loro cura amorevole ed assidua per loro. Supplica
 quindi i Superiori a fare di tutto per rimediare, per allontanare
 pericoli di altre dolorose defezioni.

Infine egli dà i seguenti suggerimenti in proposito.

1. Si osservi con tutto il cuore la S. Regola, ma non si faccia con-
 sistere questa regolarità di vita nella frequenza alle pratiche di
 pietà; la si estenda anche alla ritiratezza, alla mortificazione,
 alla pratica seria delle virtù.
2. In un ambiente così formato, o per formare il quale ci si
 impegna seriamente, si introducano i nostri fratelli, pienamente.
 Non si lascino vivere per conto loro, ma si aggregino alla vita
 nostra, mostrandoci la stima e considerazione per il loro lavoro
 e per la loro persona.
3. Si abbiano per loro quelle attenzioni paterne ed affettuose che
 attraggono i cuori: per la loro salute, per le loro necessità, per le
 loro anime. Si concedano loro quei permissi e sollievi che la S.
 Regola consente per tutti i Religiosi. Si tenga loro la istruzione
 religiosa anche se è per un solo fratello: sarà un colloquio
 fraterno più che una lezione: tanto meglio.
4. Si faccia capire che non importa quale sia il lavoro o la posi-
 zione che occupiamo nella Congregazione; noi siamo tutti fratelli
 allo stesso modo; se è diverso il lavoro o l'incarico, non muta
 l'ideale di dedicarci completamente per la Madre nostra, la
 Congregazione.
5. Tutto questo è possibile anche senza abolire la necessaria

distinzione tra padri e fratelli, anche senza gonfiare di superbia i fratelli o renderli pretezziosi o schivi del loro lavoro meno appariscente davanti agli uomini. Il vero amore, lo zelo ardente saprà operare questo senza debolezze e senza rigori. Dove non arriverà la nostra sagacia, arriverà l'aiuto di Dio sollecitato dalle nostre preghiere.

Ciò detto il Revmo P. Generale invita poi i Superiori delle case a manifestargli subito i propri sospetti con franchezza e mai per messe parole. ~~Di~~ abbiamo il coraggio di provocare anche una sistemazione definitiva più sicura per il religioso quando si ha motivo di credere che egli si trovi troppo esposto a pericoli che non può superare, anche se questo dovesse costarci cambio o perdita di un aiuto.

7 dicembre '96 Ritiro mensile e capitolo della colpa.

11 Dic - '96 Per le manifestazioni antireligiose, le calunnie rinnovate contro la Chiesa e i suoi Ministri, (che non hanno risparmiato neppure per le Manifestazioni antireligiose in Italia e considerate contro il Re e il Rege di Dio), il nostro Revmo Padre Generale ^{in una circolare} ha dato le seguenti disposizioni:

1. - "Dal pulpito si denunci apertamente l'empia empietà mettendo in guardia i fedeli e dichiarando la gravità delle colpe di chi legge certi giornali o fa oggetto di conversazione quanto in essi viene prescelto. Ci si mantenga però nei limiti del sano ministero senza cedere alla facile tentazione di espressioni che verrebbero prese come valutazioni po-

litiche e come tali non requite.

2. - Si istruiscano i fedeli e i giovani appartenenti alle nostre associazioni, i nostri orfani e convittori su quanto ci insegna la fede riguardo la Santa Chiesa, il Papa, i Vescovi, i Ministri di Dio. Soprattutto si cerchi di infondere nei giovani un entusiastico, devoto, efficace amore al Papa, Vicario di Dio nel mondo. Si parli dell'opera sua, si esalti il suo intervento di carità a favore dei poveri e per tutta la sofferente umanità. Si ricordi a questo proposito che tante deviazioni sono frutto d'ignoranza, la cui responsabilità si riversa su noi. Troppo poco si parla della Chiesa, del Papa; nozioni confuse, vaghe, inadeguate si hanno della natura della Chiesa e del modo di realmente appartenervi.

3. - È fatto obbligo agli insegnanti di Religione nei collegi, orfanotrofi, associazioni di A.C. di tenere, ampliando se necessario il programma stabilito, lezioni su questo argomento e a curare che si diffondano quegli opuscoli che controbattano il veleno dell'errore, chiariscono, difendono, insegnano la verità. Ci si serva per questo anche della nostra stampa. Altrettanto facciamo i parroci nell'ambito loro cognome dei nostri quando esercita il sano ministero.

4. - Si prepari una solenne dimostrazione di attaccamento, di devozione al Papa e alla Chiesa in quel modo e tempo che sembrerà più opportuno, comunque tempestivamente. Se possibile, si ripeta periodicamente tale manifestazione, senza il carattere di esteriore solennità, ad es. con la celebrazione mensile di una S. Messa per il Papa, per i bisognosi

della Chiesa, per la vera prosperità della Patria.

5.- Si promuovano funzioni riparatrici per ottenere da Dio la grazia della resipiscenza agli autori di tanto male e avere da Lui perdono e misericordia.

Di questa circolare il Revmo Padre Generale prescrive che si faccia esplicito cenno nel libro degli Atti e così pure di ciò che sarà fatto in ottemperanza a quanto è stato da Lui disposto.

22 Dic. 1946 Protesta di fedeltà al Papa, in Piazza S. Pietro, di circa 50000 fedeli.

Anno 1947

1 genn. 1947 Per l'inizio dell'anno nuovo si è celebrato una devota ^{solenne} e solenne funzione cui ha preso parte ^{anche} un discreto numero di fedeli. Si è cantato il Veni Creator alla fine dell'ora di adorazione al S. Sacramento in cui si è pregato anche per il Papa, per i bisogni della Chiesa e per la vera prosperità della Patria.

10 genn. 1947 Il P. Rettore, D. Pasquale Salvatore, prende parte al Raduno ^{del} dei Superiori locali della Provincia Romana, che è stato ^{locali della Prov. Rom.} tenuto presso l'Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro in Roma. Sono stati trattati argomenti importanti per le nostre case. Presiedere al Raduno il nostro amatissimo e Revmo Padre Generale Dott. Don Giuseppe Brusa.

12 genn. 1947 Questa mattina il Padre Salvatore Pasquale, Rettore di questo Istituto, Discorso del P. ha tenuto un rievocativo discorsello sul Papa. Ha parlato dell'ordine Rettore sul Papa, una fangosa ordata di paranoia e di calunnie contro la Sacra Persona del Sommo Pontefice e contro la Chiesa e i suoi ministri. Ha innalzato la sua voce di protesta contro tale tristissima campagna, chiaramente e manifestamente voluta da coloro che hanno interesse ad abbattere la fede dei nostri avi e del vostro popolo per un toruacuto politico. Da parte nostra, ha detto il P. Rettore, intensifichiamo l'opera di preghiera e di mortificazione, perché si degni il Signore di ricondurre "tutta la cristianità a quello stato di santità che fu al tempo dei Santi Apostoli", e insieme cerchiamo di adoperarci con buona volontà a fare quanto è in noi per la causa del Regno di Dio e della sua Chiesa: Procuriamo non solo di accogliere con amore e devozione immutata la parola del Sommo Pontefice, Vicario di Gesù Cristo, e di ispirarci ai principi che essa stabilisce, ma anche di indirizzare i nostri amici, conoscenti, parenti e tutti quelli che avviciniamo a rinnovare in se stessi la fede e l'obbedienza alla S. Madre Chiesa e al Papa. Occorre beninteso, ha detto ancora il P. Rettore, fuori della Chiesa o discordi dalla Chiesa non è possibile la salvezza dell'anima propria!

14 genn. 1947 Questa mattina, alle ore 9,30, alla presenza di numerosi fedeli Solenne funerale e rappresentanti di Istituti religiosi vicini, è stato celebrato per l'Anniv. morte un solenne funerale per il primo anniversario della morte del P. Zambelli.

compianto P. Luigi Tambarelli di s. m., che fu per oltre quarant'anni Rettore di questo Istituto per ciechi. Ha celebrato la Messa solenne di suffragio il Padre Salvatore, attuale rettore del medesimo.

18 gen. 1947 Ritiro mensile e capitolo della colpa.

P. Rettore parla della Quest'ora il P. Rettore ha tenuto un breve discorso sulla festa della Cattedra di della Cattedra di S. Pietro in Roma, che quest'anno è S. Pietro a Roma. stata trasferita al giorno 19 dall'autorità Ecclesiastica anche per dar uoto ai fedeli di poter visitare la Basilica di S. Pietro, essendo il giorno 19 Domenica e quindi festa di precetto e di riposo festivo.

19 gen. 1947 In obtemperanza a quanto è stato disposto dal nostro Giornata di preghiera deguissimo e amatissimo Padre Generale e per impulso del per il Papa. nostro cuore di figli devoti, si è tenuta oggi una giornata di preghiera per il "dolce Cristo in terra". Ha celebrato la Messa per il Papa lo stesso P. Rettore, che ha rivolto brevi e appropriate parole di circostanza. Durante l'intera giornata gli alunni si sono avvicendati in turni di adorazione e di preghiera davanti a Gesù Sacramentato.

La sera, durante la solenne funzione, si è pregato in comune per lo stesso scopo. È stata fatta anche una preghiera speciale a Gesù Sacramentato solennemente esposto, per ottenere da Dio la grazia della resipiscenza^{nte} autori delle infame compa-
qua contro il Papa e la Chiesa, e per avere da Lui perdono e misericordia.

25 gen. 1947 In data odierna abbiamo ricevuto e letta, con grande letizia del Circolare del Revmo nostro cuore, la circolare (prot. n. 47 H/1) del vostro Revmo e amato P. Generale che Padre Generali: Dott. Don Giuseppe Brusa. La lettera è diretta a preannunzia la tutti i Confratelli Somaschi e dice: "Carissimi Confratelli, visita Canonica Dio sia benedetto! Uno dei doveri più gravi che le leggi della
" Chiesa e le vostre sante Regole impongono ai Superiori e la Visita
" Canonica alle case dell'Ordine. fino a questo momento le molte
" plici e gravi occupazioni, determinate dalle cure più ur-
" genti, mi hanno impedito di soddisfare a questo obbligo, e
" così dovetti ridurre le mie visite a rapidi passaggi.

" Pertanto dopo che mi sarò recato, come in pio pellegrinag-
" gio, sulla tomba del S. Padre Fondatore, in occasione della festa
" del suo Beato Traslato, darò inizio alla sacra Visita delle
" case, fiducioso che il Signore per sua infinita misericordia
" e per la materna intercessione della Vergine SS. conceda
" a me e a voi di poterne trarre il massimo profitto.

" Col pensiero rivolto a questi santi ideali e con l'animo
" penetrato dalla speranza che essi possano realmente
" conseguirsi, richiamo e commento alcune norme sugge-
" rite dalle sante Regole nel cap. "De sacra Visitatione"
" (L. 1, cap. XVIII) facendole seguire da un breve elenco di
" ciò che deve essere preparato e predisposto, onde tutto
" proceda rapidamente e bene».

Quindi il Revmo Padre Generale passa a raccomandare a tutti di pregare e offrire opere buone, perché il Signore

ci aiuti a ricavare dalla sacra Visita tutto il bene che è possibile averne. Quindi prescrive lo svolgimento della sacra Visita, e cioè: A) Preliminari: a) all'arrivo, accompagnato dal Superiore, il Visitatore si reca in Chiesa per una breve preghiera; b) riceve poi l'ossequio dei Religiosi nella camera che gli è stabilita; c) ad ora stabilita si terrà il Capitolo di apertura con le preghiere di rito (SS. Reg. n. 301) e l'esortazione del Visitatore.

B) Atti della Visita: a) visita della Chiesa e di tutto ciò che si riferisce al culto; b) colloquio con i Religiosi; c) visita alle celle e ai locali della casa; d) controllo dell'amministrazione; e) correzioni eventuali.

C) Chiusura: a) capitolo per la lettura dei decreti; b) accusa della colpa; c) esortazione finale.

Dopo di che la Circolare richiama l'attenzione sul n. 302 sul dovere di manifestare con carità e verità tutto quello che alla Visita si riferisce. Celare qualunque cosa che debba essere manifestata, non solo è segno di poco amore all'Ordine vostro, ma è un volersi indossare una responsabilità troppo grave davanti a Dio che ci dovrà giudicare. Ne si deve esitare per il timore di provocare qualche misura che riesca sgradita a un confratello o anche al Superiore. Correggere gli erranti e aiutare a riconfermare nel bene, è un dovere per ognuno di noi.

Il Reverendo Padre Generale invita il Religioso a manifestare, nei colloqui privati, anche quanto potrebbe tornare utile al bene della casa e alla Congregazione; poiché, egli dice, nella casa, né la Congregazione sono dei Superiori o di alcuni, ma di tutti è a tutti è imposto il dovere di cooperare al comune bene. Non ci si esima da questo dovere dicendo che altre volte si era parlato senza nulla stendere; il nostro dovere non vien meno per questo; è però da considerare anche che talvolta ciò che a qualcuno sembra utile, per circostanze che a lui sfuggono non è in realtà tale, oppure è inattuabile.

Infine, nell'accusare le proprie colpe durante il Capitolo di chiusura, il Reverendo Padre Generale avverte che è bene non restringersi a comuni e insignificanti cose, ma chiedere perdono a Dio e agli uomini di quei difetti esteriori dei quali si è stati avvisati o che la coscienza nostra ci rimprovera come cause ripetute di mali o di inconvenienti. Verrà questo atto, afferma ancora il Reverendo P. Generale, ad ottenerci con il perdono, anche la forza di correggerci e renderci più degni seguaci del nostro S. Fondatore: questo è quello soprattutto che ci deve importare.

Avverte poi anche l'epoca della Visita sarà tempestivamente segnalata con una comunicazione particolare a ciascuna casa, ma che è bene in ogni modo che tutto

sia preparato al più presto. Intanto si legge attentamente in comune e in privato il capitolo delle S. Regole "De sacra Visitatione," -

Preghiamo il buon Dio (e la Vergine S. e il nostro S. Padre Fondatore ci aiutino, intercedendo per noi), perché la sacra Visita valga a prepararci con frutti nell'opera del nostro spirituale perfezionamento.

Noi, da parte nostra, cercheremo, con la migliore disposizione possibile di spirito, di trarne il massimo profitto.

4-2-1947 Soluzione del caso morale e del caso liturgico. Vi ha preso parte anche il Ch. Avella Gerardo, istitutore morale e liturgico nel nostro Istituto.

9-2-1947 Preceduta da una novena abbiamo celebrato quest'oggi festa di S. Girolamo la festa del nostro Santo Padre Fondatore. Tutta la Comunità vi ha preso parte e si è accostata alla S. Comunione. Alla funzione solenne della sera è intervenuto un pubblico piuttosto numeroso. Il panegirico del Santo è stato tenuto da un Padre Tomaseo. Alla fine bacio della reliquia e canto dell'inno "Orphans patrem."

Tutti abbiamo pregato S. Girolamo benedetto per i bisognosi dell'Ordine, per il nostro amatissimo Padre Generale, e per i Religiosi di questa Casa e per il Papa.

10-2-1947 Soluzione del caso liturgico stabilito per il mese di febbraio.

17-2-1947 Soluzione del caso morale " " " "

21-2-1947 Questa sera ha avuto luogo la pia pratica della Via Crucis, che si ripeterà per tutti i venerdì di Quaresima. L'intera Comunità e un discreto numero di sfollati vi hanno preso parte con grande raccoglimento e fervore.

25-2-1947 Quest'oggi è stata celebrata la consueta messa per il Papa. Anche gli alunni hanno voluto accostarsi alla Mensa eucaristica pregando per il Papa e per la S. Madre Chiesa.

27-2-1947 Oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile da parte dei Religiosi. Alla sera vi è stato il capitolo dell'accusa della colpa con lettera e commento di un capitolo delle nostre sacre Costituzioni.

7 marzo 1947 Questa sera è stata tenuta un'ora santa solenne, cui hanno preso parte tutte e due le Serioni dell'Istituto. Si è pregato molto per il Papa e per le Vocazioni religiose domusche.

10 marzo Soluzione del caso mensile di morale. Vi ha preso parte il sign. capomora anche il clericico secolare Avella Gerardo, studente di Perugia presso il Pontificio Ateneo di S. Anselmo all'Aventuro.

30 marzo Nel pomeriggio di questa Domenica delle Palme abbiamo incominciato con l'intera Comunità i Santi Spirituali Esercizi predicati dal Reverendo P. Giacinto del Santissimo Crocifisso, Segretario Generale dell'Ordine dei Padri Passionisti, in preparazione al precetto pasquale. Essi sono terminati la sera del giorno 3 aprile.

20 aprile 1947 Questa mattina la venerata salma del P. Zambarelli è stata onorata al P. Zambarelli traslata dal Campo Verano alla Basilica di S. Alessio all'Anagnino, suo campo di apostolato per oltre un quarantennio, dove la salma trasportata dal Camposanto è stata deposta al centro della navata e il Rev. P. Giuseppe Brusa, nostro attuale Preposito Generale, dopo aver impartito l'assoluzione, ha rievocato la figura e l'opera del grande scomparso in un discorso esauriente e commosso. Il feretro poi è stato poi tumulato nel loculo presso la Cappella ove è venerata l'antica immagine della "Madonna di S. Alessio".

Assistevano alla cerimonia che è stata il miglior e più significativo omaggio alla memoria dell'illustre Religioso, l'Istituto dei Ciechi pressoché il completo, S. A. Entenubstrua il Principe Chigi albani della Rovere, Gran Maestro del S. O. M. di Malta, le loro ecc. i Monsig. Vannucci e Respighi, il col. Giovanni Zambarelli, fratello del P. Luigi e i nipoti, il Comm. Laurenti per il Comune di Roma, i Generali Orlando, Dall'ora, Stauri, Consoli e Coppini; rappresentanze di molti Ordini Religiosi, della Giunta Comunale di Minturno, patria del P. Zambarelli, e il Comitato promotore con a capo il Prof. Boncompagni.

26 aprile Commemorazione del P. Zambarelli Dopo la traslazione della sua salma nella Basilica di S. Alessio il P. Zambarelli è stato ancora commemorato dal Prof. Pietro Boncompagni, che ne fu amico fedele ed affezionato, alla Cancelleria Apostolica.

28 aprile 47 Oggi ha avuto luogo il consueto Ritiro mensile. alla sera Ritiro mensile e Rinnovazione dei voti la famiglia Religiosa ha fatto la rinnovazione dei voti, secondo il prescritto delle nostre Costituzioni. Il P. Rettore ha rivolto ad essa una fervida esortazione onde rendere reale ed effettiva con la regolare osservanza la consacrazione fatta a Dio nella professione, in modo particolare egli ha richiamato l'attenzione su questo principio tanto importante, «che non vi è momento, non vi è occasione, non vi è luogo nel quale la Regola non imponga a noi le sue norme di sacrificio e di santità; che noi non possiamo sentirci svincolati da quegli obblighi che abbiamo liberamente assunti davanti a Dio, e che dobbiamo avere questa consapevole: di essere Religiosi sempre e dovunque».

30-4-47 Soluzione del caso morale e liturgico - Questa sera, alla soluzione caso morale e mese mariano ore 18,30 ha inizio il pio esercizio del mese mariano, con nella Istituto la recita del Santo Rosario, lettura della Considerazione, esempio e finetto, esposizione del Santissimo Sacramento, canto delle litanie e Benedizione eucaristica. Vi prende parte anche la sezione femminile. Il mese di Maggio deve segnare anche per la nostra vita spirituale una ripresa.

4-5-47 Manifestazione pubblica e di carattere nazionale. L'Unione Italiana Ciechi, nell'intento di illuminare l'opinione pubblica e di richiamare l'attenzione del Governo, sui principali problemi che interessano la categoria, ha promosso per la prima oggi una manifestazione a carattere nazionale, cui ha preso parte ^{persone cieche} anche il nostro Istituto, facendo intervenire una larga rappresentanza di alunni e insegnanti. Una mozione è stata contemporaneamente presentata da apposite

commissioni a tutti i Prefetti della Repubblica, affinché si rendano interpreti presso il Governo dei desiderata dei Ciechi d'Italia, mentre, il Presidente Nazionale, accompagnato dalla Giunta Esecutiva del Sodalizio è stato ricevuto dal Capo Provvisorio dello Stato e dal Presidente del Consiglio.

A cura della Sezione Regionale Lariane questa mattina alle ore 9,30 nella Sala del Liceo "Visconti", gentilmente concessa, il Dr. Prof. Vincenzo Musella, Bibliotecario della Biblioteca Nazionale V. E. illustra la mozione che è stata presentata al Capo Provvisorio dello Stato, mozione che si riassume nelle seguenti richieste:

- 1) Obbligo dello Stato di sovvenire alle necessità dei Ciechi corrispondendo ad essi una pensione;
- 2) Valorizzazione dell'Iniziativa Nazionale di Lavoro per i Ciechi ed istituzione di Case di riposo;
- 3) Collocamento obbligatorio dei Ciechi presso le Amministrazioni pubbliche e private;
- 4) Ripristino di tutte le Concessioni ed agevolazioni godute dai Ciechi prima dell'8 settembre 1943.

Maggio 1947

Circolare del Rev. Padre Generale Dott. Prof. Don Giuseppe Brusca, diretta a tutti i Superiori delle Case:

« Molto Rev. Padre; Dio sia benedetto!
 « L'Acc. n.º Segretario della Commissione Episcopale per l'Alta Direzione dell'Azione Catt. I. con circolare inviata ai Superiori

« Generali degli Istituti Religiosi chiede di rivolgere alle case
 « dipendenti dal suo Venerato Ordine una calda esortazione
 « per la felice riuscita della "Giornata dei Quotidiani Cattolici"
 « fissata per il giorno 11 maggio.
 « « Non v'è alcuno che non comprenda l'importanza che in
 « questi nostri tempi, così sconvolti dall'errore e dalle spre-
 « mate cupidigie di parte, assume la stampa cattolica
 « in genere, e in particolare il giornale quotidiano. Promuovere
 « tali iniziative è senza dubbio portare un valido contributo
 « alla santa lotta per il bene delle anime che la Chiesa
 « sostiene nella nostra epoca.
 « « Invito pertanto tutti i nostri ad adoperarsi per la buona
 « riuscita della giornata e l'incremento della stampa catto-
 « lica, secondo le disposizioni che verranno emanate dagli
 « organi diocesani. In particolare si fa obbligo a tutti i nostri
 « che il giorno 11 maggio predicheranno ai fedeli, di illumina-
 « rare le menti sul grave problema, valendosi in modo parti-
 « colare della venerata parola del Sommo Pontefice.
 « faccio notare inoltre la grave incongruenza che si verifi-
 « cherebbe se la casa vostra non avesse il proprio abbonamento
 « al giornale cattolico della regione, dato che poi in un
 « modo o nell'altro il giornale si legge sempre, forse con
 « larga scelta tra quelli non cattolici. - Saluti tutti di cuore.
 « Dio ci benedica ». - Roma, 10-6-1947 (Prot. n.º 295 H/I)
 « Noi ci attiveremo fedelmente e scrupolosamente a tutte

le disposizioni emanate dal nostro amatissimo Padre Generale e a quelle che verranno emanate dagli organi diocesani. Basta dare un'occhiata alle edicole dei giornali, per constatare che vi è una vera e propria battaglia organizzata dalle forze del male contro la verità e la fede degli Italiani. Di fronte a tanta opera dei cattivi per rovinare le anime dobbiamo fare qualcosa anche noi. - Innanzi tutto. Tutti i sostenitori della stampa cattiva si fanno forti della parola "libertà". - Ebbene, noi dobbiamo allora chiarire a noi stessi, per chiarirlo poi agli altri, l'esatto concetto di libertà. Libertà è una cosa ben diversa da "licenza". Noi non siamo liberi che di cercare il bene; non è libertà quella di uccidere, rubare, rovinare le anime! - Ma non basta; ^{bisogna} muovere all'attacco abbonandosi solo al quotidiano cattolico, intensificando la diffusione della stampa sana e la circolazione dei quotidiani cattolici. - Bisogna inculcare l'idea che chi diffonde, compra, legge giornali non buoni o pornografici è un disonesto. - Sarà ^{anche} ~~buono~~ cercare di interessare i genitori sul problema che, in questi nostri tempi così sconvolti dall'errore e dalle spreche cupidigie di parte, assume un'importanza veramente grande.

17 maggio oggi, festa di S. Pasquale Baylon, in cui ricorreva la festa battesimale, cresime onomastica del Padre Rettore, vi è stato un battesimo, la Cresime e prime Comunioni ma e Prima Comunione degli alunni e alcuni sfollati e onomastica del P. Rettore residenti nell'Istituto. È venuto S. E. Rev. Mons. Mario Giardini Arciv. tit. di Laodicea di Siria, ed hanno assistito

to alla pia funzione nella Chiesa dell'Istituto il Duca Caffarelli, Vice Presidente dell'Istituto, il Cav. De Angelis, economo, il Direttore dell'Istituto Romano di S. Michele, i parenti degli alunni e molti fedeli della Borgata con l'intera Comunità. Gli alunni, diretti dal M. Ischi Medoro, insegnanti di real'Istituto, hanno cantato devoti motetti di circostanza.

Anno ricevuto la Cresima: Modica Giuseppe, Miradeo Luigi, Poeta Antonio, Foruari Vittorio, Di Grazi Genaro, Tometti Marcello, Tometti Luciano, Tometti Sergio, Tometti Aurora, Bergamaschi Vincenzo, Bergamaschi Orietta (la cui sorella Francesca ha ricevuto dal P. Rettore il santo Battesimo) e Stazzi Maria, e la prima Comunione: Poeta Antonio, Foruari Vittorio, Di Mario Amedeo, Tometti Marcello, Bergamaschi Vincenzo, Tometti Sergio, Stazzi Maria.

Nel pomeriggio ebbe luogo nel salone un trattamento tenuto dagli alunni e alunne dell'Istituto in onore del loro Padre Rettore Don Pasquale Salvatore. Vi assistettero anche S. Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo oltre che le famiglie degli alunni, amici e conoscenti di detto Padre e rappresentanti degli Istituti vicini maschili e femminili.

24 maggio oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile da parte dei Religiosi.

Ritiro mensile alla sera vi è stato il capitolo della colpa.

29 maggio Nel pomeriggio di oggi, nella sala dell'Associazione artistica Saggio annuale internazionale (Via Margutta, 54) gentilmente concessa, di musica ha avuto luogo il saggio annuale di musica degli alunni

e alunne dell'Istituto, davanti a un pubblico scelto e numero-
roso. Vi assisteva anche il nostro benamato Padre Generale
Dott. Don Giuseppe Brusa e una rappresentanza del Consiglio
d'Amministrazione dell'Istituto stesso. Alla fine il pubblico
si è complimentato vivamente con i Dirigenti, cui ha formu-
lato l'augurio più ardente, perché questa Istituzione
tanto cara ai Romani, raggiunga al più presto la splendore
e la prosperità di una volta.

5 giugno 1947 Quest'oggi, festa del Corpus Domini, è stata fatta verso
Processione lucaristica. sarà una solenne processione lucaristica intorno all'Isti-
tuto, cui hanno preso parte le due sezioni (maschile
e femminile) al completo, tutte le famiglie di
affollati ospiti dell'Istituto stesso e i Carabinieri
della stazione di Commarancia. Terminata la fun-
zione, che quest'anno ha assunto una solennità tutta
particolare, molti si sono complimentati con i
Padri organizzatori della festa.

21 giugno 1947 Nel pomeriggio di oggi il nostro Revmo Padre Generale Dott.
Inizio della Sacra Visita Don Giuseppe Brusa ha iniziato la sacra visita a
del Revmo P. Generale questa Casa. Alle 17,30 si è tenuto il Capitolo
di apertura con le preghiere di rito (Ss. Reg. n. 301)
e l'esortazione del Visitatore.

Speriamo vivamente che la Sacra Visita possa giovare
non solo al bene di questa Istituzione, ma anche,
anzi più ancora, "per la regolare osservanza, per la

vicendevole e fraterna dilazione, per il fervore nel servizio
di Dio con animo generoso». Questi frutti di santità e
di bene ci attendiamo e domandiamo al Signore e alla
Virgine Santissima, nostra tenera madre.

26-6-1947 In data odierna ci è giunta graditissima una circolare del
Circolare del Revmo Padre Generale (Data 22-6-47, prot. n. 192 H/A), in
P. Generale: primum
rio adunanza
del Consiglio Generalizio
norme per le vacanze
estive e gli esercizi
Spirituali
in cui vengono segnalati i corsi di esercizi Spirituali orga-
nizzati nelle varie case dell'Ordine, e cioè: a S. Maria in Sguiso,
a Spello, a Cherasco, al Collegio Gallio di Como, a Corchella
e a Somasca. Vengono poi richiamate su questo argomento
le disposizioni già emanate, riguardanti in modo particolare
lo studio e la meditazione delle Ss. Regole, la durata possibil-
mente di otto giorni, la conclusione con la solenne rinnova-
zione dei voti, la serietà e l'impegno per lo spirituale
profitto.

Per il periodo delle vacanze rimangono in vigore le norme
emanate dallo stesso Revmo Padre Preposito Generale lo scorso
anno.

Si annuncia poi che nella settimana del 6 al 13 luglio
si terrà nella nostra Casa del Collegio Gallio in Como
l'adunanza del Consiglio Generalizio, con valore pratico
di definitivo. Il Revmo P. Generale prega i Superiori
delle case di informare i religiosi della propria casa
onde ognuno sia libero di comunicare quanto
crede sia ai singoli Consiglieri, sia al Consiglio stesso.

Soprattutto però raccomanda a tutti di offrire preghiere e sacrifici, per ottenere dal Signore la grazia che tutto si dovrà fare avvegnà secondo la sua santissima volontà. Rivolta infine i Superiori locali a voler disporre prima di quei giorni una funzione propiziatoria di tutta la Comunità, e ad osservare le norme delle SS. Regole in proposito, in modo particolare l'obbligo ad ogni religioso di non allontanarsi dalla propria casa se non per accedere ad altre del nostro Ordine, per motivi di necessità.

30. vi. 1947 Oggi ha avuto luogo il ritiro mensile per i Religiosi e il capitolo della colpa, durante il quale il P. Rettore ha brevemente commentato la circolare ultima inviata dal Reverendo P. Generale ai Superiori delle case e si è fissato per venerdì p.v. la prescritta funzione propiziatoria.

4 luglio 1947 Questa sera nella nostra Chiesa ha avuto luogo una funzione propiziatoria solenne propriamente per ottenere dal Signore la grazia che nel prossimo Consiglio Generalizio tutto si faccia e avvenga secondo l'adorabile volontà di Dio. Vi hanno preso parte le due sezioni dell'Istituto al completo.

6 luglio 1947 Questa sera ha avuto inizio a Como, nel Collegio Gallio, l'annunciato Consiglio Generalizio che ha valore pratico di Definitorio Generale. Noi tutti in questi giorni offriamo al Signore preghiere e sacrifici perché tutto si faccia per la maggior gloria di Dio, per il bene della nostra amata Congregazione e delle anime

nostru affidate. Dio ci assista e ci benedica sempre!

6 luglio 1947 Quest'oggi il nostro Fratello laico professore solenne P. Dias si reca a S. Maria in Siquero per l'annuale corso dei santi Spirituali Esercizi prescritti dalle nostre S. Costituzioni. Quest'anno vengono predicati da un esimio ed illustre figlio di Sant'Ignazio di Loyola. Gli esercizi dureranno otto giorni.

14. 7. 1947 In data odierna ci è pervenuta dal Reverendo Padre Indulto per Generale la seguente lettera circolare diretta a tutti i Superiori delle case e prot. n.º 524 H/1:
 Messa. ^{M. Rev. eccel. Padre, con Comp. di Relig. P. D.} ^{Indulto ottenuto dalla S. Cong. di Relig. P. D. n.º 2448/147}
 & Beatissimi Pater, Procurator Generalis Ordinis Cler.

" Reg. a Somascha ad pios S. S. proventus, humiliter implorat reductionem omnium legatorum, missarum manualium, triduorum, novendialium et jregorianarum ad taxam ducentarum libellarum, ob rationes S. Congregationis de Religiosis expositas. Et D....

" Vigore facultatum a SS. mo Domino nostro concessarum, S. Congregatio Negotij Religiosorum sodalium prapropita, attentis expositis, Reverendo Praeposito Generali benignè commisit ut petitam reductionem pro suo arbitrio conscientia, ad triennium concedat servatis ceteris de iure servandis et facta adnotatione in Registro Missarum. Contrariis quibuslibet non obstantibus.

" Datum Romae, die 30 Junii 1947
 " Fr. S. Pasetto, Secr.
 " Quindi: 1° delego ogni Superiore della nostra casa
 " alla riduzione delle Messe. 2° Se condizioni
 " sono più larghe della prima concessione, perché
 " si riferiscono indistintamente a tutte le esse e
 " si estendono a tutte le Messe, anche legati ecc.
 " e la riduzione si può fare sino a L. 200.
 " 3° Bisogna trascrivere sul Registro delle Messe,
 " legati, ecc. la copia dell'indulto. . . .
 " Roma, 30.6.47 affmo Confratello

18 luglio 1947 ci è giunta oggi un'altra lettera ^{circolare} del Reverendo Padre Generale,
 Decreti del Consiglio Gen. in cui Egli comunica a tutti i Religiosi un decreto
 (nomina dei Delegati e disposizioni varie del Consiglio Generale. Con il decreto
 ai Provinciali) egli costituisce delegati Provinciali *ad nutum*
 e disposizioni varie. Consigli: il molto Rev. P. Giovanni Ferro, per la Provincia
 Liguria-piemontese; il molto Rev. P. Giov. Venini, per
 la Prov. Lombardo-veneta; il molto Rev. Pietro Muri,
 per la Prov. romana.

Vengono richiamate pure le norme e disposizioni
 emanate dal Consiglio Generale del luglio 1946,
 raccomandando vivamente ai Superiori che
 esse vengano lette in pubblico almeno quattro
 volte all'anno e che spesso siano commentate,

spiegate, inculcate nei Capitoli e nelle esortazioni
 alla Comunità.

In modo particolare poi si raccomanda ai Rettori
 delle nostre Istituzioni per l'educazione della gioventù di
 curare con assiduo e arduo zelo la formazione religio-
 sa degli alunni e dei ricoverati; e che sia ovunque
 introdotta o migliorata la pia pratica della Santa
 Messa quotidiana anche per gli alunni esteriori delle
 nostre scuole; che si dia grande importanza alla
 istruzione catechistica (per la quale si rinnova
 l'obbligo della due ore settimanali di insegnamento)
 e delle Associazioni di Azione Cattolica; e infine
 si formino i nostri giovani e tutti i fedeli a un
 fervido e ardente cuore al Papa.

Infine si richiamano i nn. 908-912 delle S. Regole
 circa i rapporti dei nostri con gli alunni e con
 le loro famiglie. (N. di prot. 551 H/1)

20 luglio Preceduta da un triduo solenne abbiamo celebrato
 Festa di S. Girolamo quest'oggi la festa del nostro S. Fondatore. Alla
 Messa della Comunione Generale, accompagnata dal
 suono dell'organo e dai canti dei ricoverati, sono
 intervenuti anche parecchi sfollati, ospiti del
 nostro Istituto, come pure alla funzione del pomeriggio
 che si è svolta anch'essa con molta devozione,
 chiudendosi col canto dell'Inno del Santo e con la
 bacio della Reliquia.

20 luglio 1947 Oggi si è tenuto il Capitolo della colpa in cui il P. Rettore ha dato lettura del decreto e delle disposizioni varie del Consiglio Generale con brevi parole di illustrazione e commento.

21 luglio Questa mattina il P. Luigi Saracca è partito per Spello, nell' Umbria, dove farà i santi spirituali esercizi annuali, come è prescritto dalle S. Regole, e passerà un breve periodo di riposo.

6 agosto 1947 Quest'oggi è qui giunto dal. Alessio all' convento il M.R. Venuta del P. S. Saracca P. Italo Saracca, il quale si fermerà per un breve riposo e ci si fino al 9 agosto.

16 Agosto Questa sera ha fatto ritorno all' Istituto il P. Luigi P. Ministro ritorno di Saracca, il quale si era recato al nostro Collegio "Rosi" di Spello per fare i santi spirituali esercizi e per un periodo di riposo.

14-20 set. P. Rettore e P. Ministro
22 sett. 1947 P. Rettore e P. Ministro
Capitolo Provinciale
a Foligno Quest'oggi il M. R. P. Regionale Salvatore, Rettore di questo Istituto e il R. P. Luigi Saracca si sono recati presso il Collegio "Sgarigliu, in Foligno, per partecipare al Capitolo Provinciale che ivi avrà luogo domani 23 sett.

e in cui verranno eletti consiglieri Provinciali i M. R. Padri: Nicola di Bari e Alfredo Pusino. Fu riconfermato economo Provinciale il P. Commesso de Angelis, parroco di S. Maria in Aquis in Roma. Presiedeva il Capitolo il M. R. P. Don Pietro Muri, nominato Delegato Provinciale della Provincia Romana

dal Ven. Consiglio Generalizio dell' agosto scorso. Il P. Rettore e il P. Ministro fecero ritorno all' Istituto il 26 corr. m.

27 sett. Quest'oggi si è celebrata la festa della Madonna degli orfani festi "inter orphani" con la consueta solennità di cui tutti conserviamo un vivo e dolce ricordo. Alla sera ha avuto luogo il mensile cap. della colpa.

5 ott. 1947 Quest'oggi ha avuto luogo la consueta solenne supplica alle Madonne di Pompei, cui hanno preso parte al completo le due sezioni dell' Istituto e gran numero degli scolari da noi ospitati.

16 ott. Oggi ha avuto inizio l' anno scolastico in corso. Alla mattina inizio anno si è stata la comunione Generale degli alunni e alunne scolastiche dell' Istituto con parole di circostanza del P. Rettore Don Pasquale Salvatore. Alla funzione della sera: canto del "Veni Creator", canto delle Litanie Lauretane e preghiera speciale pure di circostanza.

19 ott. 1947 Quest'oggi è qui giunto il P. Michele Pietrighino, professore di P. Pietrighino come nel nostro Collegio "Rosi" di Spello. Egli è ripartito il 21 c. m. per Spello.

31 ott. '47 Quest'oggi ha avuto luogo il consueto ritiro spirituale mensile. Alla sera si tiene il Capitolo della colpa e il commento di un capitolo del libro delle Costituzioni.

11 ott. 1947 Questa sera sono qui giunti il nostro amatissimo M. R. Provinciale P. Provinciale D. Pietro Muri e Fr. Attilio Basso, e Fr. Basso

esclamati provenienti da Spello. Il Padre Provinciale ha fatto una breve visita canonica a questa Casa e il 3 Nov. è ripartito per Spello unitamente al fratello laico professore solenne Attilio Basso.

Prima di lasciare questa Casa, dopo una troppo breve visita, godo per aver constatato lo spirito di sacrificio, con il quale tutti i Religiosi si dedicano a questo apostolato con delicatezza e difficoltà. - Accorrendo alla riunione fraterna non vengo mai incoraggiato per nessun motivo, convinto che la carità non solo è virtù fondamentale ma è il segno della concordia nella comunità - Auguro di cuore a tutti un lavoro grande di bene e della più alta e copiosa benedizione.
3. Nov. 1947

P. Pietro Maggi
Selly. Prov. C.

2 Nov. 1947 Quest'oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile. Alla sera nel Capitolo e lettura Capitolo della Colpa il M. Rev. Padre Rettore ha letto e commentato la Circolare dell'amatissimo Padre Generale che ha per Circolare Rev. mo P. Generale

oggetto il carattere giuridico sulle competenze del Consiglio Generale nel procedere ad alcune elezioni in uffici e incarichi speciali, quali quella del Procuratore Generale, e, particolarmente, dei delegati Provinciali. Il Rev. Padre Generale precisa, a proposito dell'eccezioni e dubbi sollevati in merito da alcuni nostri Religiosi, che è stato sempre operato regolarmente e tempestivamente secondo le risposte della S. Congregazione dei Religiosi si è proceduto.

2-11-47 Oggi è qui giunto dal suo paese nativo il sacerdote arrivo del Don Edo Oradi, della Diocesi di Cesena, il quale è stato P. Spirituale destinato dal Rev. mo P. Generale all'ufficio di (Padre) Direttore spirituale in questo Istituto dei Ciechi.

25-12-47 Con la consueta solennità si è tenuta la Novena del Novena di Natale S. Natale, nella quale i nostri ragazzi hanno mostrato emozione e messa del vero entusiasmo cantando ogni sera le belle profetie notte - messianiche atte a destare viva nell'animo la nostalgia del S. Natale. Commovente ed indimenticabile la S. messa di messanotte, dopo le tradizionali tombolate e serena allegria della sera della vigilia. Gesù Bambino è sceso nel nostro cuore, a spanderci le sue grazie pegno della nostra ricchezza spirituale.

Dopo una giornata di infima e serena letizia concludiamo a sera con una solenne funzione.

27-1-48 Con sua circolare il M. Rev. Padre Provinciale Romano nomina del P. ci annuncia che, in seguito al consenso della S. Sede Vicario Generale

alla domanda del Rev. P. Generale di provvedere all'elezione di un Vicario Generale per le sue puerili condizioni di salute, la scelta del Consiglio Generale, tenutasi in Roma del giorno 8 del corrente, cadeva sul Consigliere più anziano e cioè sul Rev. P. Luigi Fumante, il quale assume la carica secondo le norme delle S. Regole con l'incarico di preparare la convocazione del Capitolo Generale.

27 Gen. 1948
Visita del Rev. P. Vicario Generale
Nel pomeriggio di oggi il nostro Rev. P. Vicario Generale ha compiuto la prima visita ufficiale a questa nostra Casa. La sera stessa però egli ha fatto ritorno a S. Alessio all'Anatino, ove ha preso sede stabile.

6 Febbr. 1948
Oggi, primo venerdì del mese è stata tenuta nella Chiesa dell'Istituto una solenne ora di adorazione.

8 Febbraio 1948
Festa di S. Girolamo.
Oggi è stata celebrata con la dovuta solennità la festa di S. Girolamo, nostro Santo Fondatore. Alla solenne funzione serale ha tenuto il panegirico del Santo il Sac. Don Edo. Dradi, nostro Direttore spirituale.

28 febbraio
Capitolo della colpa e ritiro
Oggi ha avuto luogo il ritiro mensile e il capitolo della colpa con una breve esortazione del Padre Rettore Don Pasquale Sabatone.

8 marzo 1948
arrivo del P. Prov. e P. Basso
Questa sera è qui giunto il nostro M. Rev. Padre Provinciale accompagnato da Fr. Attilio Basso. Essi però sono ripartiti il giorno seguente per Spello (Collegio Rosi).

21 marzo 1948
Esercizi Spirituali in preparazione alla Pasqua
Questa sera sono iniziati gli esercizi spirituali per gli alunni e alunne dell'Istituto: in preparazione

al precetto Pasquale.

24. marzo
Capitolo
Capitolo Collegiale nel quale il P. Rettore ha letto e commentato la venerata circolare del Rev. Padre Vicario Generale a proposito dei tempi calamitosi che corrono e della preparazione degli animi in vista delle prossime elezioni politiche che avranno luogo il 18 aprile p. r.

17 aprile
solenne ora santa
Questa sera ha avuto luogo una solenne ora santa per implorare l'aiuto divino per l'elezioni politiche di domani che rivestono un'importanza e risonanza mondiale. Speciali preghiere sono state fatte a questo scopo. È intervenuto un discreto numero di fedeli e famiglie degli alunni.

18¹² aprile
elezioni politiche
Oggi e domani (fino alle 14 precise) si tengono in Italia le attesissime elezioni politiche. Se due giornate sono trascorse oramai senza incidenti, e con un'affluenza di elettori, da far pronosticare che queste elezioni raggiungano una percentuale di frequenza alle urne, superiore ad ogni altra. Anche gli elettori ciechi hanno compiuto questo loro dovere civico e morale, nonostante sacrifici e difficoltà di ogni genere.

21 aprile
Risultati delle elezioni politiche
Il Ministero dell'Interno, Ufficio elettorale, comunica risultati delle seguenti risultati completi: Per la Camera dei Deputati: elezioni politiche Democrazia cristiana voti 12.751.841, - Fronte Popolare

8'025'990, - Unità Socialista 1860'528, Blocco Nazionale 1001'156

P. Republ. Ital. 650'413, Monarchico 729'987, ecc.

Per la Camera del Senato si ha: Democrazia Cristiana 10'740'131
voti validi, - Fronte Democratico Popolare 69'55'229, - Unità Socialista
1'580'722, - Blocco Nazionale 1'364'741, - Indipendenti 278'351, ecc.

A questo proposito si fa notare che anche a Palazzo Madama
i partiti governativi formeranno una schiacciante mag-
gioranza. - La Democrazia Cristiana, che ha avuta la mag-
gioranza assoluta alla Camera avrà 307 seggi a
Montecitorio e 130 al Senato.

L'Italia ha bloccato così l'avanzata sovietica in Italia!

Oggi ha avuto luogo il consueto sitiro mensile
e il capitolo dell'accusa della colpa.

22-5-48
Capitolo della
colpa e ritiro

7 maggio '48 Riportiamo il resoconto che la rivista "I diritti della Scuola,"

solenne audizione musicale annuale
al Circolo Artistico internazionale

ha fatto dell'Annuale Audizione Musicale ^{tenuta} dagli Alunni
nella sala del Circolo Artistico Internazionale: « Il spi-
rituale mese, nella grande sala dell'Associazione
artistica internazionale, in Via Margutta, affolla-
tissima, presenti varie notabilità della Chiesa,
della Scuola, dell'arte e della beneficenza, gli
alunni e le alunne dell'Istituto dei Ciechi
S. Alessio diedero l'annuale audizione
di musica (1947-1948) ».

« Scettissimo il programma comprendente
alle pagine di musica classica, moderna,

modernissima, sacra e profana; viva e perfetta
l'esecuzione; ammirato e commosso il pubblico ».

« L'Istituto, che non sfuggì ai danni e alle soffe-
renze della guerra, va riprendendo vita piena
per la esperta saggezza del Rettore, Padre Pasqua-
le prof. Salvatore, coadiuvato dal Vice Rettore Luigi
Laracca. Tutti e due furono a fianco dell'indi-
menticabile Padre Luigi Lombarelli, il « poeta
dell'Aventino » (la cui salma riposa lassù, nella
Basilica di S. Alessio) e devono averne ereditato
l'arte, l'ardore e lo spirito. »

« Le due sezioni, maschile e femminile, si
vanno ripopolando, ed è in preparazione, e in
parte in attuazione, un programma di pre-
parazione culturale, spirituale, manuale, alla
vita indipendente del cieco. »

Da "I diritti della Scuola", anno XLVIII, n. 16.

16 maggio Oggi, festa della Pentecoste e onomastico del Padre
Prime Comunioni Rettore, vi è stata la prima comunione degli
e onomastico alunni: Del Frate Enzo, Di Marcello Silvano,
del P. Rettore Ciancole Luigi, Modica Tota, Colinelli Ga-
abriella, Masoni Anna e Lombardi Rosalia,
La figlia del portiere Luciana Della Valle La
fatto la prima S. Comunione nella Chiesa
dell'Istituto; quindi si è recata alla Basilica

di S. Paolo, dove ha ricevuto il sacramento della Cresima dalle mani di S. Ecc. Rev. mo l'Abate Ordinario di S. Paolo stesso.

Nel pomeriggio ha avuto luogo nel teatro dell'Istituto una solenne accademia letteraria e musicale da parte degli alunni e delle alunne cieche in onore del Molto Rev. P. Pasquale Salvatore, Rettore dell'Istituto. Vi ha preso parte numeroso pubblico, fra cui il Segretario del Consiglio d'Amministrazione e altri membri del Consiglio stesso.

19-5-48

Arrivo del P. Prov. le

Quest'oggi è qui giunto il molto Rev. Padre Delegato Provinciale Don Pietro Muri, accompagnato dal Rev. Laico professore Attilio Basso. Sono ripartiti per Spello il giorno seguente.

2-6-48

Nel capitolo della Casa si è proceduto alla elezione dei quattro soci che occorrono alla Provincia Romana per raggiungere il numero degli 8 capitolari, che dovranno prendere parte al Capitolo Generale Ven. Capitolo Generale, ^{al Cono (Collegio "all'")} indetto dal Rev. mo Padre Ricario per il 1 agosto corr. anno, con lettera del 24-4-48.

Premesso il giuramento a norma del n. 55 delle Costituzioni, singolarmente, in apposita scheda, si è fatto un segno "X" vicino al nome dei preferiti. Queste schede sono state poste immediatamente dal superiore in busta sigillata e sono state

spedite subito, sigillate e raccomandate, alla Curia Generalizia a Roma, dove il Consiglio farà lo scrutinio.

Nel capitolo il molto Rev. Padre Pasquale Salvatore, Rettore dell'Istituto, ha spiegato alla Famiglia Religiosa il significato del prossimo Capitolo Generale e le necessità di avvalorare con le preghiere e col sacrificio tutti i passi che si compiono verso la definitiva e completa sistemazione del nostro Ordine, di modo che nel vasto movimento di rinascita spirituale di tutta la Chiesa, dopo la prova superata, Esso potrà ritrovare nella sua migliore tradizione la luce per un sempre maggior incremento nell'ardore dello stesso ideale di S. Girolamo Padre Nostro, sotto gli auspici di Maria Santissima Madre degli Orfani.

Si è convenuto in capitolo di attuare il n. 71 delle s. Costituzioni, affinché invece di un mese di preghiera se ne facciano tre.

19 giugno Chiusura Il decorso anno scolastico si è chiuso con i seguenti risultati: tre alunni hanno conseguito la licenza elementare con la classifica di dieci in tutte le materie presso la scuola "Lesare Battisti" di S. Michele, quattro alunni l'hanno superata (pure con la classifica di quasi tutti dieci in tutte

le materie) gli esami di compimento inferiore; vari alunni e alunne hanno sostenuto diversi esami presso il Conservatorio di S. Cecilia e tutti hanno ottenuto una soddisfacente votazione.

²⁶⁻⁶⁻⁴⁸
P. Luigi Saracca Questa sera il P. Luigi Saracca si è recato a S. Martino a Velletri. in Velletri per dare un aiuto in parrocchia ai nostri Padri. Egli la fatto ritorno il 12 luglio (in mattinata).

^{28 giugno '48}
Il Padre Spirituale Questa sera il Sac. Don Edo Dradi, Direttore Spirituale parte per le vacanze nel nostro Istituto, e partito per Cesena, suo paese nativo, dove si fermerà nel periodo estivo per trascorrervi le vacanze.

5 luglio 1948 Riceviamo in data odierna una circolare del Visitatore

Nomina del Visitatore Apostolico diretta ai Superiori e a tutti i Religiosi Apostolico che indica dell'Ordine. La riportiamo per intero: « La misericordia del Signore sia sempre con voi.

per il 9 agosto p.v. In data 11 giugno 1948 la Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari mi comunicava

« quanto segue: - Il Santo Padre si è benignamente

« degnato nominare Visitatore Apostolico dell'Ordine

« dei Padri Somaschi il Revermo Padre Abate Don

« Emanuele Caronti, Abate Generale della Congregazione

« Benedettina Cassinese della Primitiva

« Osservanza, conferendogli, al riguardo, tutte le

« necessarie ed opportune facoltà (N. 3750/48). -

« Ho sempre avuta una particolare venerazione

« per S. Girolamo Emiliani: ora il Signore, nei disegni
« della sua Provvidenza, mi pone nell'occasione di essere
« scere più a fondo l'opera meravigliosa di questo
« grande Santo della Carità. E colla dovuta sotto-
« missione alla Suprema Autorità della Chiesa, ben-
« volentieri accetto l'incarico, lieto se potrò in qual-
« che modo, anche in una minima misura, essere
« di giovamento a tanti Religiosi che si sono consacra-
« ti interamente all'apostolato della miseri-
« cordia ».

« « Una delle prime cose venute a mia conoscenza
« è che, d'accordo colla Sacra Congregazione dei Reli-
« giosi, si preparava la celebrazione del Capitolo
« Generale. Per non ritardare in atto di tanta impor-
« tanza, usando delle facoltà a Noi conferite dalla
« Santa Sede, colla presente convochiamo il Capitolo
« Generale dell'Ordine, che si radunerà a Como, nel
« Collegio Gallio il 9 agosto 1948 ».

« « A tenore delle disposizioni della S. Congregazio-
« ne dei Religiosi (Rescritto N. 1771/48) dovranno
« partecipare come Vocali i Padri: Giuseppe Brusa,
« Luigi Frumentis, Italo Saracca, Giovanni Ferro,
« Giovanni Venini, Saba de Rocco, Pietro Muli ».

« « A tenore delle Costituzioni i Padri: Nicola
« Di Bari, Alfredo Pusino, Marco Meda, Cesare

« Tagliaferro, Achille Marelli, Pietro Lorenzetti,
 « Alfredo Fazzini, Antonio Brunetti. Sarebbe stato
 « vocale di diritto anche il Padre Ingenio Rissone,
 « ma egli ha creduto bene, a causa di salute, dare
 « le dimissioni, le quali sono state regolarmente
 « accettate ».

« Inoltre sono stati fatti gli scrutini per
 « l'elezione di altri vocali, e, compiuto regolarmen-
 « te lo spoglio, sono risultati eletti i Padri:
 « Luigi Bassignana, Pio Bianchini, Renato
 « Bianco, Pietro Brenna, Francesco Cerbara,
 « Michele Lanotte, Cataldo Papagno, Michele
 « Petrangelo, Giovanni Rinaldi, Bernardo Vassosi.

« A questi dovrà aggiungersi il Padre eletto nel
 « Capitolo Collegiale d'America, di cui non si
 « conosce ancora il nome, non essendo arriva-
 « te le schede. - Tutti questi Capitolari do-
 « vranno trovarsi in Como la sera del 9 agosto
 « del corrente anno. Se qualcuno avesse delle
 « ragionevoli difficoltà o impedimenti, li
 « faccia sapere tempestivamente al Visitatore
 « Apostolico ».

« Intanto in tutte le case si facciano le
 « preghiere di consuetudine, e tutti i Religiosi,
 « rendendosi conto dell'importanza particolare

« che ha l'attuale Capitolo Generale, procurino, in
 « ogni modo e con ogni industria, di invocare dal Padre
 « Celeste gli aiuti che sono necessari ».

« « Sarà mio dovere compiere man mano la visita
 « in tutte le Case. E raccomando a tutti spe-
 « cialmente due cose: che riferiscano con ogni
 « libertà e semplicità quanto vedono in coscienza
 « di dover comunicare; ma che tutto si faccia
 « nella luce del Signore, con rettitudine di intenzioni
 « e coll'unico scopo del vero bene dell'Istituto.
 « E perciò la presente lettera venga letta alla
 « Comunità ».

« « Invocando la carità delle loro preghiere,
 « coll'augurio di ogni grazia spirituale mi pro-
 « fesso devoto servo nel Signore

« firmato: + D. Emanuele Faranti O.P.
 « Roma, 5 luglio 1948 Visitatore Apostolico »

8 luglio - Il Padre Rettore raduna i Religiosi oggi, giovedì
 8 luglio e legge loro la Circolare suddetta con
 brevi parole di commento e di esortazione.

12 luglio Questa mattina il P. Luigi Laracca è partito
 P. Laracca per Spello, dove si terrà un corso di santi spirituali
 Spello per esercizi, cui egli prenderà parte per invito del M. Rev.
 e Santi Esercizi Padre Delegato Provinciale e col consenso del Revo
 e per breve Padre Vicario Generale.
 riposo.

5-8-1948 Quest'oggi ha fatto ritorno da Spello il P. Luigi Laracca, il quale si era colà recato per gli esercizi spirituali e per trascorrervi un breve periodo di riposo, per concessione del Padre Provinciale.

30 agosto 1948 Quest'oggi il P. Luigi Laracca si reca a Minturno, suo paese nativo, per ragioni di famiglia. Gli ^{sarebbe dovuto} tornare domani all'Istituto, (cioè il 1 settembre) e invece è ritornato il 18 corr. mese.

11 settembre Questa sera sono qui giunti per la celebrazione solenne a Roma dell'80^{ma} della fondazione della Gioventù di Azione Cattolica Italiana, il P. Rutigliano Michele di Spello e 28 giovani della diocesi di Treviso, di questo Istituto accompagnati dal loro Cappellano.

Il P. Rutigliano è ripartito il 13 a notte corr. m. e i giovani cattolici il 14 (una metà) e il 15 (l'altra metà) hanno fatto ritorno alle loro rispettive famiglie.

22 sett. 1948 Quest'oggi il Padre Rettore è partito per Cerreto S. Andrea (Campobasso), suo paese nativo, per rivedere il babbo ottuagenario e malato. Egli ha fatto ritorno all'Istituto il 6 ottobre.

11 sett. 1948 Quest'oggi il P. Luigi Laracca, col consenso del Rev. P. Vicario Generale, si è recato in famiglia per portare medicinali alla madre malata. Ha fatto ritorno in sede il 13 c. m. a sera.

16 ottobre Quest'oggi è qui giunto, proveniente da Bellinzona, Arriva P. Lorenzetti il Molto Rev. P. Lorenzetti, Procuratore Generale dei Padri Somaschi.

17-X-
Concessione del P. Rovino Padre Generale D. Cesare Tagliaferrò la invito facoltà di ridurre a tutti i Superiori delle Case dell'Ordine la seguente lettera Messa circolare datata 17-10-1948: « Curia Generalizia PP. Somaschi - B. D. - molto Rev. Padre, informo la P. V. che con decreto n. 4478/47 della Sacra Congregazione dei Religiosi del 29-9-48 abbiamo ottenuta la facoltà di ridurre le SS. messe manuali, tridui, novene, messe gregoriane, legati all'elemosina di L. 300 "facta mentione huius concessionis in tabulis foundationis ac in libris Missarum ad triennium". Firmato: aff. mio Compelleto P. Cesare Tagliaferrò, Sup. Generale. ».

25-XI-48 P. Lorenzetti ottiene dalla Commissione il beneplacito come Rettore dell'Istituto S. Alessio. In materia è accettato sinora alle ore 11 e presenta ai ricoverati e ai presenti in Cappella. Rivolge alcune parole come e poi si canta il "Veni Creator" e impartisce il Rettore la benedizione con il Santissimo. Erano pure presenti le bambini della sezione femminile.

26-XI-48 P. Salvatore Pasquale lascia l'Istituto e si trasferisce

P. Pasquale risce alla casa di S. Maria in Acquiro;
 Salvatore Loria conserva però l'insegnamento della classe di
 l'istituto cruda e terza elementare e il titolo di diret-
 tor didattico.

26-XI-48 Nel pomeriggio arriva all'istituto P. Fran-
 cesco Criveller proveniente da Velletri per
 assumere l'ufficio di ministro.

8-XII-48 Precedute dalla novena si celebra la festa
 dell'Immacolata. Alle ore 7,30 S. Messa ac-
 compagna da canti e musica con Comu-
 nione generale; inizia alla Comunione
 il P. Rettore celebrando come un divot
 la di circostanza.

11-XII-48 P. Luigi Passera lascia l'istituto, destina-
 to alla casa di Velletri.

14-XII-48 P. Rettore raduna la piccola famiglia reli-
 giosa cui rivolge un'esortazione.

25-XII-48 Terminata la novena del S. Natale
 alla sera i ricoverati rimasti all'istitu-
 to vegliano fino a mezzanotte, diventan-

dosi a cantare e giochi, presanti i Superiori.
 A mezzanotte il P. Rettore celebra la sua mes-
 sa letta; alla seconda viene un fervore; si
 accostano alla Comunione, i Ciechi e pa-
 rochi sfollati. In mattinata visita di
 Signori, accompagnati dal Sr. Toscani, che por-
 tano doni ai bambini. Le Messeggiere su-
 periori e Ciechi pranzano assieme.

1-1-1949 Ritornano i Signori; Signori Coniugi
 Vinti di Bene, Marone, e Signora Costa che portano calz-
 fattoni e scarpe per i bambini.

8-II-1949 Si celebra la festa di S. Cipriano. Alle ore 7,30
 festa di S. Cipriano presente anche la sezione femminile, S. Messa
 celebrata dal P. Rettore, Messa e Comuni-
 one generale. Alla sera S. Rosario, paragoni
 ed Benedizione solenne.

10-III-1949 P. Criveller dai Superiori è trasferito a Fu-
 rano: viene a sostituirlo nell'ufficio di Mi-
 nistro il Ch. Faustino Giuseppe, studente di
 teologia.

11-III-49 Si fa un pranzo di solidarietà ai Ciechi;

Triduo di Fedi, il Giovedì Santo Comunione pasquale,
convece poi parroci ricercati parterno per le loro fa-
miglie: restano una quindicina.

21-IV-1949 Accompagnati dai Superiori i Ciechi fanno
Processione a Guarnicchio il 22 aprile
e riprendono la scuola.

29-IV-1949 Religiosi rinnovano i voti scaturati in
Rinnovazione di Diritto.

12-V-1949 Nella sala dell'Associazione Artistica Italiana
Loggia annuale biennale i Ciechi delle 2 sezioni danno
dei Ciechi il saggio musicale; applauditi i pezzi
di musica al piano; molto lodate spe-
cialmente l'escursione di Cori.
Parroci cattolici preparati nel laboratorio
dei Ciechi furono tutti venduti.

22-V-1949 Prima Comunione e S. Cresima
Prima Comunione Vennero ammessi alla S. Comunione 10
e S. Cresima bambini e 2 bambini. Entrò il piccolo corista
con la candelina in mano accompagnato dal
le sore, da L. Chiari e dal Rettore celebrando
tra la commozione dei presenti. La S. Messa

è accompagnata da metelli diretti dal maestro
Aschi. Prima della Comunione il P. Rettore parla
ai piccoli comunicandi; parroci presenti si
accontentano alla Comunione.

Alle 11 viene amministrata la S. Cresima a 14
Ciechi de Sua Ecc. l'Abate di S. Paolo,
Mons. Tamucci.

12-VI-1949 Esami interni di pianoforte, presidenti:
Direzioni dei Commissari Maestro Dr. Gaetano Vinciguerra,
di pianoforte Prof. Giulio Rodoli e del Direttore Prof. Rava-
glia.

15-VI-1949 Termina la scuola interna. Hanno poi luogo
termina la gli esami esterni al Conservatorio di S. Cecilia
Scuola interna.

6-7-49 Partenza del M. R. P. Lorenzetti.

6-7-49 Arrivo di F. Bacchetti nominato Rettore
di questo Istituto di Ciechi.

9-7-49 Partenza di Fr. Jara.

27-7-49 Arrivo di F. Livestri.

28-7-49 Fr. Chiarì andato a fare gli esercizi a Spello.

14-8-49 G. Libeski è partito per il suo paese in occasione della prima Messa.

21-8-49 Fr. Giard è andato a S. Maria in Aquino per servizio limitato.

26-8-49 È tornato P. Libeski dalle vacanze.

12-9-49 È arrivato P. Bolis da Como.

15-9-49 P. Sicheski è andato a S. Alessio e fra giorni partirà per Como al Collegio Gallico.

25-9-49 Oggi tutti si riuniscono col Molto Reverendo Padre Rettore che ha tenuto il discorso d'occasione a S. Alessio all'Amenità no per festeggiare la Madonna degli orfani.

25-10-49

S. Raffaele Arc. Festa di S. Raffaele Arcangelo -
Patrono dei nostri ciechi

Inaugurazione Oggi stesso inaugurazione dell'anno
annuo scol. scolastico

La festa è stata preceduta da un
sudio solenne cui ha preso parte
tutta la Comunità - tanto quella
maschile - come quella femminile.
Al mattino ore 7/8: S. Messa con
Comunione generale.

La sera ore 18/30 - Benedizione solenne -
Predica del P. Rettore -

27-10-49 Premiazione - anno scol. 1948-1949

Alla cerimonia religiosa in la quale
è stato inaugurato il nuovo anno
scolastico invocando la benedizione di Dio
ha fatto seguito quella della premia-
zione scolastica onde spronare i nostri
gittani ad una santa gara nel compi-
mento dei loro doveri scolastici e della
loro formazione civile.

La cerimonia ha assunto un carattere di
serietà ed è stata particolarmente sentita
da i nostri gittani che si sono sentiti stimolati
da molti invitati.

Oratore ufficiale è stato il Prof. Vincenzo
Mosella dell'Istituto Circhi - il quale ha rivolto
ai nostri gittani parole adatte al loro bene
con sentimenti di uomo sentitamente cristiano.

Hanno partecipato alla cerimonia - le due sezioni
al completo - Rappresentanza dell'U.C. - Insegnanti - e
ex Alunni Insegnanti ed Alunni dell'Istituto Comaghi.
Il P. Rettore ha chiuso la cerimonia rivolgendosi a tutti
ma in modo particolare ai gittani la sua parola.

Il premio di 1° grado per la Sez. Maschile è stato dato
all'alunno Bogi Rolando - e a Bisti Rina per la
Sez. Femm.

Vertenza - P. Rettore - P. Mario Bacchetti
 e il sign. Luigi Ravaglia - sorvegliante
 della Scuola di Musica -

Nessun membro che appartenga ad un organo
 ma - può dirsi assolutamente indipendente
Lei non è un indipendente assoluto

Lei, parlando al P. Musico ha detto:
 Anche è il Prof. Luigi Ravaglia il 2. Nov.
 è scuola

Quinta impressione non P. Rettore
 né da lei, né da tutte l'ammesse
 unite insieme e dico

se il 2. Nov. è scuola io farò scuola

" " " " " Vocenza
 io non ho il consenso e voi non avete fatto
 neppure di vi ripete il Membro o il P. Rettore
 La scuola di musica è impotente ma
 l'educazione morale dei giovani è impotente
 non è in questa - scuola è un'opera
 Per non poter dimenticare i valori morali
 la sua elementi essenziali per l'educazione
 dei giovani

Voi volete comprendere o no questo
 per i principi e idee religiose non
 impotente - lo comprendo e vedo che
 diversamente andremmo a vendere i

hoesol a P. Camp de' Fiori

Il Prof. ha usato "lei ha perfettamente ragione - e questo lei me lo aveva detto io mi scusi e mi scusi -"

Quanto io non gliela - l'ho potuta dire perché
detti e due cretano molati - ma che
lei con la due telefonate con risentite fatte
al P. Minerva e con la telefonate con parente
non fatte di niente. ha pregiudicato. La
era mettendola sopra un terreno delimitato
pubbico e lei ci sono trovati i fondi -

Io non vedo

Lei ha usato un linguaggio poco dovuto -
io non vole la guerra, ma dimmi
Il Prof. ha usato "lei mi ha dato una lezione
di durezza - e questo me lo ha detto certo
non meglio -"

Io mi ritiro e con me Di Donato e Di
Pancino per io vado all'Un. Cece e
dimanderò che lei sia fatta

Ho usate che quel che volete io e' vossu
per un si e no
Vie di raccomandato

Novembre

-2-

Giorno dei Morti.
Visita al Camposanto

Dicembre

8

Festa dell'Immacolata

Con particolare solennità e devozione è stata celebrata la Festa della Vergine S. Immacolata presieduta da solenne Messa - e preparata spiritualmente dal Rev. P. Cosmi.

Due cose hanno avuto il loro effetto:

1° Offerta dei fiori all'Immacolata in Piazza d'Arma - e

2°

8 : Inaugurazione Gruppo di Az. C.

Sotto gli auspici dell'Immacolata Vergine e Maria oggi solennemente è stato istituito un Gruppo di Azione cattolica. Con vero entusiasmo e debitamente istruiti e preparati i nostri giovani hanno ricevuto la tessera - il distintivo - e la corona del S. Rosario dopo aver accettato le debite promesse e fatte le loro promesse

La cerimonia ha avuto inizio con la S. Messa e Comunione generale e comunione privata rivolta ai giovani del S. R. A. Nel pomeriggio si era stata solennemente preparata e celebrata la cerimonia attuale. Ho parlato ai giovani il loro Padre Spirituale - Rev. P. Cosmi, e il S. R. A.

È stato fatto l'attestamento al Vittimino e all'Aspirante - che saranno in Brasile custodano settimanalmente in mezzo ai nostri giovani. La Vergine S. accolga sotto la sua materna protezione questi nostri cari giovani - e li conservi sempre buoni - lontani da ogni pericolo materiale ma in modo particolare dal peccato onde questa santa istituzione profitti veramente tutti e coprono di bene.

-19- Capitolo collegiale - con parola del Superiore sulla "retta intelligenza" che deve guidare ogni nostra azione.

-24-25 S. Natale

La festa del S. Natale è stata presieduta dalla Messa - Solenne e rinviata la Notte Santa - molte sono state le persone che sono accostate alla S. Comunione. La S. Messa è stata celebrata dal P. M. e il S. R. A. ha predicato al popolo

Gennaio 1950.

1^o Capo d'anno -
 Nella vigilia tra i giochi rituali - canti e recite
 di poemi - i nostri gitanari hanno oltre la mezzanotte -
 accogliendo il nuovo anno con la recita del *Pater - Ave -*
Gloria - un inno alla Madonna e spari la festa

6^o Befana
 È stata distribuita la Befana agli Alunni e alle
 alunne con una simpatica carminia piena di
 gioia cui hanno partecipato alcuni dei benefattori
 e benefattrici -

Ringraziamo la Provvidenza di Roma poiché abbiamo
 ricevuto oggi 2 dolci per un valore di £ 421.000 -

- 10 - Capitolo Dopo le preghiere di rito il P. Superiore ^{parla} di alcune necessità
 Collegiale - incentra la disciplina dell'Istituto.

19 Festa del P. Rettore
 S. Maria

In occasione dell'onomastico del P. Rettore
 la famiglia religiosa e gli Alunni - i
 Maestri - e amici hanno voluto simboleggiare
 il loro affetto e la loro riconoscenza
 con una festa organizzata dal P. Rettore -
 S. Messa - e una famigliare accademica - con
 piccole recite - musiche - e letture -

Febbraio

- 8 - Festa di S. Girolamo Emiliani -
 Preceduta da un solenne *Te Deum*, cui ha
 partecipato anche la seg. femminile, abbiamo
 celebrato la festa del nostro caro Santo cui
 abbiamo unito il nostro sforzo al bene
 di queste creature donati dalla Provvidenza
 di Roma -

Nei giorni del *Te Deum* è stata letta
 ai nostri gitanari la vita del Santo -
 La predica del P. Rettore ha chiuso la cara festa.

- 10 - Capitolo - che si è inteso circa l'istituzione
 religiosa degli Alunni -
 MARZO

- 19 - Festa di S. Giuseppe con

Te Deum in preparazione alla festa

25 Capitolo - brevi parole del Superiore
 sulla confidenza in Dio in tutte le nostre
 azioni senza pademi di animo nel riguardare
 le nostre miserie - Si chiude il capitolo con
 le preghiere di rito.

Aprile

Gli esercizi spirituali sono riusciti veramente

3- Esercizi bene - e di questi ringraziamento particolarmente spirituali che frutto di Dio. Uno stato predicato dal Rev. Don

Cammine Salerni che è riuscito a penetrare nell'animo dei nostri gitanani. Il frutto è stato sensibile.

6 Giovedì Santo Oggi a coronamento degli esercizi

Esercizio Pasquale spirituale è stato compiuto il Prete Don

7 Capitolo. Officiario spirituale del Superiore sulla "carità di Gesù"

Collegiale sul modo di trattare con i nostri gitanani ciechi.

10- Gita a Giubileo dal P. Ministro gli Alunni che non

Ciampino e Battocchie sono andati in famiglia in occasione della

vacanze pasquali fanno fatta una gita

riuscita di grande divertimento

12- Concerto del bambino prodigio:

Giovanni Casciello

Ne sono communiti, riuscite in appalto solo, hanno assistito con vivo interesse al concerto giubilante offerto a scopo ricicativo dal gitano G. N. Casciello

Casciello

28 Religiosi di questa Famiglia hanno

Renovato i loro voti. Il P. Superiore ha rivolto parte d'occasione ringraziando Dio per l'anno della vocazione religiosa ed implorando per tutti la perseveranza finale.

- 29 - Il P. Bolis Ermanno parte per Somasca a causa di malattia del padre -

Maggio

3 Il P. Bolis Ermanno ritorna da Somasca -

19 Capitolo: Devotimi alla Vergine S.S.

Giubileo La sezione femminile - Lucre - Alunni

21 e inservienti - accompagnate dal P. Retto hanno compiuto le visite alle quattro Basiliche per lucrare il Santo Giubileo -

25 La Sezione maschile - Religiosi - Alunni

e inservienti - hanno compiuto le visite alle quattro Basiliche per lucrare il Santo Giubileo -

Il sanitario dell' Ospedale Dr. A. Vittorio Coscani ha fatto parte della famiglia lucrando anch'egli il Giubileo -

~ Giugno ~ 1950 ~

~ 25 ~
Saggio
ginnico

Al cortile di ricreazione dei nostri
giorni si è svolto per la 1^a volta in questa
nuova sede dell' "Istituto" il saggio
ginnico "Degli Alunni e Alunne ciechi".
Questo saggio - riuscito - e che ha
meravigliato tutti - è stato una
dimostrazione pratica di un metodo italiano
di Educazione Fisio-psichica.
Era presente il ctungio Apostolico del
S. Salvador - "S. Bee. Mrs Castellani
venuto dall'America con un folto gruppo
di pellegrini condotti dal nostro Rev. P. Mario
Casarego - anch'essi presenti -
Era presente il Rev. P. Generale - il Presi-
dente della n. / Amministrazione - Con D.
Enrico Poggi - il Vice-Presid. Duca
Caffarelli - e altri giornalisti.
Il ctungio suddetto ha rivolto ai n.
giovani - al Pres. Giuseppe Leganti -
(insegnante d. L. L. dal 1908) e ad ai
Religiosi educatori - bellissima parte
di Lode - con accento veramente paterno.
È stato effettuato un documentario

enimatico (policista n. 63) dal
Fox-Monclm - Gentilmente si offerse
Radio Gemini -

27 Cap. Ab. compenso spirituale alla S. Maria al
Collegiale Cupido di G. G. G.
~ Luglio ~

1^o Il P. Petrucci e il P. M. M. - parsons
Colonia per il ctungio con 23 alunni e ctungio,
in arrivo dopo un semplice sfogio - la 1^a colonia
marina - a sollecito morale e fuoco
dei nostri giovani -
Hanno preso sede presso la "Suora della Croce",
Piazza Marcantonio Colonna -
Tutto il necessario - e tutte le necessarie
organizzazioni - è stato provveduto col aiuto
dei Religiosi della Casa - senza bisogno
o aiuto alcuno della Commissione Amministrativa.
Il Conte Poggi Enrico - comprensivo - e rispettivo
simo sempre verso di noi - ha ricambiato e dato
un'offerta di denaro.
La Colonia - è stata un'opera della
S. Maria e Dio -

-9- Frat. Diaz Montes - parte per Pescia per un periodo di cura a Montsummano.

30 Frat. Diaz - ritorna da Pescia -

17 Il P. Minister "Petrus Emmanuel" va a Lomasca per gli esercizi spirituali (parte da V. A. Humo)

24 Il P. Minister ritorna a V. A. Humo dopo gli esercizi spirituali.

~ Agosto ~

In questo mese nulla di particolare

~ Settembre ~

2 Il P. Rettore e il P. Minister ritornano da V. A. Humo con i ragazzi della colonia

21 Il P. Bacchetti Mario va a Pescia ove si trattiene fino al 30 - poi con i Profandi ammessi al ritiro parte per Lomasca per i Santi Spiriti Esercizi -

~ Ottobre ~ 1950 -

10 Il Frat. Diaz - va a S. Maria in Aquiro per sostituir il Fratello di quella casa recatosi in famiglia

12 Il P. Bacchetti ritorna dagli Esercizi Spirit. tenutisi in Lomasca.

16 Il nostro Frat. Diaz - rientra in questa n. casa da S. Maria in Aquiro

16 Inizio del nuovo anno scolastico -

17 La bella Statua del S. Cuore donata dal P. Gio. Leganti ai P. S. Maria si porta con decorim. ed amov. al centro della n. Casa.

21-22-23 Triduo in onore di "S. Raffaele Arcangelo"

24 -Giorno della Festa- Messa in Comunione generale - Discorso del Rettore e Benedizim. solenne -

25 Capitolo Collegiale: nel riprendere un nuovo anno di lavoro imploriamo la benedizim. di Dio e del V. S. S. e la speciale protezione della Madonna cui affidiamo l'anima e il cuore dei nostri giovanetti

192

Inizio Anno scolastico

26

Premiazione anno scol. 1949-1950

Riuscitissimo - la cerimonia della premiazione scolastica. Cerimonia sentita - signorilmente dignitosa e familiare ad un tempo -

Oratore ufficiale il Prof. Buagliesi.
Sono stati presenti il Duca Caffarelli - Vice-Presidente - il Prof. Di Pancoso - consigliere - il Dott. Sassardi - segretario amministrativo
I Rappresentanti U. I. C. della Sede Cent. e del Lazio - le famiglie degli alunni - ammiratori ed amici - Istituto Immacolata.
Premiati - della Sezione maschile sono stati:

Scuola musicale: Di Piero Mario
Scuola elementare: Lucarelli Vincenzo
Scuola lavoro: Gianfranco Gianpiero -
Premiati sezione femminile:

Scuola di musica: Trigaroli Nobilia
Scuola elementare: Turci Lucia
Scuola lavoro: Magnani Caterina

Il P. Rettore ha rivolto a tutti la sua parola paterna -

È stato offerto un rinfresco nella sala della Direzione -

Al Mattino - Messa con Comunione generale - Benedizione solenne - col canto

28 -

Il giovane Indraco Giuseppe Sangemano viene da Pescia a far parte di questa nostra Comunità.

153

~ Novembre 1950 ~

1°

L'Assunzione di Maria S.S.

nell'Apoteosi del Dogma

Qui può scrivere soltanto la mano di Dio!

Un Anziano cui hanno posto mano e Cielo e Terra -

Fortunati noi cui la Provvidenza ha dato la sorte di essere testimoni di tanto avvenimento -

Il P. Spirituale ha tenuto particolari istegioni ai nostri giovani - Solenni funzioni religiose - la sera dalle ore 20 alle 25 - la nostra casa è stata tutta illuminata - con 1500 lampinacci - sulla la cupola - ed in alto, sulla croce di ferro, fu appeso una croce alta 3 metri, sulla quale era rimasta accesa per 3 notti consecutive - - Maria, Madre mia!

2°

Visita al Camposanto.
Regista dell'Ufficio di Stato per i tabacchi Religiosi e Santi

3
Capitolo Pregliere d'alto - accusa della colpa
Collegiale pensiero spirituale del P. Superiore.

5 Il Patel Diaz J. Amos parte per Milano
mandato dalla santa Uffiziaria all'ufficio
ufficio Uselli in Cas. Garibaldi 11P -

8 Dicembre

Con particolare solennità è stata festeggiata
l'Innocenza il giorno dell'Innocenza preceduta dalla
votiva e particolari istruzioni del P. Spirituale
La Vergine S. l. Innocenza protegge le
nostre Case ed in modo particolare i nostri
giovanetti.

23

Capitolo Il P. Superiore ha svolto il pensiero spirituale
Collegiale sul grande Mistero dell'Incarnazione che ci
apre al sacrificio e all'eterna onoranza. Di
nostri doveri -

Gennaio - 1951

6 A tutti gli Alunni e le Alunne
Befana è stata distribuita la Befana -
La cerimonia si è svolta nella sala della
Dirigim e alla presenza del P. Superiore P. Generale
e del Presidente Com. Lucio Focci - di benefattri -
e amici -

19

Con affetto filiale i nostri alunni hanno
voluto festeggiare l'onomastico del P. Rettore.
Dopo la Messa su 8 - e Comunione generale con canti
religiosi duetti dal maestro Aschi Medoro e
alcuni brani di musica - eseguiti dal violoncellista
Prof. C. Colamaino. Nel pomeriggio tutta la
famiglia si è radunata nella sala adatte per
una accademia - sono state recitate poesie e lettere
d'auguri alla presenza di buoni amici che incoraggiarono
la nostra fatica -

Il P. Rettore ha rivolto la sua parola in Chiesa
al momento della S. Comunione e alla fine
della festività la sera -

26

Pregliere d'alto - pensiero spirituale ed
Capitolo accusa della colpa -
Collegiale

Febbraio - 1951 -

8 *Prigraziamo il nostro Santo per la figura
S. Girolamo riuscita della festa di oggi.
Triduo in preparazione della festa - S. Messa di
Comunione generale - parole del Messale
Benedizimmo solenn -*

16 *Capitolo
Collegia* *Pensiero spirituale sulla carità -*

Marzo - 1951 -

Curia Generalizia -

Roma 16-3-51

Prot. N. 6/51 -

B.B

Lettera del
Vescovo Generale

Miei carissimi confratelli nel Signore,

al ritorno. Al ritorno dal mio lungo viaggio in America, sento il
Sal'America bisogno di inviare a tutti voi il mio saluto fraterno
soprattutto di porgervi il più vivo ringraziamento
per le preghiere con cui avete accompagnato questo mio
violo pieno gli pericoli incognite, attraverso oceanici
continenti immensi. Tutto è andato bene, felicemente,
senza il minimo incidente: il Cuore materno di Maria

ha accolto e presentato al Trono di Dio le preghiere di tutti
vostri e con la sua mano materna ha sostenuto e guidato
a buon porto i numerosi voli da me compiuti, ma anche
durante la mia permanenza in America per la visita alla varie case.
Prigraziamo dunque insieme il buon Dio, sia per il felice viaggio
con successo, sia particolarmente per i segnalati favori con cui ha benedetto
quei valori d'opere e le loro benefiche istituzioni, e per le commoventi
manifestazioni di fede e di religione, di stima e di affetto verso i religiosi
e di venerazione per il suo Ordine, tributate da tutte le Autorità Religiose,
civili e militari e dall'intera popolazione, tanto nel Salvador quanto
nell'Honduras. Posso almeno ho potuto constatare con profonda soddisfazione
che tutte le istituzioni ai continui e divini sacrifici con cui i nostri hanno
lavorato umilmente, quasi silenziosamente nel passato hanno messo a
beneficio dei poveri, degli orfani e del popolo essi hanno svolto la missione
di S. Girolamo di Egli li ha benedetti. Il nostro Tempio gotico a tre navate
in cemento armato eubisimico, unico nel Centro America, con i suoi
monumenti d'arte precolombica e di fede luminosa, gloria dell'Ordine Sommo
e della Capitale Salvadoregna. Ma per me particolarmente degni di
solennissime feste celebrati per otto giorni a S. Salvador per la consacrazione
del nuovo Tempio del Calvario e per l'80° compleanno di S. Bernabè,
fondatore ed anima di tutte queste splendide istituzioni providenziali. E
anche per la mia visita: però una breve monografia si sono rimpiccioliti
dell'America a far conoscere a tutti ogni ricchezza, fuggiamoci di giorno;
ed poi per via anche nelle visite alle varie case, mi darò premura di
 riferirmi a voce tante notizie ed impressioni e cose belle vedute e gustate,
e acciprocio incoraggiamento e conforto. Intanto pace e sia il saluto di
quei venuti confratelli ed i loro auguri tanto a tutti per la Pasqua
ma soprattutto una vivissima richiesta di costante aiuto di preghiere.

richiesta, salute e auguri, che faccio pure miei, mentre
vi abbraccio con tutto l'affetto, uniscando in tutti eguali
benedizione dell'Esultante Costantino Geronzi

Affmo Con. latello nel Figaro
Pres. Gen.
J. Cesarò Cagliari

J. S. Arriva che dopo le feste di Pasqua fare la visita
Canon. a quelli con che ancora non hanno esultato;
molte che la Sede vacante dal 1.° Aprile p. v. la facoltà di
ridurre e conglobare e l'essenziale di questa a 2.° - perciò ogni
Superiore si valga opportunamente di detta facoltà entro maggio,
specialmente nei legami conglobati. Nella relazione del
Definitario passato, pubblicata nell'ultima rivista, è sfuggito
il punto riguardante la sede del prossimo Capitolo Gen.
nel Collegio Emiliano di cui si indaga da determinarsi.

- 22 -
Alto il Capitolo il P. Superiore ha detto il suo pensiero
Capitolo sulla carta - Accusa della colpa -
Collegiale

~ Aprile ~

Curia Generalizia

Roma 27-4-51

Molto Rev. P. Superiore

Come già era stato notificato, il prossimo Capitolo
Gen. sarà tenuto nel Collegio Emiliano di cui si
dalla 1.° Aprile venturo. Per la composizione del medesimo

La S. Congregazione de Religioni con P. et 1828/51 - Del
13 Aprile 1951 - La stabilità che si intende come elettore:

1.° gli Attuali Superiori Maggiori

2.° i Vocali viventi e i Vocali supplementi

3.° tanti altri Soci o Vocali supplementi, quanti ne occorrono perché

ogni Provincia abbia sei elettori

Al P. Commissario d'America o, lui impedito, un suo Delegato, con
un socio eletto dai Padri del Commissariato.

I Soci saranno eletti in questo modo:

In ogni casa, a norma del n. 51 e seguenti delle Costituzioni ordinaria-
mente adottate alla sua istituzione (esclusi perciò scrutatori e scrutini) si raduneranno

in Capitulo locale tutti i Padri aventi diritto al voto attivo (Art. 61. delle Costituz.)

i quali, premesso il giuramento secondo la formula leggermente modificata
del N. 39 delle Cost. o a pag. 21 del n.° Manuale Rituum, onestamente e

semplicità, si apposta scheda, faranno un segno vicino al nome dei preferiti (+),

piegheranno la scheda e la porranno subito nell'unica busta comune presentata
aperta dal Superiore, il quale, raccolto e contate tutte le schede, la sigillerà

immediatamente alla presenza degli elettori, vi apporrà a tutto la propria firma

e timbro insieme con la firma del Cancelliere della Casa, vi unirà ogni del
votale del Capitolo e includerà il tutto in un'altra busta, che sigillerà e

raccomanderà, spedirà sollecitamente alla Curia Gen., dove sarà fatto lo

scrutinio con tutte le cautele per salvaguardare il segreto dell'elegione.

Tutti i Padri dovranno votare nelle case dove si trovano, ma ciascuno

secondo la lista della propria Provincia. Perciò, atteso il precedente suddetto,

i Padri della Provincia lombarda hanno diritto di eleggere due soci;

poiché quattro sono già vocali di diritto, i Padri della Provincia romana

hanno diritto di eleggere quattro soci poiché due sono già vocali.

di diritto: I Padri della Provincia Liguoriana e leggeranno
 nessun socio poiché sei sono già vocali di diritto; i Padri del
 Commissariato d'America e leggeranno un socio, essendo il
 Commissario Vocale di diritto. Si reputano legittimamente
 eletti coloro che avranno ottenuti il maggior numero di voti;
 in caso di parità voti scelto il più anziano dalla 1.^a prefettura;
 in caso di parità di prefettura il più anziano d'età.

Secondo il detto Decreto sono eleggibili a soci soltanto i Padri
 che hanno raggiunto l'età di 35 anni e sono franchi dei requisiti
 prescritti dal Cost. delle Costituzioni; perciò dalle seguenti fatte
 sugli elenchi dei Padri risultano eleggibili solo i nominati
 nelle scuole allegate. Le scuole dovranno essere inviate
 a Roma entro il 30 Maggio. La S. P. deve far far attuare
 il n. 11. delle Costituzioni recando il suo getto e la possibilità della
 cosa, affinché, oltre le spese comuni, ciascuno aggiunga
 privatamente alla prefettura i sacrifici, e ciò non solo dal 1.^o
 luogo come obbligo tassativo per tutti, ma fin d'ora da parte
 dei volontari. La grazia dello Spirito Santo - per l'inecessante
 di Maria S. e di S. Giustino, illumini e cresca tutti.

Aff.mo e rispettoso
 P. Cesare Togliostro
 Prop. Gen.

~ Maggio ~

Curia Generalizia (Prot. N. 15/51)

Roma 5/5/51

M. Rev. Padre,

a complemento della mia circolare precedente riguardante l'elezione
 dei soci per il prossimo Capitolo Gen., mi preme richiamare i Padri elettori
 alla massima ponderatezza e serietà nella scelta dei soci, in modo da
 eleppere quei Padri che possano portare competenza e preferenza per i
 gravi problemi da trattare nel Cap. Gen. e che comprendano specialmente la riforma
 delle Costituzioni. Si prevede che probabilmente il Cap. durerà più a lungo del solito, perciò i par-
 ticipanti vi dovranno intervenire con l'idea di dovervi dare ad un lavoro di sacrificio e di grande respon-
 sibilità. Trattando ogni religione può fare delle proposte sia a carattere personale particolare, sia in riferimento
 alla revisione delle Costituzioni, inviandole alla Curia qualche tempo prima del Cap.: queste proposte
 saranno tenute nella debita considerazione e sottoposte al Cap. gen. insieme con lo schema di riforma già
 preparato dal Consiglio Gen. — Inoltre invito i Superiori a fare in modo che per l'epoca del Cap. i libri
 della contabilità siano compilati tempestivamente con tutta esattezza, e così si dica della
 breve relazione annuale circa i propri redditi da inviare entro giugno. Comunico che
 con R. N. 4478/47 del 10/4/51 la S. C. dei Religiosi ha concesso la riduzione dei soli
 legati alla tariffa diocesana aumentata del 20%, ad quinquennium; per le Messe mensuali
 nessuna riduzione. Inoltre con R. N. 427/51 è stata rinnovata la facoltà ai
 Confessori (che già l'avevano ottenuta) di risolvere doppiotto casi riservati della
 S. Penitenzieria, ad triennium. Ricorro le più calde esortazioni alle
 preghiere, specialmente in questa novena allo Spirito Santo e nel
 mese mariano e saluto e benedico tutti.

Aff.mo e rispettoso
 P. Cesare Togliostro
 Prefetto Generale

10

Saggio di musica nella Sala dell'Associazione Artistica Internazionale (Via Mesopittea)

Ottimi risultati con soddisfazione unanime del pubblico numeroso —

Il foglietto d'invito, nel retro, mutava la dicitura precedente: Commissione Direttrice ed Amministrativa dell'Istituto, in: Commissione Amministrativa dell'Istituto, in seguito al rilievo mosso dal M. Rev. Padre Rettore, il quale nella seduta della Commissione Amministrativa (3 Marzo 1951) protestava contro tale ingiusto abuso —

13

Concerto nella Sala Borromini tenuto dalla soprano (Mogda Olivero "pro colonia marina")

16

Visita del Direttore del Conservatorio di S. Cecilia

Maestro " Guerrini e il Dott. Marco Giovanni Porta - ispettore generale per la musica e l'Affari della Pubblica Istruzione. Per iniziativa del Maestro Direttore - direttore della nostra scuola di musica - abbiamo avuto la preziosa visita di suddetti. Maestro. I nostri giovani e alcune sotto la direzione del maestro Medoro Archi - hanno eseguito alcuni cori che sono stati apprezzati e applauditi e di "visita" e stato offerto un rinfresco nella sala della Direzione

Giovanni Porta, con viva ammirazione -

10

Saggio di musica nella Sala dell'Associazione Artistica Internazionale (Via Margutta)
Ottimi risultati con soddisfazione massima del pubblico numero —

COMMISSIONE DIRETTRICE ED AMMINISTRATRICE DELL'ISTITUTO

COMMISSIONE AMMINISTRATRICE DELL'ISTITUTO

... in 11. nov. 1951, il quale nella' adunanza della Commissione Amministrativa (3 Marzo 1951) protestava contro tale ingiusto abuso —

13

Concerto nella Sala Borromini tenuto dalla soprano Magda Olivero "pro colonia marine"

mutava
zione
all'istituto,
trice
niente

16

Visita del Direttore del Conservatorio di T. Cecilia Maiero " Guerrini e il M. Maestro Giovanni Penta - ispettore generale per la musica e l'Appuntato della Pubblica Istruzione.
Per iniziativa del Maestro Direttore - direttore della nostra scuola di musica - abbiamo avuto la preziosa visita dei suddetti. Maestri. I nostri giovani e alcune sotto la direzione del maestro Medoro Archi - hanno eseguito alcuni cori che sono stati apprezzati e applauditi. La visita è stata officiata nel salone della Direzione

Giovanni Penta, con viva ammirazione.

~ giugno ~

Curia Generalizia

Prot. M. 50/51

Roma 7 giugno 1851

M. Rev. Padre Superiore

Le comunico che per il prossimo Capitolo generale i membri elettori, che vi dovranno intervenire secondo il Prescritto della S. C. dei Religiosi M. 1828/51 del 13 aprile 1851 ed in seguito alle elezioni dei Soci, sono i seguenti:

- per la prov. romena — 1) R. mo P. Nicola Di Bari, vocale
 2) M. R. P. Alfredo Pusino, vocale — 3) M. Rev. P. Muzzi, socio
 4) R. P. Michele Sanoche, socio — 5) M. R. P. Michele Pietrangola, socio
 6) R. P. Costaldo Papugno, socio

- per la prov. lombardo-veneta — 1) R. mo P. Pietro Lorenzetti, vocale — 2) R. mo P. Giuseppe Brusca, pie sup. Gen.
 3) M. R. P. Giovanni Venini, superiore maggiore

- 4) M. R. P. Alfredo Fazzini, vocale — 5) M. R. P. Salvo De Rocco, socio
 6) M. R. P. Pio Bianchini, socio —
 per la provincia liguro-piemontese — 1) R. mo P. Cesare Topolano, vocale
 2) R. mo P. Luigi Truanto, sp. maggiore — 3) M. R. P. Giovanni Rinaldi, sp. maggiore — 4) M. R. P. Marco Meda, vocale
 5) M. R. P. Eugenio Pirrone, vocale — 6) M. R. P. Achille Moralli, vocale
 per l'America — 1) M. R. P. Antonio Brunetti, commissario
 2) M. R. P. Giovanni Garavino, socio

Il Capitolo gen. si terrà nel Collegio Emiliano di Novi ed avrà inizio il 1° agosto venturo; però la P. V. procuri di predisporre ogni cosa tempestivamente in modo che i partecipanti al Capitolo possano trovarvisi la sera del 31 luglio o, al più tardi, la mattina presto del 1° agosto.

Rammento l'obbligo delle preghiere prescritte dal n. 77 delle nostre Costituzioni per il medesimo Cap. gen. e cioè: cioè del 1° luglio prossimo e rinnovo la più vivacitosa a tutti di moltiplicare preghiere, mortificazioni e opere buone e specialmente di santificarsi in una più perfetta osservanza per attirare le più abbondanti grazie divine sugli importanti lavori del prossimo Capitolo e su tutto l'Ordine.

Ricordo inoltre l'obbligo degli Esercizi spirituali, facendo presente che a Salsomaggiore sarà tenuto un corso per i Padri giovani dal 15 al 24 luglio e per

gli altri dal 22 al 28 luglio, oltre il solito corso ai primi di ottobre per le professioni; ma quando s'informi presso i sigoli parocchiali.

Si lodi poi alla prescrizione del n. 659 delle Costituzioni circa l'assenza dalle proprie residenze durante il Cap. Gen.; per le rare ed urgenti eccezioni (cure, colonie, ecc.) si mandi l'indirizzo alle Curie Generalizie.

Oppure approfitti del tempo delle vacanze per ritemperare le forze dello spirito con maggiore dedizione alla pietà ed alle sane letture, per ampliare la propria cultura, per rinvigorire anche la propria salute con moderato riposo e sollievo, nei limiti del possibile, evitando però certe lamentose esagerazioni di fatiche troppo faticose e dispendiose e certe libertà non conformi alla serietà e povertà religiosa. Tutti si preoccupino di dare ovunque buon esempio, di diffondere il buon nome del nostro Ordine e di ricercare anche qualche buona vocazione.

Invochando sulla P. V. e sui confratelli ogni benedizione del Signore, mi rifeto

Aff. mo

P. Cesare Topliferro
Preposito Generale

Curia Generalizia

Roma 17-6-51

M. R. P. Superiore,

Dall'America è giunta la seguente dolorosa notizia da parte del P. Brunetti, Commissario:

"Ho la grande pena di notificare che il nostro carissimo P. Giuseppe Gaudolfo il giorno 8 del presente mese ha chiuso la sua giornata; dopo aver ricevuto più volte i SS. Sacramenti edificandosi con la sua conformità ai divini voleri"

Questa notizia mi affretto a comunicarle, perché quanto prima l'anima del caro estinto riceva i suffragi prescritti dalla nostra S. Regola, compiendo così anche il desiderio dello stesso defunto, le cui ultime parole furono: "preparate per me".

Il buon Padre aveva 43 anni, ma un tumore intestinale, per cui più era stato operato l'anno scorso, gli fu troncato la piogane ed operore esistente. G. et.

In unione di preghiera

Aff. mo in Cristo

P. Cesare Topliferro
Preposito Generale

Visto; La atto di visita canonica, con viva compiacenza per il progressivo miglioramento ottenuto in tutte l'andamento dell'Istituto, e per i felici risultati conseguiti nella pietà, nella disciplina e negli studi; per meriti premii a tanti sacrifici e fatiche sostenute nel vero spirito di S. Pio Quinto.

Roma, 29 giugno 1951

P. Cesare Topliferro

19 Capitolo Collegiale.

Luglio

2 Partenza per Nettuno - colonia estiva.

Agosto

3 Riceviamo notizia che il Revmo P. Cesare Bagliarero è stato ricompensato nel Capitolo Generale di Genova - Nuovo supremo moderatore dei Religiosi Sarnaschi.

4 Riceviamo notizia della elezione del M. Rev. P. P. Pichon Mug. - a Provinciale della nostra Provincia.

Settembre

- 1 Ritorno dalla colonia di Nettuno -
- 7 Il P. Ermanno Bolis è ricoverato in clinica de' Fate Ben e ^{in attesa per una guarigione}
- 11 Arriva in questa Casa il Rev. P. Bruno Bianconi - mandato provvisoriamente dal suo P. Provinciale.
- 13 È di passaggio il M. Rev. P. Provinciale
- 15 Il P. Bolis esce dall' Ospedale.
- 19 Il P. Bolis parte Sarnaschi per fare il viaggio e salutare i suoi familiari - prima d' imbarcarsi per le coste Messicane d' America -

Ottobre - 1951-

Inaugurazione anno scolastico

- 24 -

Premiazioni anno scol. 1950-1.

1) Premio S. M. Mancinella Angelo

di L. 10.000 - Cori diviso:

L. 5000 - Sez. m. Scuola di musica - premio 1° g.

al prof. Arcangelo Gallone - diplomato quinquennio

al Conservatorio di S. Cecilia

L. 5.000 Sez. m. Scuola elem. premio 1° g. ad

Urbano Stenta (III elem.)

2) Premio Commissione Ammissioni

di L. 15.000 Cori diviso:

L. 3.000 Sez. m. Scuola di musica 5° anno di

pianoforte - Mario Ciminelli - premio II g.

L. 3000 Sez. m. Scuola elem. IV elementare

Vittorio Lucarelli - premio II g.

L. 3000 Sez. femm. Scuola di musica VIII anno

Ines Somai - premio di I g.

L. 3000 Sez. femm. Scuola elem. IV classe

Iola Modica premio II g.

L. 1.500 Scuola latini premio di I g.

Gianfrancesco Gianfredi

L. 1.500 - Sez. femm. premio di I g. Maria Cellini

3) Premio U. I. C. Sez. laziale

L. 3.000 - De Perro Mario

L. 3.000 Gallone Tezia

meritate per summa voluntà e spirito di sacrificio

Al mattino ore 8 - Messa - Comunione Gen. e discorso del Rettore.

Ore 17 - premiazioni -

Ore 19 - Benedizione solenne e canto del Terz. Creato -

26

Capitolo Collegiale -

Il P. Rettore rivolge ai Religiosi un pensiero spirituale basato su modo particolare al compimento esatto di apostolato per un nuovo anno scol. facendo presente la gravissima responsabilità che incombe su ciascun Religioso per il bene morale e l'avvenire dei nostri giovanelli - ciechi.

Novembre - 1951-

-2- Visita degli Alumni al Vranco

-29- Ha inizio la Novena dell'Immacolata a cui partecipa anche la sezione femminile. Viene posta sull'altare la statua della Madonna Immacolata, proprietà dei PP. Somaschi.

30 Capitolo collegiale. Dette le preghiere unite il P. Superiore parla della devozione alla Vergine M.

Dicembre

8 Festa dell'Immacolata
 Ore 7: S. Messa e Comunione generale e festino
 Partecipazione di alcuni alunni e alunne alla funzione dai malati con l'offerta delle sofferenze, voltarsi nella Chiesa dei Fate Bene fratelli con il medesimo atto di lode.

16 Capitolo Collegiale

16 Inizio della Novena del S. Natale con la partecipazione della sezione femminile.

22 e 23- La maggior parte dei nostri giovani partono per le vacanze natalizie.

24 Messa di mezzanotte con larga partecipazione di popolo.

Ha avuto inizio la sera carissima con la processione del Bambino portato da una piaista alumna cieca.

S. Messa in canto - Hymni cantati da alunni.

Feriamo del P. Rettore e recita di sermoni natalizi di una famiglia e di un bimbo cieco.

Un bellissimo albero di Natale con presepio è ammucchiato nell'atrio dello scalone.

-31- Funzione di ringraziamento, canto del Te Deum - solenne benedizione - Abbiamo atteso la mezzanotte con le rituali lampade per terminare l'anno vecchio e iniziare il nuovo con la recita dell'Ave Maria.

Gennaio - 1952 -

- 1 Capisolo collegiale
- 5 Visita del Rettore P. Provinciale
- 12 Befana R.A.I. Campidoglio
Per desiderio dell'ingegner Ferreri
Direttore della R.A.I. italiana, la
Radio Campidoglio, la cui anima
è il dott. Gov. Gigliozzi, è venuta qui
con larghissima partecipazione di amici
e ammiratori ha eseguito un programma
di musica e canzoni. Hanno parlato
un tanto ricco, il P. Rettore e l'assessore
avv. Angelilli - il tutto è stato
ripresso e ritrasmesso per Radio a tutta
l'Italia domenica 13 ore 14.30 -
Alla bellissima cerimonia, svolta
in una atmosfera di vera signorilità e
cordialità simpaticissima hanno partecipato
il Rettore P. Generale - il Rettore P. Vicario
la Sign. Ferreri - vari membri della
Commissione - e varie altre personalità.
Il Sindaco di Roma impedito all'ultimo

momento dovendosi recare in visita a S. Leo. Emanoel
Capo dello Stato, è stato rappresentato
dall'Assessore avv. Angelilli che rivolse
nell'occasione parole veramente sentite
e lodando l'opera dei P.P. Tomarchi -
Il Prefetto ha inviato una lettera di
adesione che ripeto integralmente -:

Rettore Padua, - 11-genn. 1952 -

ricevo oggi il Suo cortese
invito per intervenire sabato 18 corrente
alla distribuzione della Befana di R.A.I.
Campidoglio ai bambini ciechi di Capisolo
Tribute

Sarei veramente lieto di
poter essere presente alla cerimonia, ma
per indoleggabili precedenti impegni mi
trovo nella impossibilità di poter partecipare.

Esprimo pertanto a Lei i
migliori auguri per le famiglie ed i bambini
assistiti e La prego di gradire i miei migliori
saluti.

Giuseppe
(Antonio Antonucci)

Il Prefetto di Roma
È stata distribuita la Befana a tutti
gli alunni ed alunni; scarpe, vestiarie,
stoffs - biciclette -

Dolci - giocattoli - carillon ecc. è stato
 assecondato il desiderio di ciascuno -
 una vera Provvidenza -

Il P. Rettore ha dato la Befana anche a
 tutte le Religiose con oggetti indicati
 dalle singole Suore (orologi - veglie -
 carillon - valigie - rubelli ecc)

Ai mandati interni ed esterni abbiamo
 donato un taglio di tortita; agli Istituti
 un tortito e un cappotto -

Gli alunni oltre alla ricca Befana
 hanno avuto un taglio di tortita ciascuno,
 e ugualmente la signora Gemma e per giunta
 anche un taglio di tortita per un cappotto.

13 - La Trasmissione di R.A. I Campidoglio
 ore 14.30 è stata dedicata e voluta
 per il nostro Istituto - eseguendosi
 con un vero plebiscito di preziosa ammirazione

19 Festa per l'onomastico del P. Rettore

20 Alcuni nostri Alunni sono stati invitati
 a pranzo dal Comandante dei Vigili del fuoco

27 Esercizi spirituali del P. Rettore presso
 la Casa del S. Cuore dei PP. Gesuiti

Febbraio

2 Il P. Rettore ritorna dagli Esercizi spirituali

3 Capitolo collegiale con parole del Superiore
 sullo spirito del Notre Saint - modello di tutta la n. vita

27 Per iniziativa del nostro medico curante,

28 l'ospedale dei nostri alunni Salerni,
 è stato fatto l'esame schenografico
 a tutti i ricoverati e a tutto il personale;
 che cosa era stato veramente soddisfacente

Marzo

5 Capitolo collegiale

23 Visita ufficiale dell'Amministrazione
 invitata dal P. Rettore onde far

conoscend più de vicino - le varie esigenze dell' Istituto e lo sviluppo avuto nel corso di tre anni per opera dei Religiosi.

Aprile 1952

6-9 Il P. Spirituale Don Giuseppe Agostino predica gli esercizi spirituali agli alunni Salum con grande frutto spirituale.

13 Abbiamo letto la bellissima lettera del P. Gen.:

Lettera circolare - vale a dire con forte espressione di augurio santo e paterno. **Maggio** salutari richiamo alla parte religiosa del P. Generale

3 Il P. Ministro P. Bruno Bianconi è dalla Ufficio mandato alla nostra Casa Pina dove l'amore dell' Ordine Tomasco ha raccolto i limiti attendenti nella strada

6 Lettera circolare Il P. Gen. - con paterno, sapiente cura, ha inviato una lettera circolare riassuntiva delle deliberazioni prese dal recente Consiglio Gen. e richiama l'attenzione dei sig. superiori sul punto 2. "Lettera ai nostri Signori - Chierici - Padri - Fratelli."

Giugno - 1952 -

-12- Oggi hanno ricevuto il Sacramento della Cresima e hanno fatto la 1. Comunione i seguenti alunni - ed - alunne -

- | | |
|-----------------|--------------------|
| Lorito Giuseppe | Bregna Maria |
| Gagliardi Aldo | Liberti Anna Maria |
| Cocer Luigi | Mancini Lucia |
| Fanella Mario | Mancini Diletta |

Ore -8- S. Messa celebrata dal P. Gen. P. Generale - Cesare Tagliacore - che ha rivolto ai Comunicandi un festoso di preparazione alla 1. Comunione - Musica solta eseguita dai nostri Maestri e alunni.

Ore 10 1/2, S. Cresima impartita dall' Abate di S. Paolo - S. Teodoro. Ha e ha. La cerimonia è stata preparata con esattezza ed è riuscita una splendida giornata di fede e di amore. Gesù Eucaristico protegga sempre questi nostri cari comunicandi.

Il P. Padre ha iniziata la Sua Benedizione -

30

Gita alla Madonna del
Sacro Amore, delle due comunità,
maschile e femminile.

Luglio 1952

2 Lettura dello schema di convergenza
tra il Proposito Generale dei Padri Somaschi
e la G.I.A.C. e della lettera inviata
a tutti gli Assistenti della G. I. A. C.

2 Capitolo Collegiale -
Recitate le preghiere d'intercessione - il P. Superiore
ha detto un pensiero spirituale sulla
perseveranza nel bene, operando sempre
con retta intenzione.
Si sono stabiliti i turni per gli esercizi
spirituali e per il periodo di vacanze estive
da sottoporre con domanda scritta al
Superiore Provinciale.
Dopo l'accusa della colpa si è chiuso il
Capitolo con le consuete preghiere.

3 In data 1 luglio riceviamo una lettera
della Curia Generalizia (Prot. n. 66/52)
Con questa lettera il Revmo. P. Generale
si fa premura di rammentare che il prossimo
Definitorio Generale sarà tenuto a Somasca
dal giorno di agosto p.v. Dopo aver notificata
l'importanza di questa celebrazione per il buon
governo dell'Ordine, richiama l'attenzione
di ogni Superiore cui sarà premura stimolare
i sudditi ad offrire preghiere, pie postiche e
personali sacrifici per rendere propizio il
Cuore di Dio di Gesù ed attrarre tutte le grazie
che ci occorrono.
Il Revmo. P. Generale chiude la sua esortazione
invocando su tutti l'intercessione e la benedizione
del nostro S. Fondatore e di Maria P.M.

Agosto 1952

2 Due alunni che non hanno adute
la possibilità di ricambi in famiglia
vengono accompagnati dal P. R. A. H.
alla colonia di Celfineta ove sono
e il nome Defanobio di Celfineta

4 Il P. Minich parte per un periodo di
vacanza

13 Il P. Rettore torna da Celfineta

21 Il P. Minich ritorna dopo il periodo di
vacanza

23 Il P. Rettore si reca a Pesce per un
giorno di riposo.

24 Compiacimento della Commissione Amm. e
dell'Istituto per i risultati conseguiti dall'alum-
nato nell'anno scol. 1951-52

... sono particolarmente lieto di portare a Sua conoscenza

il predetto deliberato consiliare e di aggiungere l'espressione
riverenza del mio animo per l'attività encomiabile, lo spirito
di sacrificio e la dedizione con cui Ella attende alla di Lei
nobilita e delicata missione. Firmato - Il Priore

1952

Settembre

9 Ritorna il P. R. A. H. dal periodo di vacanza

13 Riceviamo una lettera risolutiva del
P. R. Generale con la quale ci comunica
che nel Definitivo Gen. tenutosi nella Casa
Madre di Tomara (3- al 7- Diagnolo)
venne eletto Vicario Gen. il P. R. A. H.
Lata De Rocca, attuale Superiore e
P. R. A. H. del S. Crocifisso di Como -

15 Lettura e commento della lettera del P. R. A. H.
P. Generale in occasione della festa della
Madonna degli Orfani -
"Disponiamoci a celebrare degnamente,
e dare sempre maggior incremento e splendore,
a farla conoscere tra i fedeli, particolarmente
negli istituti per orfani. Nel studio di preparazione
chiediamo a questa buona Madre che attenga
a tutti noi il vero spirito di S. Girolamo
nell'ardore della santificazione nostra e nella
salvezza di Santa Giustina a Plaudimata ..."

- 21 - Lettera del Revmo P. Provinciale con la quale ci perviene il paterno saluto e l'augurio
Capitolo per il nuovo anno scolastico.
della "Canta più fecondo sarà il nostro apostolato
Casa quanto più saremo uniti a Dio per mezzo della carità che darà vita rigenerata alle nostre opere e ci terrà stretti in un vincolo paterno compatto e pronto a tutte le lotte.
... Chiediamo, fratelli, a Gesù Redentore, che ci dia una scintilla del suo amore... perché ha un regno la carità fraterna, sia bandita ogni cattiva volontà, sia represso ogni sentimento non che nobilita perché i Profandi e gli orfani, gli Allievi delle nostre scuole e tutte le anime che si accostano a noi si illuminino e si accendano di divina fellezza.
Preghiamo, fratelli e amiamo.
Gesù è con noi.
Albacis tutti con tanto affetto nel Signore

27 Madonna degli Orfani
Preceduta dal triduo (giorni 24-25-26)
la Festa della Madonna degli Orfani ha assunto un carattere di maggiore devozione e solennità degli anni passati.

1952

Ottobre

- 15 Istituzione della Scuola Medica
Ringraziamo e benediciamo Iddio per tale istituzione, non senza di sacrifici, voluta quale elemento di conquista d'un avvenire per questi nostri orfani della luce.
- 21-23. Triduo predicato in preparazione della festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dei giovanetti ciechi -
- 24 S. Raffaele Arcangelo - Patrono dei nostri giovanetti ciechi -
Inaugurazione dell'anno scolastico.
Premiazione Scuola di musica - scuola letteraria - laforatoria
Ore 8 - S. Messa celebrata dal nostro amatissimo P. Generale, Don Cesare Tagliacferro - Comunione generale - Musica scelta eseguita dai Maestri dell'Istituto. Preparamento e ringraziamento alla S. Comunione tenuto dal P. Spirituale, Don Giuseppe Agostino.

Presente alla Messa il Presidente
della Commissione Annua il quale
si è accostato alla Messa Eucaristica
con i nostri giovani.

Tramessa ufficiale ad 13.30 - presenti
il Rettore P. Generalo - e membri
dell'Amministrazione.

Solenne Benedizione Eucaristica e
canto del Veni Creator -

Premiazione - Oratore ufficiale
Prof. Capirci ex alumno.

Presenti membri dell'U. I. C. (Unione
Italiana - Cicchi) i signori:

La medaglia

D'oro ed altre personalità -

Ripresa radiofonica e parole di
chiusura del P. Rettore.

Premi distribuiti:

1° Premio Commissione Annua

₺ 20.000

2° Premio Prof. Mancinella ₺ 10.000

3° Premio U. I. C. ₺ 10.000

Invochiamo unitamente su tutti la
benedizione di Dio onde compiere con
coscienza il nostro dovere.

-22- Il Direttore di Radioscolastica -
D. M. Mario Fucile ha organizzato
per i nostri alunni di 4° e 5° elementari
la commissione radio-scuola -
Vi hanno partecipato 15 alunni della
Sez. maschile e 15 alunne sez. femminile -
Questa ripresa di radio-scuola col titolo di
"Sotto a chi tocca" annunciata dal
Dott. Padovani è stata ritrasmessa per
Radio a tutte le Scuole della Repubblica
il giorno 23 - giovedì ore 11 - del mattino.
Distribuzione di bellissimi premi -

25 Capitolo della Casa -
Vengono stabiliti vari orari.

1) Meditazione Religiosa -

P. Ministro ore 6. - 6.30 - P. Rettore 7 1/2 - 8 -

2) Catechismo alunni - giovedì
impartito dal P. Rettore P. Spirituale e Domenica
alle alunne -

3) Catechismo ai camerieri impartito
dal P. Rettore P. Ministro -

A) Istruzione alla 1° e 2° elementari
tutte le ore dalle ore 18 3/4 - 19 1/2 - impartita
dall'assistente Gov. Fucile -

26 Festa di Cristo Re -
 Consecrazione solenne dell'Altare
 al S. Cuore di Gesù -

Novembre -1952-

-5- Recita del Divino Ufficio in suffragio
 dei nostri Confratelli defunti -

6 Applicazione S. Messa in suffragio
 dei Confratelli defunti -

Dicembre

8 Preceduta dalla Messa, cui hanno
 partecipato le due sezioni (maschile e femminile)
 e numerosi fedeli, abbiamo celebrato la
 Festa dell'Immacolata
 S. Messa recis - celebrata dal P. Rettore -
 Comunione generale - e festino
 Inaugurazione dell'Anno ecclesiale -

Con una lettera mia cominciata si è svolta
 il tenimento degli Alunni di Alunni
 appartenenti all'Ag. C. - preside il Pres.
 della Commissione Amministrativa - Il Decano
 Don Filippo Caffarelli -

15 Lettura della lettera del Rettore P. Generale -
 in occasione del S. Natale - Prot. N. 94/52 -

Gennaio 1953-

12-1-53 In Capitolo collegiale viene letta la lettera
 lettera circolare del Rettore P. Generale e sottoscritta
 del
 Rettore
 Provinciale
 integratmente.

Carissimo P. Rettore,
 P. S.

nel simotare a tutti i Religiosi
 di questa Casa i più fervidi auguri per
 l'anno da poco incominciato, colgo
 l'occasione per ricordar ancora una
 volta, quale espressione della mia
 quotidiana preoccupazione, (che

Deve essere di tutti), le gravi e pressanti esigenze della nostra amata Provincia, per rallegrarmi e ringraziando il Signore del numero e della qualità delle vocazioni veramente consolanti.

Preghiamo, fratelli carissimi, e industriemoci, in tutti i modi, perché i 66 Profandi, i 10 Novizi - e i 21 Chierici abbiano il necessario, non solo per vivere, ma per studiare e, stentatamente curare la salute.

Diponga perciò che nessuna opera eccezionale e di qualche entità sia fatta senza il mio consenso, e rassicurando vivamente che tutti i Religiosi si adoperino, con fraterna generosità e spirito di unità, per contribuire al maggior benessere delle Case e, pertanto della Provincia.

Salute e abbraccio tutti con affetto nel Signore

Affm.

Il Prefetto Provinciale
(P. Pietro Mezzi)

Da Tomasca con lettera del 3 gennaio - inviata dal Molto Rev. Padre Giuseppe Corsi Superiore di quella Casa - apprendiamo la notizia che nella notte del 2 u. s. alle ore 23,45 è piamente morto il nostro carissimo fratello coadiutore "Francesco Cozzi".

All'anima sua benedetta auguriamo il gaudio eterno - e molto applichiamo con amore fraterno i divoti suffragi prescritti dalle nostre sane costituzioni.

19 Festa enomastica del P. Rettore
S. Maria

Febbraio 1953

8 Non è stato possibile alcun festeggiamento S. Giustino poiché quasi tutti i nostri giovani sono stati colpiti da influenza. Perciò è stata celebrata la S. Messa (re 8) in onore del Santo cui hanno assistito, eccettuando alla S. Comunione, soltanto cinque bambini ciechi, e durante la Benedizione non è stato possibile cantare "Orphanis

Takem.

Il nostro amatissimo Santo benedice e
confuta questi nostri gittamenti e dona a
noi il suo spirito di carità.

12 Giornata di adorazione - eucaristica
Giornata di riparazione del camoscio.
di
riparazione

Marzo - 1953 -

25 Festeggiamento in onore del Nostro
26 proclamazione Santo Fondatore nel 25 della Sua
di Nostro Santo proclamazione a Padre degli Orfani e
quali Patria Universale della gioventù
della Gioventù attando abbandonata.
nota - S. Messa ore 8 del mattino celebrata
dal P. Rettore.
Accademia - Discorso del Direttore - e brani
di musica eseguiti dagli Allievi.
Primer -
Benedizione solenne.
Domandiamo al Nostro Santo la protezione
e l'incremento dell'umile opera nostra.

30 Hanno inizio gli Esercizi spirituali
in preparazione al precetto pasquale -
predicati dal P. Don Salerni (Fra Goffa -
Perfetta Società S. Paolo) e dal nostro P. spirituale
Don Giuseppe Agostino -
Ringraziamo di vero cuore il Signore per il
frutto spirituale ottenuto da questo ritiro.

Aprile - 1953 -

1 Precetto Pasquale
Capitolo Collegiale:
3 Lettura della lettera inviata a tutti
i Religiosi dal P. S. Generale per la
S. Pasqua, con l'augurio "quae sursum
sunt quaerite, quae sursum sunt sapite,
non quae supra terram" per risorgere alla
tua storia della risurrezione di Cristo e
far penetrare questa tua vita nella nostra
coscienza... "poichè nessuno di quanti sono
risorti nella misericordia di Dio si immischia
nelle cose di questo mondo"
"Bisogna quindi (scrive con paterno affetto il
P. S. Generale) affermare il primato

Dell'orazione, con che questa esiga non solo il rispetto del tempo che l'oratio te ha fissato, ma anche l'orientamento di tutta la giornata verso di se' e cita l'esempio degli Apostoli: "... qui erant perseverantes unanimiter in oratione cum Maria e Matre Jesu."

Invocando su tutti ogni conforto e benedizione celeste, saluto con paterno affetto.

F. Cesare Tagliaferr
Prof. Gen.

Al nobile amatissimo P. Generale vada l'augurio filiale della benedizione di Dio, il materno aiuto della Vergine S. e la protezione di S. Giuliano - unito al ringraziamento vivo, sincero per questa magnifica lettera di sapre pastus - ispirata dal suo grande amore, e dalla responsabilità e preoccupazione della salute eterna di ciascun religioso.

Domandiamo al Signore la grazia di sopravvivere con vero spirito religioso - col cuore distaccato dalle miserie terrene - e uniti da quello spirito di amore che è il combaggio dei discepoli di Gesù.

3 Includiamo insieme della lettera del Rettore P. Provinciale Don Pietro Muzi inviata a tutti i Religiosi pregando gli auguri per la S. Pasqua e con la ista raccomandazione di vivere strettamente uniti dalle fibre d'amore, di pregare e operare per il bene di Santa Gertruda attenduta e d'industriarsi per reclutare aspiranti Fratelli.

Chiude la lettera comunicando che dopo la S. Pasqua inizierà, a norma delle Costituzioni, la visita canonica alle Case.

Con animo paterno e con tutto il cuore auguriamo al P. Provinciale l'aiuto di Dio e la benedizione della Vergine S. e del Nostro Santo Padre onde siano santi e coronati i sacrifici fatti al bene della nostra amata Provincia.

Dopo l'accusa delle colpa e le preghiere rituali si chiude il Capitolo con il proponimento di un ricordo particolare da farsi nelle Messe per i nobili Sacerdoti.

Maggio

1953

Una particolare devozione - frequenza
costante alla S. Comunione - ha caratte-
rizzato questo mese.

La devozione alla Madonna si è stabilita
nell'animo dei nostri Allievi - e
ardentemente speriamo che questo amore
però Maria S. li accompagnerà fedeli per
tutta la vita.

Oltre alla regolare frequenza del mese,
i nostri giovani, a turno, hanno detto
un pensiero sulla devozione alla Madonna -
dinnanzi alla Statua custodita nell'atrio
dell'Istituto - Annunziando con tre Ave
per la conversione dei peccatori e un canto
sacro.

31 Termine chiusura del mese di maggio -
Festa dei firmati -
Canto del Terzetto - Creator (Pentecoste)

Giugno - 1953 -

7 Retazioni - politiche -

Giornata Eucaristica per impetrare
da Dio il trionfo della Chiesa - la
pace e l'amore ha gli uomini -

Alle fini della visita canonica a
questo Istituto mi compiaccio dei
miglioramenti conseguiti nell'assistenza
dei cari Eredi, nell'attuazione dei locali
e in quanto concerne benessere
e servizio alla Casa. Raccomando
di attendere sempre con maggior co-
rità a questi cari ragazzi, attingendo
aiuto particolare da Dio, mediante la pri-
ghera e la carità.

18.6.1953 P. Pietro Eller
In atto di visita canonica Prof. Pres.



Giugno - 1953-

- 21-28- Esercizi spirituali fatti dal P. Caricoffa nel Collegio D'Ipello
- 30 Il P. Rettore va a Toligno per fare gli Esercizi spirituali.

Luglio

- 7 Il P. Rettore ritorna da Toligno dopo aver fatto gli Esercizi spirituali nel nostro Collegio Sgariglia.

Agosto

- 4-21 In questo periodo di tempo il P. Ministro prende un po' di riposo per i suoi familiari.
- 22 Il P. Rettore parte per Merlo per un periodo di riposo.

Settembre

- 22 Il P. Bacchetti ritorna dalla villeggiatura.
- 27 Festa Madonna degli Orfani.
Con particolare devozione è stata celebrata la festività in onore della Vergine S. sotto il titolo - Madonna degli Orfani.
La festa è stata preceduta dal Eius.

Ottobre

- 3 Ritorno degli Alumni dalle vacanze estive.
- 5 Inizio anno scolastico
- 20 Il P. Giuseppe Camacho viene a fare parte della nostra Comunità con l'ufficio di Spirituale.
- 24 S. Raffaele Arcangelo
Patrono dei nostri Alumni.

24 Ottobre Questa nostra festività si è svolta con carità
e con tutto particolare - perciò è stata

Inaugurazione curata in tutti i suoi particolari -

dell'anno scel. preceduta da solenne tributo
giudicato dal Rev. P. Camacho.

Ore 8 del mattino S. Messa con

Comunione generale e fervoroso
Agnus dal P. Rettore.

Musica scelta eseguita dai nobili

Premiazione 1952-3- Maestri ex Alunni dell' Istituto

Funzione eucaristica solenne con il
canto del Veni - Creator.

Ore 16.30 Premiazione anno scel.
1952-53-

Presentata dal Prof. Ciro Crescitelli -

ha Agnus et Disegno ufficiale et Prof. Ceppi

trattando magnificamente

il tema:

Alunni premiati:

Scuola elementare - Sezione maschile

Luciano Debutti II classe

Franco Marinelli III " "

Giuseppe Loris IV " "

Maurizio Tosi V " "

Scuola Elementare - Sez. femminile.

Liliana Costantini III classe

Chiarini Maria II " "

Scuola Media:

Premio unico a tutta la Classe

Laboratorio:

Gianfranco Gianfranceschi

Vittorio Forman

Scuola di Musica: Sezione maschile

Italo Fionni - 1^a anno di pianoforte

Cominelli Mario 7^o " " "

Boggi Roberto 6^o " " "

Fioravanti Enzo 6^o " " "

Sezione femminile:

Colinelli Gabriella 3^a anno di pianoforte

Masini Anna 5^a " " "

Tombari Lia 5^a " " "

Zingarilli Noletta - Diplomata

Vakriano Amelia - Diplomata

26 Capitolo collegiale che si è svolto
colarmonico battuto della Meditazione
e della lettura spirituale - stabilendo
la prima dopo la S. Messa e la seconda
alle ore 18-

Novembre - 1953

3 S. Messa per i Nobili Confatelli defunti.

5 Visita degli Alumni al Cimitero -
I nobili alunni hanno deposto un
mazzo di fiori sulla tomba comune
e su quella dei Religiosi Tomarichi.

Capitolo Capitolo collegiale ove si è
30 data lettura della lettera circolare
del S. M. S. Generale e si sono prese
disposizioni per l'Ap. cat. interna e
per la festa dell'Immacolata

Dicembre

8 Festa dell'Immacolata preceduta
da devota Messa predicata dal P. Spirituale
(P. Giuseppe Camacho O.P.S.)
Tutto è stato preparato con diligente
amore per la migliore riuscita di questa
santa festa ed in modo particolare abbiamo
sentito il dovere ed il desiderio ardente di
infondere nell'animo dei n. giovani un grande
vero amore a Maria S. e profumiamo

questo che ci siamo proposti come seguito di
riuscito nelle n. missioni educative e religiose nel
- 30 - "Capitolo Collegiale - del 30 del mese Decimo.

L'Altare Maggiore è stato ornato con
particolare cura e le due comunità
(maschile e femminile) hanno ascoltato
la S. Messa alle ore 8. celebrata dal P. R. Abbe.
che ha rivolto un fervido sermone prima delle
S. Comunioni.

Alle ore 10.30 nella Cappella delle Sorelle
si è svolta la cerimonia per la distribuzione
delle tessere e distintivi dell'Ap. C. come
indicato e voluto dall'approvato rituale.

La solenne Benedizione Eucaristica - ha dato
chiusura alla festa.

Domandiamo simultaneamente la benedizione
alla nostra Mamma eccelsa, con tenero amore
filiale e con illimitata fiducia riponendo
in lei - nel suo amore - tutte le nostre speranze
e il desiderio costante di rendere buoni
questi nostri giovanetti, affidati alla nostra
responsabilità, onde la loro fertile speranza
di luce sia illuminata e sorretta dalla
vita di Grazia.

Verginie S. Immacolata - Mamma
nostra dolcissima, noi confidiamo in Te.

- 10 Capitolo Collegiale - con le preghiere di rito e accusa della colpa - e lettura della lettera del Re. S. Gio. P. Pietro Musij con la quale esorta tutti noi Religiosi ad avere filiale confidenza verso la Madonna e da questo amore sentirsi veramente fratelli uniti dal vincolo della carità, segno di santo compatimento reciproco e di forza per operare santamente nel sacrificio di ogni giorno.

~ Gennaio - 1954 -

Anno Mariano

- 11 Capitolo Collegiale - Il Rettore si è particolarmente battuto a parlare sulla devozione alla Vergine S. raccomandando di mettere questa devozione nell'animo dei giovani affidati alla nostra responsabilità affinché sappiano vivere e apprezzare la vita di Grazia.

- 19 Festa onomastica del P. Retto - P. Mario Baccetti -
ore 8 1/2 - S. Messa - parte due comunità - Comunione generale - Parole di occasione rivolte ai giovani del Retto - musica eseguita dai nostri Maestri -
Benedizione eucartica.

Febbraio

- 5-6-7 Triduo in onore di S. Girolamo Emiliani -
Il triduo è stato predicato dal P. Camacho Giuseppe - il quale ha illustrato la vita del Santo con pratiche applicazioni edotte ai nostri giovani -

- 8 Festa di S. Girolamo Emiliani
8.30 S. Messa celebrata dal P. Retto -
Comunione generale con fervore preparatorio tenuto dal P. Spirituale -
I nostri Maestri hanno eseguito brani di musica scelta -
Benedizione solenne - canti dell'Inno -
Dal nostro Santo Fondatore ereditiamo

La benedizione e la grazia per
la nostra umile opera.

25 Capitolo Collegiale -

Dopo aver recitato le preghiere
di rito e fatta l'accusa della colpa
vengono trattati due argomenti:

1° l'ordine e la vigilanza interna, compiuta
da noi con tanta preoccupazione, onde frenare
le mancanze

2° particolari avvisi di disciplina da tenersi
dal P. Provinciale nel tempo della S. Messa.

Mercoledì 1954-

15

Riceviamo una lettera del Rettore P. Generale
(prot. n° 13/54) con la quale si raccomanda
avvisare che il 25 marzo si celebrerà in
tutto il mondo la giornata sacerdotale

23

Capitolo Collegiale con pensiero
spirituale del P. Rettore sulla festa
della carne, con questi di benedizione di Dio
e di ogni sua misericordia di apostolato santo.

Aprile

11-13 Esercizi spirituali in preparazione
al precetto pasquale.

Gli esercizi sono stati predicati
da un padre salesiano delle Cata-
combe di S. Pallato (cara P. Faravisi).
I nostri giovani sono rimasti molto
contenti della predicazione e durante
questi giorni hanno mantenuto un
comportamento esemplare.

14

Precetto pasquale -

Nessuna dolosa defezione - Des gratias -
Tutti Alumni - Istituti - Maestri -
Inventicute si sono esercitati devotamente
alla Mensa Eucaristica.

S. Messa recitata e celebrata dal P. Rettore

23 marzo 1954

Questo mia visita canonica confido che abbia portato, come è mio vivo desiderio e come auspica la nostra Santa Regola, un buon risveglio nell'osservanza della vita regolare ed in forte impegno nel lavoro individuale di santificazione e di dedizione generosa al servizio del Signore nello spirito di sacrificio e di carità verso i poveri ed i sofferenti che animava il nostro Santo Fondatore.

La situazione difficile di questo Istituto richiede da parte dei nostri Religiosi tatto, prudenza e controllo sui propri atti e sulle proprie parole ed insieme dignitosa fermezza e franchezza nella tutela dei propri diritti e nell'esigere dall'Amministrazione quanto è di suo dovere per il buon andamento dell'Istituto e per il bene dei poveri ciechi.

La preghiera univoca ed insistente ^{abbondante} otterrai ^{placati} e grazie spirituali, perché ciascuno possa compiere con frutto la propria missione, come auguro di cuore benedicendo.



P. bene Tagliferro
pref. gen.

Aprile

14 Precetto pasquale. (segue fog. 307)
che ha rivolto alla Comunità la sua parola sacerdotale.

La sua solenne Benedizione Eucaristica

26 Capitolo collegiale

Penitenza spirituale del P. Rettore insieme alla Devotione alla Madonna e come rendere maggiore frutto di bene nel mese di Maggio.

Maggio

2 Il P. Rettore (P. Mario Bacchi) si recò a Foligno per il Capitolo Provinciale

3 Il P. Rettore ritorno da Foligno

9 I Comunioni e Cresime

Dopo accurata preparazione svolta dalla sua addetta e dal P. Spirituale

risso accertati per la prima volta
alla Mensa Eucaristica:

- 1) Urfinelli Elia
- 2) Di Cecco Anna
- 3) Quatraro Antonio
- 4) Zampini Vando

Hanno ricevuto il Sacramento
della Cresmia:

- 1) Urfinelli Elia
- 2) Quatraro Antonio
- 3) Zampini Vando

La cerimonia della 1.^a Comunione
si è tenuta nella Cappella delle
Loro.

Il Sacramento della Cresmia
lo hanno ricevuto in S. Pietro

-11-

Capitolo Collegiale

Il P. Rettore legge la lettera della
Curia Generalizia (prot. 18/54) con la
quale si notifica che il prossimo

Capitolo Generale sarà tenuto a
Tomarica dal 26 luglio venturo.
e si ricorre le debite esortazioni per la
elezione dei Soci - a norma del
N. 51 e segg. delle Costituzioni -
Nella lettera il P. Rettore Generale
raccomanda l'attuazione del n. 71 delle
Cost. e richiama i Padri elettori alla massima
ponderatezza e serietà nella scelta dei Soci.
e rinnova la più calda esortazione alla
fratellanza.

Infine nella lettera si da comunicazione
del Decreto N. 669/54 - del 23 aprile 54
con il quale è stata rinnovata (ai Confessi
che già l'avevano) la facoltà di assolvere
dagli otto casi riservati alla S. Penitenziaria
ad biennium.

Dopo aver letto la lettera della Curia
Gen. viene fatta la elezione dei Soci
con regolare procedimento, e
si chiude il Capitolo con le preghiere
divine.

Giugno - 1954 -

-15-

Capitolo Collegiale

Recitate le preghiere e fatta l'accusa della colpa il Rector rivolge un permesso spirituale ai Religiosi incoraggiando a soffrire per amore di Dio e ad accettare dalla volontà divina tutte le angustie e vessazioni che vengono fatte ai Religiosi da parte dell'Amministrazione dell'Istituto.

22

M.P. Francesco Carciuffa parte per Spello per fare gli esercizi spirituali.

28

M.P. Carciuffa ritorna dal Collegio Reo di Spello.

30

M.P. Giuseppe Camacho parte per Tugno per fare gli esercizi spirituali nel Collegio Sgariglia.

Luglio - 1954 -

6 M.P. Giuseppe Camacho ritorna da Tugno.

7 M.P. Carciuffa Francesco parte per un periodo di vacanze.

23 M.P. Camacho va a Velletri per supplire i P.P. partiti per il Capitolo Generale.

24 M.P. Carciuffa ritorna da Minturno e ha trascorso un periodo di riposo.

Agosto -1954-

~~7~~

P. Giuseppe Camacho ritorna
dalla Parrocchia di S. Martino in
Telletto ore 21 era recato per aiutare
i Religiosi nell'arricchimento del
ministero

-11-

ore 10³/₄

